

PIANO DELLA PERFORMANCE 2018-2020



STPS OIV c/o SG1 - Staff della Direzione Generale

Gennaio 2018

SG1-Staff della Direzione Generale
Gennaio 2018

Coordinamento del percorso programmatico: V. Infantino

Redazione: M. P. Rosoni

Validazione metodologica: Lucantonino Cataliotti del Grano - OIV

Approvazione: Francesco Carmelo Vazzana (Direttore Generale)

Sintesi dei contenuti a cura della Struttura Tecnica Permanente di Supporto all'OIV:
V. Infantino, G. Cuffari, M.P. Rosoni

Si ringrazia tutto il personale che ha collaborato alla stesura del presente piano

Sommario

PREFAZIONE	5
1.PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	6
1.1 "MISSION" E PRINCIPALI ATTIVITA'	6
1.1.1. Il sistema delle agenzie ambientali e l'Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (legge 132/2016)	6
1.1.2. Il Catalogo dei servizi erogati dal Sistema delle Agenzie Ambientali italiano	8
1.1.3. Art.90 della l.r. 6/2001 ISTITUZIONE DELL'AGENZIA: Compiti Istituzionali DI ARPA Sicilia	9
1.2. ORGANIZZAZIONE	11
1.2.1. Governance	13
1.2.1.1. Il Direttore Generale	13
1.2.1.2. Il Direttore Tecnico e il Direttore Amministrativo	13
1.2.1.3. I Direttori di Unità Operative Complesse	14
1.2.2. Altri Organi dell'Agenzia	14
1.2.2.1. Il Collegio dei Revisori	14
1.2.1.2.. L'Organismo Indipendente di Valutazione	15
1.2.1.3.. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	15
1.3. PERSONALE E DOTAZIONE ORGANICA	15
1.4. BILANCIO	16
1.4.1. Previsioni di finanziamento per il triennio 2018/2020	17
1.4.2. Situazione di cassa 2017	18
2.LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE	21
2.1. QUADRO DELLE DINAMICHE NEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO – MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER	21
2.1.1. Dinamiche delle principali variabili riferite ai settori di intervento dell'amministrazione	22
2.1.2. Riconfigurazioni organizzative in atto nell'amministrazione	24
2.2. QUADRO DELLE PRIORITA' POLITICHE PER IL TRIENNIO 2018/2020	25

2.2.1. Programma triennale delle attività del Sistema nazionale predisposto dall'ISPRA	26
2.2.2. Indirizzi della Presidenza della Regione	33
2.2.3. Indirizzi dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente	33
2.2.4. Accordo di programma ARTA / ARPA approvato con DA n.462 del 16/11/2017	35
2.2.5. Indirizzi dell'Assessorato Regionale alla Salute	35
2.3. LINEE DI SVILUPPO E METODOLOGIE, STRATEGIE GESTIONALI 2018/2020	35
2.4. AREE, OBIETTIVI GENERALI E OBIETTIVI SPECIFICI DI ARPA SICILIA	37
2.5. LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	38
2.5.1. Indicatori di stato delle risorse (stato di salute dell'amministrazione)	39
2.5.1.1. risorse umane	39
2.5.1.2. Patrimonio immobiliare	47
2.5.1.3. Patrimonio mobiliare – mezzi nautici	48
2.5.1.4. Patrimonio mobiliare – mezzi mobili	48
2.5.1.5. Strumenti ed attrezzature	48
2.5.1.6. Risorse intangibili	49
3. RIPARTIZIONE PER OBIETTIVI GENERALI	58
3.1. RIPARTIZIONE PER OBIETTIVI SPECIFICI	59
4. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE	63
APPENDICE	69
DESCRIZIONE INDICATORI	70
CATALOGO/REPERTORIO DEI SERVIZI SNPA	72
RILEVAZIONE DELLO STATO DELL'ARTE NELL'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI	78

PREFAZIONE

Il presente documento descrive la direzione che l'attuale *governance* prevede per il rilancio delle attività nel rispetto del ruolo e della collocazione che l'attuale normativa riserva alle Agenzie ambientali in base alle risorse ad oggi in essere confrontate a quanto previsto dalla normativa vigente.

Il documento è redatto tenendo conto, ove possibile, delle Linee guida per la stesura del *Piano della performance* destinate ai Ministeri, del Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per la valutazione della performance – pubblicate nel mese di giugno 2017.

Il documento è sviluppato nelle seguenti sezioni:

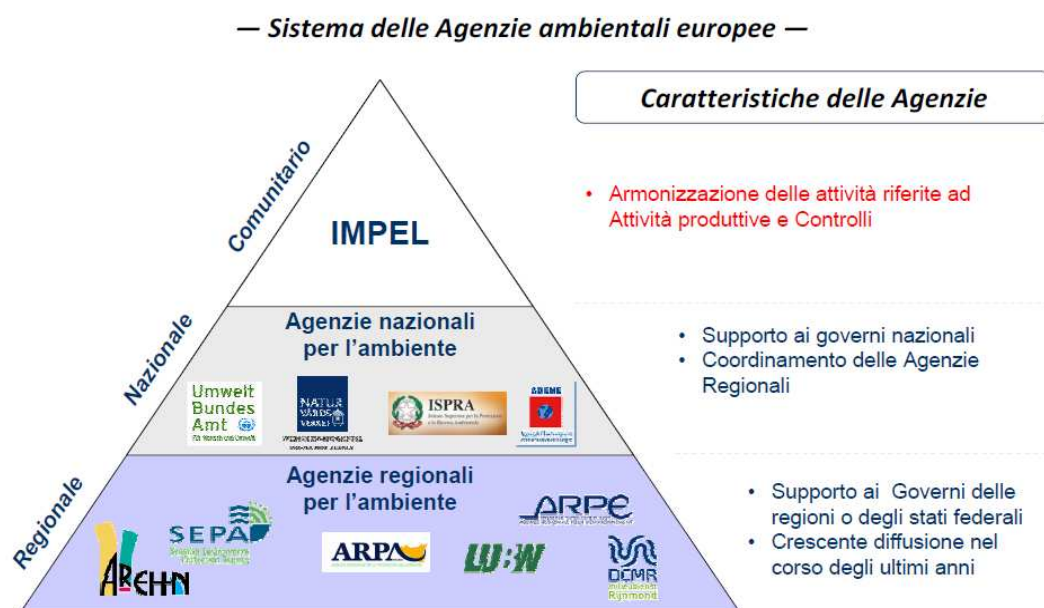
- 1) La presentazione dell'amministrazione
- 2) La pianificazione triennale
- 3) La programmazione annuale
- 4) Dalla performance organizzativa alla performance individuale

1. PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 “MISSION” E PRINCIPALI ATTIVITA’

La “mission” agenziale è definita dall’insieme delle norme ad essa riconducibili ed in particolare dalla L. 132/2016, nonché dalle indicazioni che annualmente vengono fornite dagli Assessorati regionali di riferimento; in particolare dall’Assessorato Regionale al Territorio ed Ambiente e dall’Assessorato alla Salute. Di seguito viene esposto il principale quadro normativo.

1.1.1. IL SISTEMA DELLE AGENZIE AMBIENTALI E L’ISTITUZIONE DEL SISTEMA NAZIONALE A RETE PER LA PROTEZIONE DELL’AMBIENTE (LEGGE 132/2016)



Con la Legge 28 giugno 2016, n. 132, di modifica ed integrazione della legge 21 gennaio 1994, n. 61, è stato istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplinato l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (SNPA).

Il provvedimento è entrato in vigore il 14 gennaio 2017.

L'art. 16, c.4 dispone che entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, le regioni e le province autonome recepiscono le disposizioni nella stessa contenute.

La nuova normativa prevede, in particolare all'art. 3, che il monitoraggio dello stato dell'ambiente e della sua evoluzione, il controllo dei fattori di inquinamento e di pressione sulle matrici ambientali siano oggetto di informazione, divulgazione e coordinamento unitamente a tutto quanto afferisce alla protezione dell'ambiente.

In questo sistema l'ISPRA, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ai sensi dell'art. 6 "Funzioni di indirizzo e di coordinamento dell'ISPRA" indirizzo e coordinamento è chiamata a gestire la rete agenziale ed il Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA) a cui concorrono i Sistemi Informativi Regionali Ambientali.

Pertanto si attua un vero e proprio ripensamento dell'attuale sistema, rivolto a sanare una diversità di approcci da Regione a Regione e la conseguente frammentarietà del sistema.

Di seguito si descrivono le maggiori novità rispetto al precedente quadro normativo.

PERSONALE ISPETTIVO

Ai sensi dell'art. 14. "Disposizioni sul personale ispettivo", ISPRA, con il contributo delle agenzie, predisporrà uno schema di regolamento che stabilisce il codice etico, le competenze del personale ispettivo e i criteri generali per lo svolgimento delle attività ispettive, prevedendo il principio della rotazione del personale nell'esecuzione delle visite nei singoli siti o impianti, al fine di garantire la terzietà dell'intervento ispettivo.

Ai sensi del comma 6 dello stesso articolo, tale personale può accedere agli impianti e alle sedi di attività oggetto di ispezione e ottenere i dati, le informazioni e i documenti necessari per l'espletamento delle funzioni stesse; alle richieste non può essere opposto il segreto industriale.

Tali soggetti sono individuati dai responsabili delle Agenzie tra i dipendenti che, nell'esercizio delle loro funzioni, operano con la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria. A tale personale sono garantite adeguata assistenza legale e copertura assicurativa a carico dell'ente di appartenenza.

LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI TECNICHE AMBIENTALI (LEPTA)

L'articolo 7 delinea il ruolo delle Agenzie per la protezione dell'Ambiente evidenziando, al comma 7, ove necessario, di apportare le modifiche alle leggi istitutive delle Agenzie al fine di assicurare il rispetto delle previsioni dell'articolo in questione. In particolare è necessario disciplinare la struttura, il funzionamento, il finanziamento e la pianificazione delle attività tenendo conto delle previsioni del programma triennale di cui all'articolo 10.

Le attività da svolgere sono quelle che consentono il raggiungimento dei LEPTA che vengono differenziate dalle attività istituzionali obbligatorie ulteriori (comma 4) e da altre attività ulteriori (comma 5). Già in precedenza l'Assessorato Territorio ed Ambiente aveva emanato un decreto che prevedeva la stipula di un Accordo di Programma con ARPA Sicilia nel quale venivano definite e classificate le attività/prestazioni simili alle previsioni del presente articolo.

La normativa stabilisce i LEPTA (livelli essenziali delle prestazioni ambientali) cui dovranno adeguarsi le agenzie, come previsto dall'art. 7, commi 3 e 4, secondo cui "le agenzie svolgono le attività istituzionali tecniche e di controllo obbligatorie necessarie a garantire il raggiungimento dei LEPTA nei territori di rispettiva competenza possono svolgere attività istituzionali obbligatorie ulteriori rispetto a quelle individuate ai sensi degli articoli 9 e 10, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, a condizione che non interferiscano con il pieno raggiungimento dei LEPTA.

CONSIGLIO DEL SISTEMA NAZIONALE

L'art. 13 della legge istituisce il "Consiglio del Sistema nazionale" con funzione di promozione ed indirizzo dello sviluppo coordinato delle attività del Sistema nazionale, in una logica di sinergica collaborazione tra le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

E' presieduto dal presidente dell'ISPRA e composto dai legali rappresentanti delle agenzie e dal direttore generale dell'ISPRA.

Il Consiglio del Sistema nazionale esprime parere vincolante sul programma triennale e su tutti gli atti di indirizzo o di coordinamento relativi al governo del Sistema medesimo, nonché sui provvedimenti del Governo aventi natura tecnica in materia ambientale. Segnala al MATT e alla Conferenza permanente Stato -Regioni l'opportunità di interventi, anche legislativi, in materia ambientale.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ

Altro aspetto centrale della Legge è il programma Triennale delle Attività del Sistema previsto dall'art. 10 della legge, che individua le principali linee di intervento finalizzate al raggiungimento dei LEPTA.

L'iter di approvazione del programma triennale, come delineato dai comma 1 e 2, è particolarmente articolato.

Le previsioni del piano triennale saranno declinate nel piano della performance di ARPA Sicilia e tradotto in obiettivi/azioni nei piani triennali/annuali delle attività.

ACCREDITAMENTO LABORATORI

La legge introduce il Sistema informativo nazionale ambientale e la rete dei laboratori accreditati rafforzando in maniera evidente la trasparenza e la qualità scientifica dei controlli, rendendo uniformi nel Paese le verifiche sullo stato dell'aria, delle acque, del territorio, ciò costituisce una risposta di legalità favorendo una maggiore efficacia alla lotta agli eco-reati (L 68/2015).

Attualmente l'Agenzia ha accreditato i laboratorio di Metrologia ed è in corso il piano di accreditamento per alcune prove di laboratorio ai sensi della norma UNI CEI EN. ISO/IEC 17025

1.1.2. IL CATALOGO DEI SERVIZI EROGATI DAL SISTEMA DELLE AGENZIE AMBIENTALI ITALIANO

Il Catalogo diviso in Servizi e Prestazioni è stato impostato sulle base delle funzioni attribuite al SNPA dalla Legge 132/2016 dalla rete delle Agenzie Ambientali.

Ciascun Servizio, individuato secondo lo specifico comma della Legge, è stato articolato in Prestazioni e ad entrambi sono stati attribuiti dei codici progressivi.

Per identificare le condizioni operative di riferimento, per ogni Prestazione è stata formulata una descrizione qualitativa del relativo processo.

Per alcune Prestazioni sono previste modalità di esecuzione e dettagli derivanti da norme nazionali (es. monitoraggi aria e acque) per altre invece, si è fatto riferimento a linee guida, manuali definiti dal Sistema.

I LEPTA , già sopra ricordati, sono definiti tramite l'adozione del Catalogo nazionale dei servizi e delle prestazioni, riportato in appendice, nell'intento di raggiungere alti livelli di efficienza e di avanguardia a livello nazionale, costituiscono i parametri funzionali, operativi, programmatici, strutturali, quantitativi e qualitativi delle prestazioni delle agenzie. I relativi aspetti organizzativi, gestionali e finanziari, riferibili a costi standard per tipologia di prestazione.

La rilevanza dei LEPTA è sottolineata dall'art. 9, comma 5 che stabilisce il conseguimento degli stessi quale obiettivo prioritario del Sistema nazionale.

Pertanto i LEPTA rappresentano il parametro di riferimento obbligatorio per la definizione dei piani di attività delle Agenzie al fine di garantire l'omogenea attività del Sistema nazionale.

L'organizzazione del catalogo dei servizi disciplina le attività dell'ARPA in:

Servizi LEPTA ATTIVITÀ ISTITUZIONALI OBBLIGATORIE	Servizi istituzionali obbligatori , essenziali per il "processo LETA" ed esclusivi dell'ARPA, erogati ed assicurati obbligatoriamente sull'intero territorio regionale e finanziati attualmente dall'Assessorato Territorio e Ambiente e dall'Assessorato della Salute (oneri per il trattamento economico del personale - in quota FSR)
Servizi a definizione regionale ATTIVITÀ ISTITUZIONALI NON OBBLIGATORIE	Servizi istituzionali non obbligatori per i LEPTA e non esclusivi dell'ARPA, erogati e assicurati in termini supplementari o integrativi ai LEPTA su base regionale o sub regionale, e finanziati o attraverso il FSR o con specifiche decisioni e/o atti della Regione o di Amministrazioni locali.
Servizi aggiuntivi	Servizi facoltativi o aggiuntivi , svolti su commissione specifica di pubblici/privati solo a seguito del pieno espletamento dei LEPTA, erogati a tariffa o a costo industriale e non aventi carattere autorizzativo o certificativo. Tale attività, attualmente, non viene svolta in quanto, con le risorse attuali, l'ARPA Sicilia non riesce a garantire neanche i servizi istituzionali obbligatori.

1.1.3. ART.90 DELLA L.R. 6/2001 ISTITUZIONE DELL'AGENZIA: COMPITI ISTITUZIONALI DI ARPA SICILIA

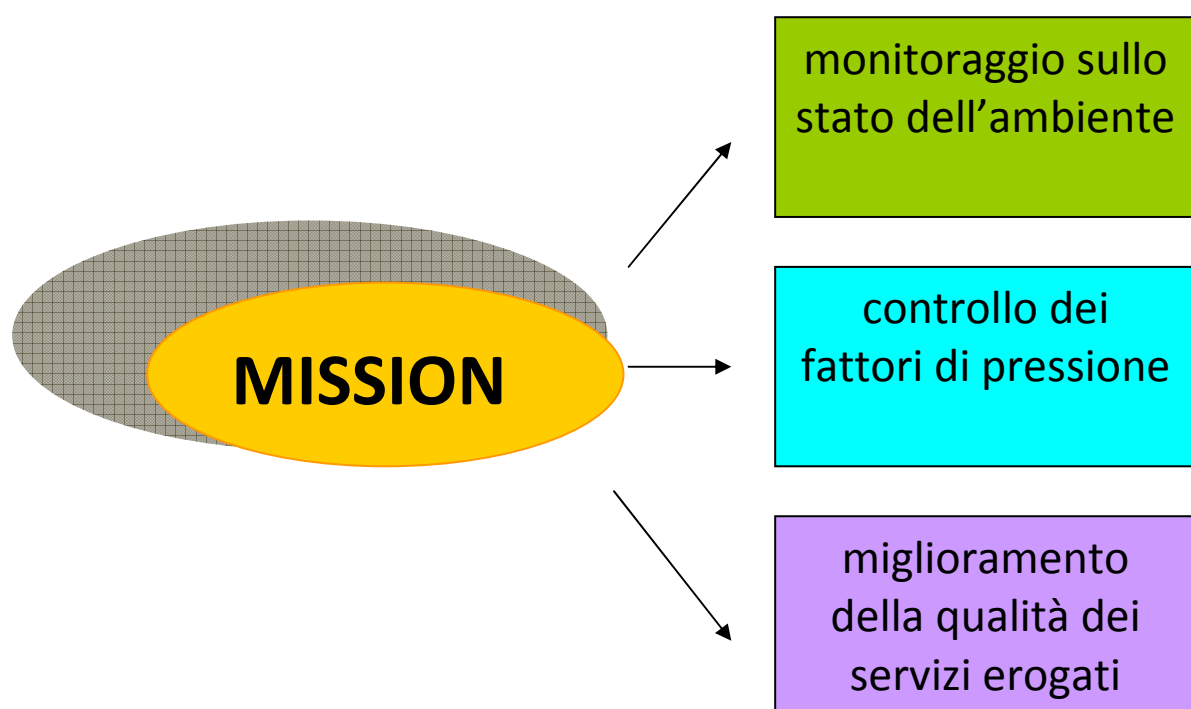
L'Agenzia, istituita con l'art. 90 della L.R. 6/2001, assolve le funzioni previste dall'art. 1, comma 3 del "Regolamento sull'assetto Organizzativo dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente" approvato con D.A. Assessorato Regionale Territorio e Ambiente del 1/6/2005 e svolge compiti di interesse regionale di cui all'art. 1 del decreto legge 4 dicembre 1993, n. 496, convertito nella legge 21 gennaio 1994, n. 61 svolgendo le attività che di seguito si riportano integrate secondo la nuova legge 132/2016:

- monitoraggio controllo e tutela ambientale finalizzati alla promozione di comportamenti culturali orientati ad uno sviluppo sostenibile;
- accertamento tecnico, analitico e di controllo, di elaborazione, valutazione, documentazione connesse alle funzioni di prevenzione e protezione ambientale, nonché erogazione di prestazioni di supporto alla Regione, alle aziende unità sanitarie locali e alle aziende ospedaliere.
- consulenza, istruttoria e assistenza tecnico-scientifica a favore di enti ed istituzioni privati;
- organizzazione e gestione del sistema informativo aziendale per la validazione dei dati rilevati ed alimentazione del sistema informativo regionale per l'ambiente;
- promozione di iniziative di ricerca di base ed applicata;
- attivazione di sistemi di gestione e contabilità ambientale;
- redazione dell'Annuario Regionale dei Dati Ambientali rilevati dall'Agenzia;
- supporto alla Regione per la redazione della relazione sullo stato dell'ambiente;
- promozione ed attuazione dell'educazione ambientale, comunicazione, formazione, aggiornamento professionale in materia ambientale;

- j) protezione, controllo e monitoraggio degli ecosistemi marini, fluviali, lacustri e dell'ambiente naturale;
- k) cooperazione con gli enti ed istituzioni operanti nel settore della prevenzione collettiva e della protezione ambientale.

ARPA Sicilia opera, per la conoscenza, per il controllo e la tutela dell'ambiente, in continuo confronto con il contesto territoriale, in raccordo con il sistema delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente, con attenzione ai temi emergenti, a supporto di Istituzioni, di Enti e di tutti coloro che vivono il territorio, ponendosi come riferimento autorevole in Sicilia e nel sistema globale.

Tutte le sue azioni conseguenti sono finalizzate al miglioramento delle attività e collegate alla Mission Istituzionale:



Le direttive e parte degli obiettivi generali, derivano dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, struttura deputata al controllo dell'Agenzia, ma intervengono anche altri soggetti quali la Presidenza della Regione, Assessorato all'Energia, Assessorato alla Salute, le Province ed i Comuni per quanto riguarda le necessarie attività che l'Agenzia deve compiere sul territorio, le Autorità giudiziarie, rispetto le quali l'Agenzia eroga sempre più spesso prestazioni anche notevoli in termini sia di quantità che di qualità, oltre che altri Assessorati, quale, in particolar modo l'Assessorato Sanità rispetto il quale le competenze su cui opera l'Agenzia sono spesso a sovrapposizioni.

Con Decreto dell'Assessore Regionale del Territorio e l'Ambiente del 28 febbraio 2008, pubblicato sulla GURS n° 15 del 4 aprile 2008 Parte I, è stato approvato, ai sensi dell'art.33 del sopra citato Regolamento di Organizzazione, l'Accordo di Programma tra ARPA e l'Assessorato Regionale per il Territorio e l'Ambiente, che ".... classifica le attività di ARPA Sicilia, regola i rapporti tra la stessa ARPA Sicilia e l'Assessorato Regionale per il Territorio e l'Ambiente e disciplina gli aspetti finanziari

e programmatori connessi alla erogazione dei servizi resi dall'Agenzia nonché costituisce riferimento per i rapporti tra ARPA Sicilia, le AUSL e gli altri Enti ...".

Tale Accordo è stato rinnovato alla luce del nuovo disposto normativo sopra citato relativo alla Legge 132/2016 ed approvato con DA 462 del 16/11/2017, in attesa di pubblicazione.

A tutto ciò si aggiungono competenze specifiche attribuite all'ARPA da Leggi di settore, quali ad esempio la partecipazione alle conferenze di servizio presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'approvazione dei piani di bonifica dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) di Gela, Priolo, Milazzo e di Biancavilla.

1.2. ORGANIZZAZIONE

L'ARPA Sicilia è dotata di personalità giuridica pubblica, di autonomia tecnica, gestionale, amministrativa ed è posta sotto la vigilanza dell'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente da cui vengono emanati gli indirizzi programmatici. Svolge attività, servizi e funzioni volte a migliorare le scelte di politica ambientale degli Enti Territoriali di riferimento, informa la cittadinanza sullo stato dell'ambiente e ne promuove la sensibilizzazione.

La legge regionale ha previsto che la Regione e gli Enti pubblici per lo svolgimento dei compiti a loro attribuiti dalla legge in materia di prevenzione e controllo ambientale debbano avvalersi delle funzioni tecnico scientifiche esercitate da ARPA.

L'ARPA Sicilia è articolata in una struttura centrale con sede in Palermo ed in nove strutture operative territoriali con propria sede presso gli ex laboratori di igiene e profilassi. La sede centrale è anche sede legale dell'Agenzia.

Le Strutture Territoriali dell'ARPA Sicilia costituiscono l'articolazione operativa dell'Agenzia nel territorio regionale ed hanno sede nella città capoluogo di provincia. Le Strutture Territoriali possono essere articolate, con decreto del direttore generale, in servizi sub-provinciali o in servizi locali territoriali, in coerenza con gli indirizzi programmatici. La struttura centrale è costituita dalla direzione generale, dalla direzione tecnica e dalla direzione amministrativa, con le rispettive strutture.

L'organizzazione è articolata in:

- Area di staff della Direzione Generale;
- Area tecnica;
- Area amministrativa.

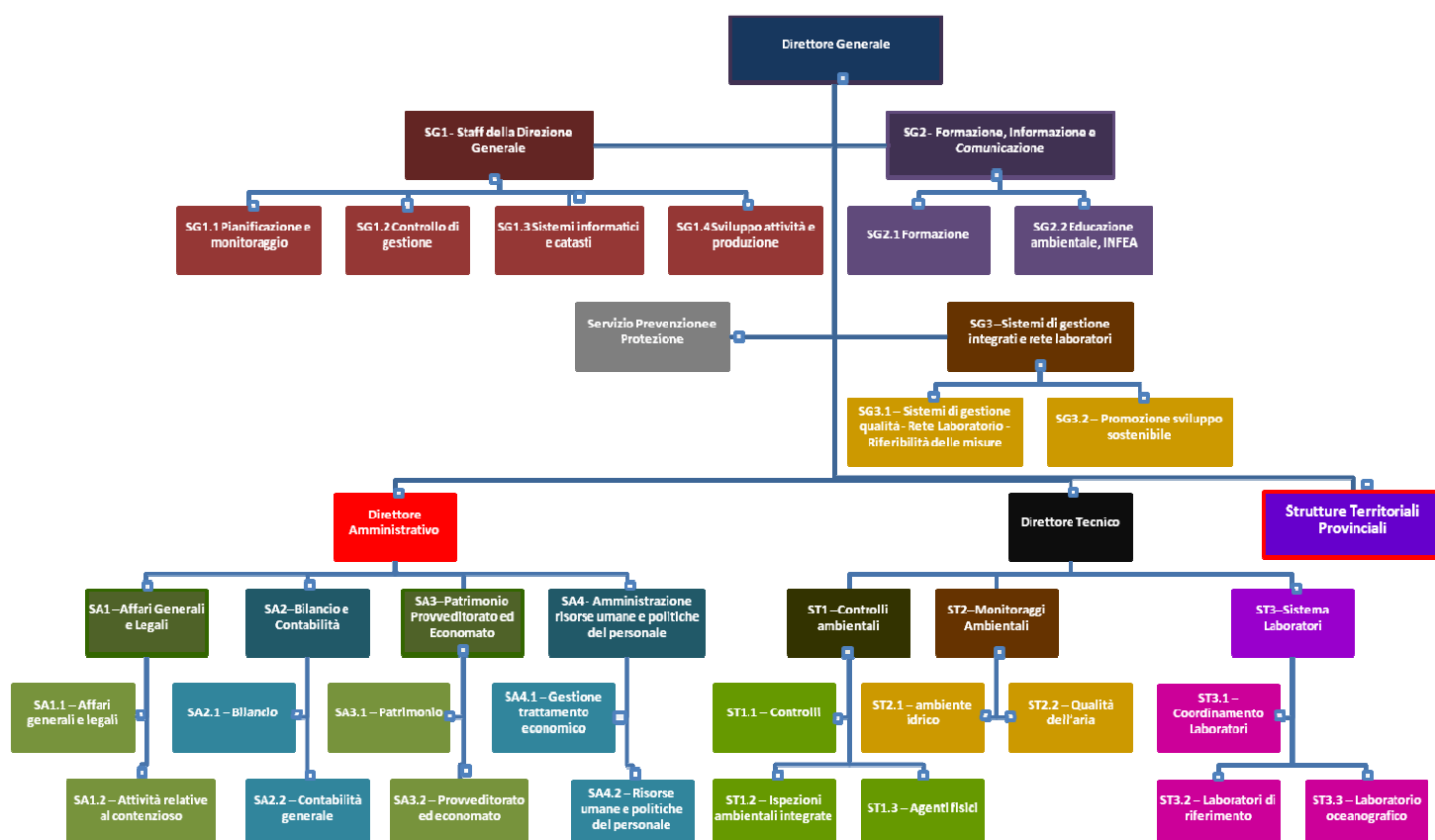
Alla direzione dell'area amministrativa e dell'area tecnica sono previsti due direttori nominati dal direttore generale come previsto dall'art. 94 della legge regionale n. 4/2003, con la funzione di coadiuvare il Direttore Generale nello svolgimento delle sue mansioni direttive – gestionali.

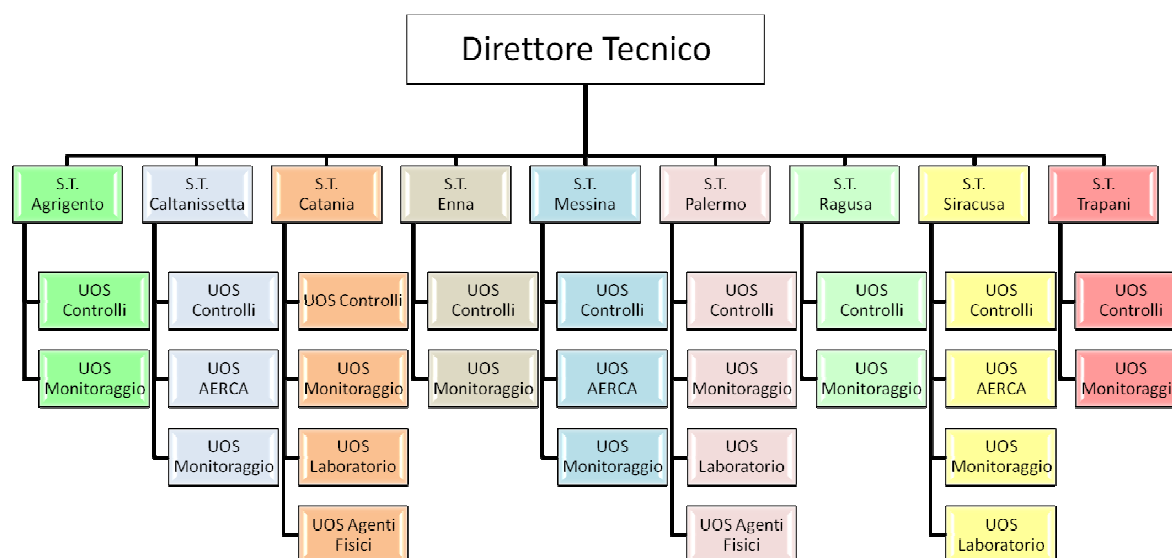
L'articolazione territoriale è strutturata in nove dipartimenti provinciali, denominati "Strutture Territoriali ARPA provinciali" (S.T.) che costituiscono l'articolazione strutturale, operativa ed organizzativa territoriale dell'Agenzia a livello delle singole province.

Possono, altresì, essere istituite articolazioni interprovinciali o sub-provinciali per l'esercizio di determinate funzioni, complesse e specialistiche.

Di seguito si riporta l'organigramma di ARPA Sicilia (Direzione Generale con le 9 Strutture Territoriali Provinciali).

**Organigramma ARPA Sicilia
Direzione Generale**





1.2.1. GOVERNANCE

I soggetti della *governance* sono:

1.2.1.1. IL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale che è nominato dall'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente. Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è esclusivo ed è regolato da contratti di diritto privato, di durata quinquennale. Il Direttore Generale, legale rappresentante dell'Agenzia, responsabile dell'attività gestionale, amministrativa, economico contabile e contrattuale dell'Agenzia, è nominato dall'assessore regionale per il territorio e l'ambiente tramite selezione, previo avviso pubblico; il rapporto di lavoro del direttore generale è esclusivo ed è regolato da contratti di diritto privato, di durata quinquennale.

L'attuale Direttore Generale è stato nominato con D.A. 263/Gab del 02/08/2017

1.2.1.2. IL DIRETTORE TECNICO E IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Il Direttore Tecnico, è nominato con decreto del Direttore Generale, scelto, tramite selezione, previo avviso pubblico, tra soggetti in possesso dei requisiti previsti dal regolamento di organizzazione (art. 5). Il Direttore Tecnico dirige e coordina le attività dell'Agenzia di propria competenza, previste dal predetto art. 5 e le strutture della Direzione Tecnica.

Il Direttore amministrativo viene nominato con decreto del Direttore Generale ed è scelto, tramite selezione, previo avviso pubblico, tra soggetti in possesso dei requisiti previsti dal regolamento di organizzazione.

Entrambi esprimono i pareri obbligatori, per quanto di competenza, sugli atti del DG.

Il Direttore Tecnico è stato nominato con DDG. n. 306 del 19/07/2017 integrato con DDG 400 DEL 26/09/2017. Tale nomina è stata approvata dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente con nota prot. 81 del 12/01/2018.

Il Direttore Amministrativo è stato nominato con DDG n. 362 del 5/09/2017 integrato con DDG 379 del 14/09/2017 e con DDG 399 del 26/09/2017, nomina approvata dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente con nota prot. 57135 del 29/09/2017.

1.2.1.3. I DIRETTORI DI UNITÀ OPERATIVE COMPLESSE

I Direttori di Unità Operative Complesse (UOC) sono nominati dal Direttore Generale, secondo le procedure previste dal vigente CC.NN.LL. sono responsabili della gestione delle risorse umane assegnate e devono:

- assicurare la definizione e la realizzazione delle strategie territoriali;
- coordinare le attività specifiche ricadenti nelle Unità Operative Semplici (UOS) ricomprese nella UOC.
- contribuire alla definizione degli obiettivi di sistema (piano della performance) attraverso la partecipazione attiva nella formulazione dei budget, nella negoziazione e nella verifica e revisione delle attività.
- provvedere alla gestione e al relativo monitoraggio del budget eventualmente assegnato e al perseguimento degli obiettivi assegnati.
- organizzare, motivare e guidare i propri collaboratori e il relativo personale assegnato creando un clima organizzativo capace di valorizzare le professionalità a vario titolo coinvolte nei processi organizzativi, orientandolo alla trasparenza, all'equità nell'accesso alle risorse, all'integrazione e al miglioramento della comunicazione tra le diverse figure professionali e le organizzazioni sindacali.

1.2.2. ALTRI ORGANI DELL'AGENZIA

1.2.2.1. IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori dei Conti, è organo dell'Agenzia previsto dalla legge istitutiva composto da 3 membri effettivi, e da 2 supplenti. E' nominato con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, e su proposta dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, tra gli iscritti al registro previsti dall'articolo 1 del decreto legislativo 27/01/1992, n. 88. Compete a detto Collegio la funzione di controllo di regolarità amministrativa e contabile.

Con Decreto del Presidente D.P. n. 161/SERV.I/SG del 02/05/2017 è stato nominato il Collegio dei Revisori dei Conti.

1.2.1.2.. L'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

Previsto dalla legge 150/2009 e ss.mm.ii, ha sostituito i precedenti Nuclei di Valutazione.

L'OIV assicura la valutazione indipendente della performance dell'Amministrazione (art. 5 DPR 105/2016), verifica la correttezza dei processi di misurazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione della performance organizzativa ed individuale. Verifica inoltre che l'amministrazione realizzi, nell'ambito del ciclo della performance, un'integrazione sostanziale tra programmazione economico-finanziaria e pianificazione strategico gestionale ed in linea con quanto previsto nel piano Agenziale per la prevenzione della corruzione e trasparenza. In caso di grave inadempienza riferisce direttamente all'Autorità Nazionale Anticorruzione sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione di corruzione e di trasparenza.

1.2.1.3.. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Previsto dalla legge la Legge 190/2012, allo stesso sono stati affidati i compiti di trasparenza con il Dlgs 33/2013. Redige il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, di cui è responsabile in quanto ne vigila il rispetto ed effettua tutti i compiti sono stabiliti dalle normative del settore.

1.3. PERSONALE E DOTAZIONE ORGANICA

Al 31 dicembre 2017 la consistenza del personale in servizio copriva il 35,7% della dotazione organica complessiva prevista in 939 unità con n. 335 unità di personale di cui 53 dirigenti e 282 dipendenti del comparto.

La carenza di personale in servizio riguarda tutte le Unità Operative sia della Direzione Generale che delle Strutture Territoriali che presentano carenze di personale tecnico dal 50% al 77% rispetto alla dotazione organica prevista con una ricaduta negativa sui processi di controllo, di monitoraggio e sulle prestazioni di laboratorio.

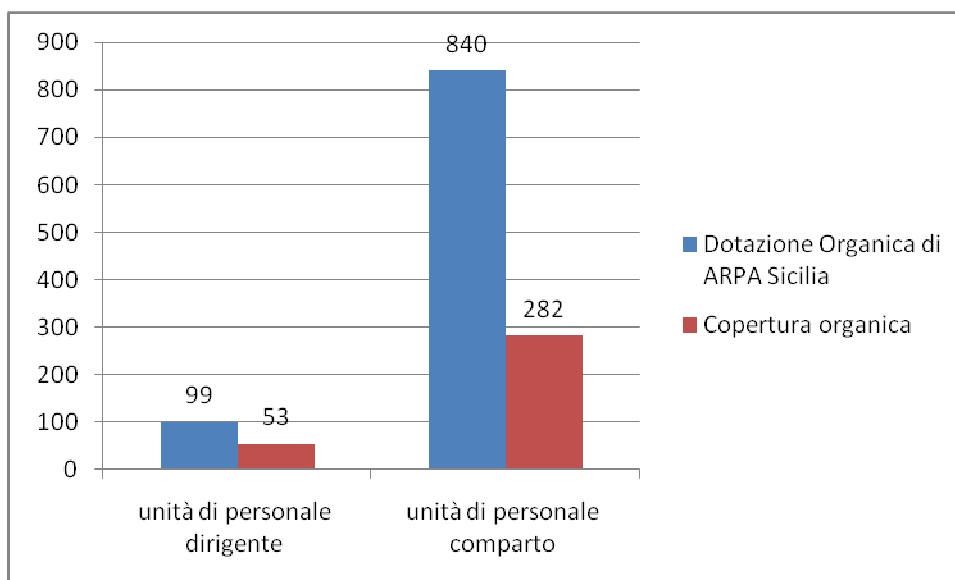
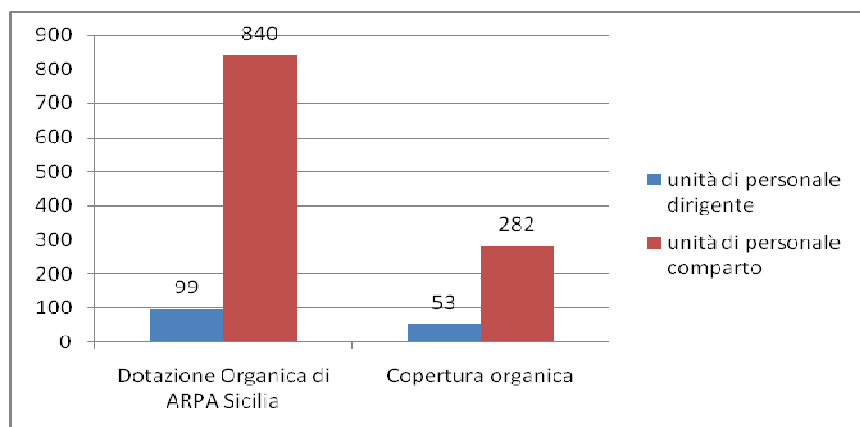
A tale proposito, a titolo esemplificativo, l'attività effettuata relativa ai campioni prelevati e analizzati delle Strutture dell'Agenzia, ha risentito, nel tempo, della costante riduzione delle risorse umane e finanziarie incidendo anche con ritardi nell'acquisizione di servizi e forniture essenziali.

Il personale in servizio presso l'Agenzia appartiene a due categorie distinte:

- Dipendenti ARPA, dirigenti e comparto, cui si applica il Contratto Collettivo Nazionale Sanità;
- Dipendenti, dirigenti e comparto appartenenti ad altre Amministrazioni pubbliche, in posizione di comando.

Nella tabella seguente è rappresentato il numero del personale in servizio al 31 dicembre 2017 e la distinzione per inquadramento giuridico.

Personale in servizio al 31/12/2017	Dotazione Organica - variazione risorse umane		Copertura organica	
	D.A. 165/gab del 01/06/2005	DDG 98 del 12/03/2013	Copertura organica al 31/12/2017	Proposta copertura organica Piano Performance 2015/2017
dotazione ARPA Sicilia	957	939	335	650
rapporto comparto/dirigenza utilizzato	7,94	8,48	5,3	8,02
unità personale dirigente	107	99	53	72
unità personale comparto	850	840	282	578



1.4. BILANCIO

Il bilancio di previsione 2018/2020 è in corso di redazione. Con nota prot. 4188 del 23/01/2018 dell'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente è stata autorizzata la gestione provvisoria di

bilancio fino al 28/02/2018 commisurando i dodicesimi all'ultimo bilancio economico preventivo approvato con DDG 300/2017.

<http://www.arpa.sicilia.it/trasparenza/bilancio-preventivo-e-consultivo/>

1.4.1. PREVISIONI DI FINANZIAMENTO PER IL TRIENNIO 2018/2020

Le entrate del bilancio dell'Agenzia sono costituite essenzialmente dai seguenti finanziamenti:

- 1) bilancio regionale
- 2) proventi derivanti da attività a pagamento¹
- 3) fondi extra regionali (comunitari e nazionali)

Le criticità economico-finanziarie più volte segnalate nelle relazioni precedenti sono state superate grazie all'attuazione della L.R. 9/2015 che prevede un vero e proprio rilancio dell'Agenzia.

Secondo il dettato di tale normativa, il contributo di funzionamento, come previsto dall'art. 58 comma 2 della L.R. citata, è erogato all'ARPA Sicilia dal bilancio regionale secondo il seguente criterio: una quota di finanziamento ordinario annuale delle risorse del Fondo sanitario regionale pari 29 milioni di euro per svolgere le attività tecniche istituzionali e di controllo obbligatorie, una ulteriore quota di finanziamento ordinario pari al 10% del contributo del FSR erogata dall'ARTA nonché una quota di finanziamento annuale delle risorse del Fondo sanitario regionale proporzionale al piano della performance da negoziare anno per anno con l'Assessorato regionale della salute.

PROVENIENZA	Riferimento	2018	2019	2020
Ass.to della Salute	Art.58 c. 2 LR 9/2015	29.000.000,00	29.000.000,00	29.000.000,00
Ass.to Territorio Ambiente	Art.58 c. 2 LR 9/2015	2.900.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00
Convenzioni e Progetti per i quali sono previste entrate nel Bilancio dell'Agenzia nel triennio 2018-2020	Decreti di approvazione	10.828.562,88	1.015.885,26	162.697,54

Ricavi per prestazioni a pagamento²

2013	2014	2015	2016	Settembre 2017
€. 1.499.843,69	€. 949.302,16	€. 699.910,11	1.156.157,45	545.712,25

¹ Entrate derivanti da convenzioni, tariffe AIA, accordi di programma Stato-Regione per le quali la Regione deve avvalersi, come previsto dalla normativa, dell'ARPA (attività di validazione sui Siti Inquinati di interesse Nazionale). Tali attività insieme a quelle definite istituzionali non obbligatorie dall'accordo di programma (D.A. ARTA 28/02/2008), costituiscono una entrata aggiuntiva dell'Agenzia che si aggira tra 1 / 1,5 milione annuo, il cui trend è in netta diminuzione. Si precisa che trattasi di proventi derivanti da attività su richiesta esterna.

² Vedi nota 3.

1.4.2. SITUAZIONE DI CASSA 2017

Somme pervenute dall'Assessorato Regionale della Salute anno 2017

Mandato n. e data	mese	importo	Causale
1- 2-3 del 30/03/2017	Gennaio – Febbraio- Marzo	€ 6.966.000,00	Art. 58 comma 2 della L.R. 9/2015
4- del 21/04/2017	Aprile	€ 2.322.000,00	
5- del 23/05/2017	Maggio	€ 2.322.000,00	
6 del 29/06/2017	Giugno	€ 2.322.000,00	
7 del 18/07/2017	Luglio	€ 2.322.000,00	
8 del 23/08/2017	Agosto	€ 2.322.000,00	
9 del 13/09/2017	Settembre	€ 2.322.000,00	
10 del 13/10/2017	Ottobre	€ 2.322.000,00	
11	Novembre	€ 2.322.000,00	
12 del 07/12/2017	Dicembre	2.322.000,00	
TOTALE		€ 27.864.000,00	

Somme pervenute dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente 2017

Fattura n. e data	mese	importo	Causale
29/11/2017	dicembre	€ 1.450.000,00	Acconto annualità 2016- Estremi quietanza emessa 2017 2123 CT n. 1775

Come si evidenzia nella tabella sopra riportata, l'erogazione del contributo proveniente dall'Assessorato della Salute è costante e perfettamente in linea con la tempistica prevista, questo evita lo scollamento tra la programmazione e l'attuazione delle attività.

L'erogazione della quota spettante del Fondo Sanitario Regionale permette di fare fronte alle spese di funzionamento, di manutenzione dei beni, di incrementare il personale e implementare l'attività tecnica in campo.

Oltre i ricavi derivanti dall'attività istituzionale non obbligatoria, l'Agenzia accede tramite programmi e progetti pluriennali a fondi nazionali e comunitari.

Attualmente l'Agenzia partecipa al PAC Piano di Azione e Coesione (con il quale sono stati finanziati i progetti ammissibili al PO FESR 2007/2013 che, per un problema di tempistica, non sono stati finanziati sullo stesso), al progetto Marine Strategy ed al POA "Convenzione per l'aggiornamento del quadro conoscitivo sullo stato di qualità delle acque sotterranee, superficiali interne, superficiali marino-costiere ai fini della revisione del piano di gestione del Distretto Idrografico della Regione Siciliana".

Progetto	atto di riferimento	tipologia	durata	termine	finanziamento	referente/r responsabile	CoCoCo (2017)	descrizione attività
Settore Monitoraggio Qualità dell'Ambiente Idrico (DAR)	DDG 234/2016	Convenzio- ne	24 mesi	27/04/2018	€ 6.422.040,90	dott. Vincenzo Infantino (responsa- bile convenzio- ne)	66	Convenzione per l'aggiornamento del quadro conoscitivo sullo stato di qualità delle acque sotterranee, superficiali marino costiere ai fini della revisione del piano di gestione del Distretto idrografico della regione Sicilia (DDG DAR n.313 del 21/12/2015)
Monitoraggio della Qualità delle Acque Sotterranee						dott.ssa Anna Maria Abita (responsabi- le progetto)	61	
Monitoraggio della Qualità delle Acque Superficiali Interne						dott.ssa Anna Maria Abita (responsabi- le progetto)		
Monitoraggio Qualità dell'Ambiente Marino Costiero						dott. Vincenzo Ruvolo (responsabi- le progetto)	4	
Rendicontazione						dott. Vincenzo Infantino (responsa- bile conven- zione)	1	
Progetto Marine Strategy	DDG 185/2015	Convenzio- ne	30 mesi	31/12/2017	€ 2.803.800,00	dott. Vincenzo Ruvolo	17	Convenzione Marine Strategy del 18/12/2014 tra Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e Regioni costiere
Acustica - Supporto per la mappatura acustica	DDG 270/2015	Convenzio- ne	12	07/12/2017	€ 103.000,00	dott. Antonio Conti	3	Atto di concerto per l'attuazione del progetto per la mappatura del rumore industriale nell'area ad elevato rischio di crisi ambientale di Siracusa ed elaborazione delle mappe acustiche strategiche
Attività connesse alla realizzazione della Rete Regionale per il Monitoraggio della Qualità dell'Aria e Settore Aria (scadenza nel corso del 2018)						dott.ssa Anna Maria Abita	5	Monitoraggio della Qualità dell'Aria
							91	

PROSPETTO CONVENZIONI e PROGETTI PER I QUALI SONO PREVISTE ENTRATE NEL BILANCIO DELL'AGENZIA NEL TRIENNIO 2018-2020
(Fonte: le informazioni di cui al presente prospetto sono state desunte dai documenti e dagli atti pervenuti alla UOS SG1.4 al 31/12/2017)

Progr.	Descrizione Progetto e/o Attività	Ente Committente /Strumento di finanziamento	DDG approvazione progetto/convenzione		Importo per anno [€]		
			n°	data	2018	2019	2020
1	Convenzione per l'aggiornamento del quadro conoscitivo sullo stato di qualità delle acque sotterranee, superficiali marino costiere ai fini della revisione del piano di gestione del Distretto idrografico della regione Sicilia_ Convenzione Arpa_DRA Monitoraggio acque.. DDG DAR n.313 del 21/12/2015.	Dipartimento acque e rifiuti (DAR)	234	29/04/2016	4.495.428,63		
2	Convenzione Marine Strategy del 18/12/2014 tra Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e Regioni costiere	ARPA Calabria (capofila), Arpa Basilicata e ARPA Sicilia. Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	185	23/06/2015	186.920,00		
3	Atto di concerto per l'attuazione del progetto per la mappatura del rumore industriale nell'area ad elevato rischio di crisi ambientale di Siracusa ed elaborazione delle mappe acustiche strategiche dell'agglomerato di Siracusa._ ARTA_ARPA	Dipartimento regionale Ambiente	270	18/08/2015	61.800,00		
4	Convenzione integrativa del 20 aprile 2011 (Decreto DG Dip. Amb. N. 279 del 29 aprile 2011) per la linea di intervento 2.3.1.8-A (ex 2.3.1.3) - ACQUE e SUOLO	Dipartimento regionale dell'ambiente			102.836,40		
5	Addendum del 10 settembre 2015 (decreto DG Dip. amb. N. 797 del 24 settembre 2015) per la linea di intervento 2.3.1.8-D (ex 2.3.1.9) - ARIA	Dipartimento regionale dell'ambiente	145	14/03/2016	5.881.877,85	976.185,26	162.697,54
6	Convenzione quadro tra ISPRA ed ARPA Sicilia per lo svolgimento di controlli AIA su impianti di competenza statale	ISPRA	483	28/09/2016			
7	Convenzione tra l'Arpa Sicilia e la società Termica Milazzo S.r.l. per la gestione di una centralina di rilevamento della qualità dell'aria.	Termica Milazzo	624	02/12/2016	27.200,00	27.200,00	
8	Convenzione tra Arpa Sicilia e l'associazione Vivi Sano Onlus per la realizzazione di interventi di promozione della salute per un corretto e consapevole utilizzo del telefono cellulare.	Ass. Vivi Sano Onlus	425	09/07/2017			
9	INTERREG V-A Italia Malta - Progetto CALYPSO SOUTH -	Dip reg. della Programmazione/INTER REG V-A Italia Malt			72.500,00	12.500,00	
10	Convenzione per l'avvio di una collaborazione nell'ambito del progetto "centro internazionale di studi avanzati su ambiente, ecosistema e salute umana - Cisas", tra Arpa e il CNR - DTA.	Arpa Sicilia	441	25/10/2017			
					10.828.562,88	1.015.885,26	162.697,54

2.LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE

2.1. QUADRO DELLE DINAMICHE NEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO – MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER

L'ARPA Sicilia, nella realizzazione della sua attività, è coinvolta in una rete di relazioni. I soggetti della rete, sono i numerosi ed eterogenei portatori di interessi dell'Agenzia.

Gli interlocutori di ARPA Sicilia, sono generalmente soggetti pubblici, rappresentativi degli interessi delle rispettive comunità territoriali in particolare enti locali, e dunque in primo luogo i cittadini.

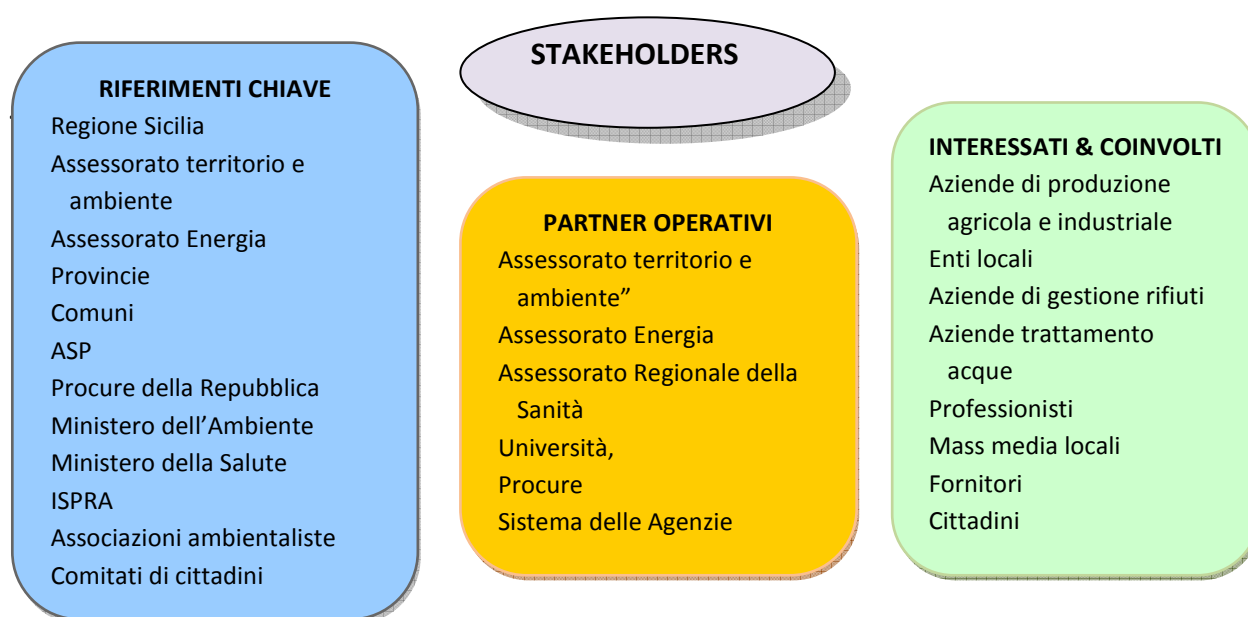
A seguito della riorganizzazione dell'assetto dell'Amministrazione Regionale e del trasferimento di competenze dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente all'Assessorato Energia, i rapporti con quest'ultimo si sono ampliati. (in particolare per il comparto idrico e suolo/rifiuti). Mentre sono in fase di definizione quelli connessi allo sviluppo delle attività del polo di ricerca e di salvaguardia del mare.

Altri Soggetti hanno attivato sinergie con l'Agenzia quali la Presidenza della Regione, le Province (oggi liberi consorzi ai sensi della L.R. n.8/2014) ed i Comuni per quanto riguarda le necessarie attività che l'ARPA compie sul territorio, l'Autorità Giudiziaria, per la quale l'ARPA eroga sempre più spesso prestazioni rilevanti in termini sia di quantità che di qualità, ed altri Assessorati, come, l'Assessorato Regionale della Salute .

Per comprendere che tipo di rapporto esiste tra ARPA Sicilia e ciascun stakeholder, è necessario stabilire se questo ne risulta destinatario (stakeholder di output), ovvero contribuisce alla definizione dell'azione dell'Agenzia (stakeholder di input) classificandolo a seconda che riguardi la programmazione delle attività (input di programmazione), l'apporto finanziario (input di finanziamento), o il processo di realizzazione del servizio (input di produzione).

Secondo il criterio dell'efficacia è possibile individuare le seguenti categorie di stakeholders:

- RIFERIMENTI CHIAVE - quelli che controllano fattori rilevanti per la definizione ed implementazione del piano.
- INTERESSATI & COINVOLTI - quelli che sono interessati alle attività di ARPA Sicilia pur senza poterle influenzare.
- PARTNER OPERATIVI – quelli con i quali mettere a fuoco opportunità di collaborazione e sviluppo di strategie comuni



2.1.1. DINAMICHE DELLE PRINCIPALI VARIABILI RIFERITE AI SETTORI DI INTERVENTO DELL'AMMINISTRAZIONE

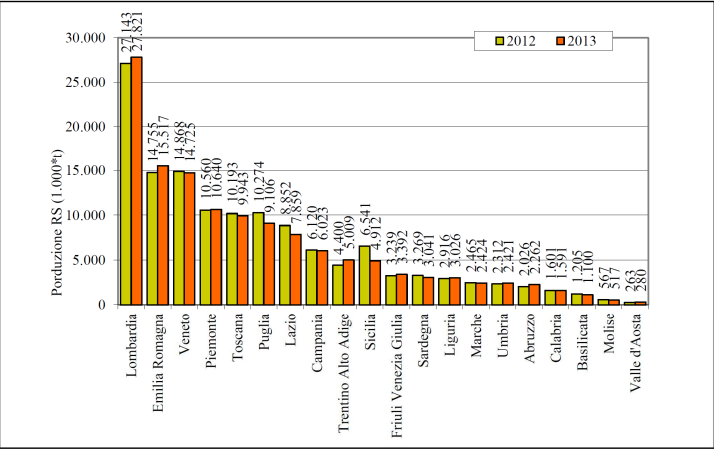
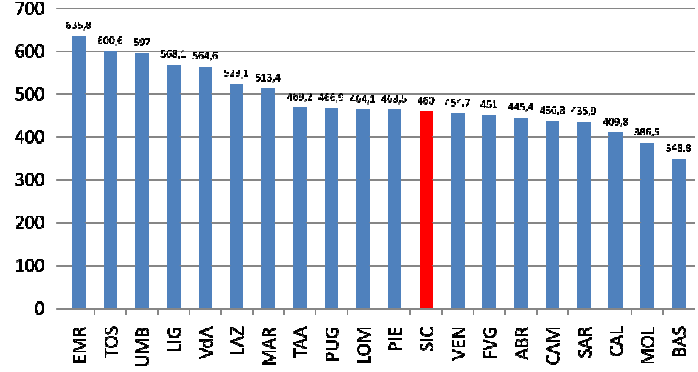
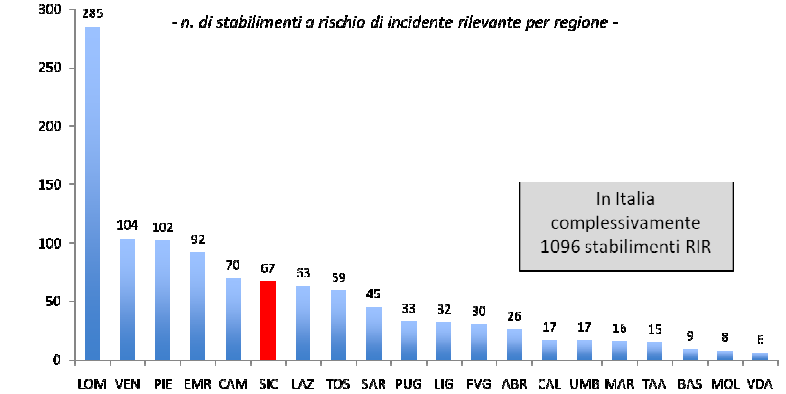
La Sicilia si estende su una superficie di 25.711 Km², caratterizzandosi come l'isola di maggiore dimensione del Mediterraneo ed è la più estesa tra le regioni italiane .

Il territorio siciliano è caratterizzato da una fortissima complessità, dedotta anche dalla varietà di eventi calamitosi con cui si deve confrontare (terremoti, frane...).

Tanto più insistono sul territorio variabili esogene, tanto più è necessario che un organo tecnico indipendente di controllo e monitoraggio quale l'ARPA, sia dotato dei mezzi necessari a farvi fronte per poter attivare le procedure idonee a concorrere, nei ruoli individuati dalla legge, coordinandosi ove richiesto anche con l'Autorità Giudiziaria.

La diversificazione del territorio siciliano, con la presenza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR), siti di interesse nazionale, riserve e parchi naturali, una lunga estensione costiera, comporta una serie di controlli e monitoraggi particolarmente specializzati su tutte le matrici ambientali.

<p>Il territorio regionale presidiato da ARPA Sicilia si posiziona al 1° posto per estensione tra gli ambiti territoriali di competenza delle Agenzie Regionali</p>	<div><p>Superficie delle Regioni Italiane [dati ISTAT aggiornati 01/01/2015]</p><table><thead><tr><th></th><th>SIC</th><th>PIE</th><th>SAR</th><th>LOV</th><th>TOS</th><th>EMR</th><th>PUG</th><th>VEN</th><th>LAZ</th><th>CAL</th><th>CAM</th><th>TRN</th><th>ABR</th><th>BAS</th><th>MAR</th><th>UMB</th><th>FVG</th><th>LIG</th><th>MOL</th><th>VDA</th></tr></thead><tbody><tr><td>% sul totale</td><td>8,6</td><td>8,4</td><td>8,0</td><td>7,9</td><td>7,6</td><td>7,4</td><td>6,5</td><td>6,1</td><td>5,7</td><td>5,0</td><td>4,5</td><td>4,5</td><td>3,6</td><td>3,3</td><td>3,1</td><td>2,8</td><td>2,6</td><td>1,8</td><td>1,5</td><td>1,1</td></tr><tr><td>Km2 x1000</td><td>25,8</td><td>25,4</td><td>24,1</td><td>23,3</td><td>23,0</td><td>22,5</td><td>19,5</td><td>18,4</td><td>17,2</td><td>15,2</td><td>13,7</td><td>13,6</td><td>10,8</td><td>10,1</td><td>9,4</td><td>8,5</td><td>7,9</td><td>5,4</td><td>4,5</td><td>3,3</td></tr></tbody></table></div>		SIC	PIE	SAR	LOV	TOS	EMR	PUG	VEN	LAZ	CAL	CAM	TRN	ABR	BAS	MAR	UMB	FVG	LIG	MOL	VDA	% sul totale	8,6	8,4	8,0	7,9	7,6	7,4	6,5	6,1	5,7	5,0	4,5	4,5	3,6	3,3	3,1	2,8	2,6	1,8	1,5	1,1	Km2 x1000	25,8	25,4	24,1	23,3	23,0	22,5	19,5	18,4	17,2	15,2	13,7	13,6	10,8	10,1	9,4	8,5	7,9	5,4	4,5	3,3																																										
	SIC	PIE	SAR	LOV	TOS	EMR	PUG	VEN	LAZ	CAL	CAM	TRN	ABR	BAS	MAR	UMB	FVG	LIG	MOL	VDA																																																																																						
% sul totale	8,6	8,4	8,0	7,9	7,6	7,4	6,5	6,1	5,7	5,0	4,5	4,5	3,6	3,3	3,1	2,8	2,6	1,8	1,5	1,1																																																																																						
Km2 x1000	25,8	25,4	24,1	23,3	23,0	22,5	19,5	18,4	17,2	15,2	13,7	13,6	10,8	10,1	9,4	8,5	7,9	5,4	4,5	3,3																																																																																						
<p>L’Italia è il paese europeo con il maggior numero di spiagge e siti di balneazione. Su 7375 km di coste italiane, 1483 km sono coste della Sicilia che si pone al 2° posto fra le regioni italiane e su 941 Km di costa controllata 923 sono balneabili (98%)</p>	<div><table><thead><tr><th></th><th>Sardegna</th><th>Sicilia</th><th>Puglia</th><th>Calabria</th><th>Toscana</th><th>Campania</th><th>Lazio</th><th>Liguria</th><th>Marche</th><th>Veneto</th><th>Emr.</th><th>Abruzzo</th><th>FVG</th><th>Basilicata</th><th>Molise</th></tr></thead><tbody><tr><td>Km costa</td><td>1731,1</td><td>1483,9</td><td>865</td><td>715,7</td><td>601,1</td><td>489,7</td><td>381,5</td><td>349,3</td><td>173</td><td>158,9</td><td>131</td><td>125,8</td><td>111,7</td><td>82,2</td><td>35,4</td></tr><tr><td>Km costa balneabile</td><td>865</td><td>941</td><td>601,1</td><td>489,7</td><td>381,5</td><td>349,3</td><td>173</td><td>158,9</td><td>131</td><td>125,8</td><td>111,7</td><td>82,2</td><td>35,4</td><td></td><td></td></tr></tbody></table></div>		Sardegna	Sicilia	Puglia	Calabria	Toscana	Campania	Lazio	Liguria	Marche	Veneto	Emr.	Abruzzo	FVG	Basilicata	Molise	Km costa	1731,1	1483,9	865	715,7	601,1	489,7	381,5	349,3	173	158,9	131	125,8	111,7	82,2	35,4	Km costa balneabile	865	941	601,1	489,7	381,5	349,3	173	158,9	131	125,8	111,7	82,2	35,4																																																											
	Sardegna	Sicilia	Puglia	Calabria	Toscana	Campania	Lazio	Liguria	Marche	Veneto	Emr.	Abruzzo	FVG	Basilicata	Molise																																																																																											
Km costa	1731,1	1483,9	865	715,7	601,1	489,7	381,5	349,3	173	158,9	131	125,8	111,7	82,2	35,4																																																																																											
Km costa balneabile	865	941	601,1	489,7	381,5	349,3	173	158,9	131	125,8	111,7	82,2	35,4																																																																																													
<p>La Sicilia si pone al 9° posto in Italia per numero di imprese industriali e per imprese appartenenti al settore delle costruzioni</p>	<div><table><thead><tr><th></th><th>LOM</th><th>VEN</th><th>EMR</th><th>PIE</th><th>TOS</th><th>LAZ</th><th>CAM</th><th>PUG</th><th>SIC</th><th>MAR</th><th>LIQ</th><th>ABR</th><th>SAR</th><th>CAL</th><th>FVG</th><th>TRN</th><th>UMB</th><th>BAS</th><th>MOL</th><th>VDA</th></tr></thead><tbody><tr><td>Costruzioni</td><td>106,5</td><td>55,02</td><td>51,73</td><td>51,01</td><td>43,60</td><td>40,95</td><td>33,29</td><td>33,65</td><td>20,63</td><td>17,38</td><td>16,63</td><td>14,22</td><td>14,05</td><td>12,97</td><td>11,63</td><td>12,11</td><td>9,269</td><td>4,677</td><td>3,079</td><td>2,292</td></tr><tr><td>Imprese</td><td>86,08</td><td>48,57</td><td>40,75</td><td>34,66</td><td>40,06</td><td>24,22</td><td>20,00</td><td>24,04</td><td>23,00</td><td>17,80</td><td>8,653</td><td>10,15</td><td>8,655</td><td>9,308</td><td>8,640</td><td>7,491</td><td>7,330</td><td>3,208</td><td>1,552</td><td>804</td></tr></tbody></table></div>		LOM	VEN	EMR	PIE	TOS	LAZ	CAM	PUG	SIC	MAR	LIQ	ABR	SAR	CAL	FVG	TRN	UMB	BAS	MOL	VDA	Costruzioni	106,5	55,02	51,73	51,01	43,60	40,95	33,29	33,65	20,63	17,38	16,63	14,22	14,05	12,97	11,63	12,11	9,269	4,677	3,079	2,292	Imprese	86,08	48,57	40,75	34,66	40,06	24,22	20,00	24,04	23,00	17,80	8,653	10,15	8,655	9,308	8,640	7,491	7,330	3,208	1,552	804																																										
	LOM	VEN	EMR	PIE	TOS	LAZ	CAM	PUG	SIC	MAR	LIQ	ABR	SAR	CAL	FVG	TRN	UMB	BAS	MOL	VDA																																																																																						
Costruzioni	106,5	55,02	51,73	51,01	43,60	40,95	33,29	33,65	20,63	17,38	16,63	14,22	14,05	12,97	11,63	12,11	9,269	4,677	3,079	2,292																																																																																						
Imprese	86,08	48,57	40,75	34,66	40,06	24,22	20,00	24,04	23,00	17,80	8,653	10,15	8,655	9,308	8,640	7,491	7,330	3,208	1,552	804																																																																																						
<p>L’incidenza della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) in Sicilia risulta superiore alla media nazionale, attestandosi al 54% circa della superficie totale regionale. La Sicilia si colloca al 2° posto in confronto alle altre regioni d’Italia</p>	<div><p>– Rapporto tra superficie agricola utilizzata e superficie totale – (%; 2010)</p><table><thead><tr><th></th><th>PUG</th><th>SIC</th><th>BAS</th><th>MAR</th><th>SAR</th><th>EMR</th><th>MOL</th><th>VEN</th><th>ABR</th><th>LOM</th><th>CAM</th><th>PIE</th><th>UMB</th><th>LAZ</th><th>CAL</th><th>TOS</th><th>FVG</th><th>TAA</th><th>VDA</th><th>LIG</th></tr></thead><tbody><tr><td>SAU (Km²/1000)</td><td>12,9</td><td>13,9</td><td>5,2</td><td>4,7</td><td>11,5</td><td>10,6</td><td>2,0</td><td>8,1</td><td>4,5</td><td>9,9</td><td>5,5</td><td>10,1</td><td>3,3</td><td>6,4</td><td>5,5</td><td>7,5</td><td>2,2</td><td>3,8</td><td>0,6</td><td>0,4</td></tr><tr><td>Sup (Km²/1000)</td><td>19,5</td><td>25,8</td><td>10,1</td><td>9,4</td><td>24,1</td><td>22,5</td><td>4,5</td><td>18,4</td><td>10,8</td><td>23,9</td><td>13,7</td><td>25,4</td><td>8,5</td><td>17,2</td><td>15,2</td><td>23,0</td><td>7,9</td><td>13,5</td><td>3,3</td><td>5,4</td></tr><tr><td>%</td><td>66%</td><td>54%</td><td>52%</td><td>50%</td><td>48%</td><td>47%</td><td>44%</td><td>44%</td><td>42%</td><td>41%</td><td>40%</td><td>40%</td><td>39%</td><td>37%</td><td>36%</td><td>33%</td><td>28%</td><td>28%</td><td>17%</td><td>10%</td></tr><tr><td></td><td>0,40</td><td>0,40</td><td>0,40</td><td>0,40</td><td>0,40</td><td>0,40</td><td>0,40</td><td>0,40</td><td>0,40</td><td>0,40</td><td>0,40</td><td>0,40</td><td>0,40</td><td>0,40</td><td>0,40</td><td>0,40</td><td>0,40</td><td>0,40</td><td>0,40</td><td>0,40</td></tr></tbody></table></div>		PUG	SIC	BAS	MAR	SAR	EMR	MOL	VEN	ABR	LOM	CAM	PIE	UMB	LAZ	CAL	TOS	FVG	TAA	VDA	LIG	SAU (Km²/1000)	12,9	13,9	5,2	4,7	11,5	10,6	2,0	8,1	4,5	9,9	5,5	10,1	3,3	6,4	5,5	7,5	2,2	3,8	0,6	0,4	Sup (Km²/1000)	19,5	25,8	10,1	9,4	24,1	22,5	4,5	18,4	10,8	23,9	13,7	25,4	8,5	17,2	15,2	23,0	7,9	13,5	3,3	5,4	%	66%	54%	52%	50%	48%	47%	44%	44%	42%	41%	40%	40%	39%	37%	36%	33%	28%	28%	17%	10%		0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
	PUG	SIC	BAS	MAR	SAR	EMR	MOL	VEN	ABR	LOM	CAM	PIE	UMB	LAZ	CAL	TOS	FVG	TAA	VDA	LIG																																																																																						
SAU (Km²/1000)	12,9	13,9	5,2	4,7	11,5	10,6	2,0	8,1	4,5	9,9	5,5	10,1	3,3	6,4	5,5	7,5	2,2	3,8	0,6	0,4																																																																																						
Sup (Km²/1000)	19,5	25,8	10,1	9,4	24,1	22,5	4,5	18,4	10,8	23,9	13,7	25,4	8,5	17,2	15,2	23,0	7,9	13,5	3,3	5,4																																																																																						
%	66%	54%	52%	50%	48%	47%	44%	44%	42%	41%	40%	40%	39%	37%	36%	33%	28%	28%	17%	10%																																																																																						
	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40																																																																																						

<p>In termini di produzione di rifiuti speciali, la Sicilia si posiziona al 10° posto a livello nazionale con una produzione annua di circa 4.912.000 tonnellate di rifiuti speciali .</p>	 <p>Fonte: ISPRA</p>
<p>In termini di produzione di rifiuti speciali, la Sicilia si posiziona su valori di circa 460 kg per abitante, 28 Kg in meno rispetto alla media nazionale.</p>	<p>– Produzione di rifiuti urbani pro capite – (kg/abitante; 2014)</p> 
<p>In Sicilia sono presenti 67 stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante, ossia il 6% del totale nazionale; sono numerosi e rappresentano una pressione importante</p>	<p>- n. di stabilimenti a rischio di incidente rilevante per regione -</p> 

2.1.2. RICONFIGURAZIONI ORGANIZZATIVE IN ATTO NELL'AMMINISTRAZIONE

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo disegno normativo delineato con la Legge 132/2016, con la quale viene istituito il nuovo Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, è previsto che tutte le Regioni adeguino il proprio ordinamento al dettato normativo.

L'articolo 7 delinea il ruolo delle Agenzie per la protezione dell'Ambiente evidenziando, al comma 7, di apportare, ove necessario, le modifiche alle leggi istitutive delle Agenzie al fine di assicurare il rispetto delle previsioni dell'articolo in questione. In particolare è necessario disciplinare la struttura, il funzionamento, il finanziamento e la pianificazione delle attività tenendo conto delle previsioni del programma triennale di cui all'articolo 10.

Le attività da svolgere sono quelle che consentono il raggiungimento dei LEPTA che vengono differenziate dalle attività istituzionali obbligatorie (comma 4) e da altre attività ulteriori (comma 5).

Pertanto la Regione deve verificare se l'attuale impianto normativo è coerente con le previsioni della Legge 132/2016.

IL SNPA ha diramato un documento alle Agenzie contenente i principali elementi per la definizione dei progetti di legge regionali/provinciali (Recepimento della Legge 28 giugno 2016, n.132 "Istituzione del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale", artt. 7, c. 7 e 16, c. 4). In tal senso ad ARPA Sicilia l'Assessore ha assegnato tra gli obiettivi 2007 la redazione di una proposta per la Regione Sicilia.

Parte di quanto previsto dalla Legge 132/2016 potrebbe trovare risposta nell'attuazione dell'Accordo di Programma ARTA/ARPA_Sicilia (previsto dal regolamento di organizzazione DA 165/Gab/2005), approvato con D.A. 462/gab del 16/11/2017 <http://www.arpa.sicilia.it/wp-content/uploads/2017/11/2017-11-22-ddg-494-presa-atto-accordo.pdf> che individua, in armonia con il catalogo dei servizi e delle prestazioni, le attività dell'ARPA.

Tra i documenti finalizzati al raggiungimento del disposto normativo, l'Amministrazione Regionale ha previsto per il 2017 del Direttore Generale dell'Agenzia, i seguenti obiettivi inseriti nel Piano della Performance 2017/2019:

1. ob. 3.a.1.a Proposta di adeguamento della normativa che soprintende al funzionamento di ARPA alla luce della L. 132/2016 (Ob. Strategici 2017 e Assessoriale 2017);
2. ob 3.a.1.b Proposta di riorganizzazione della struttura agenziale in attuazione della Legge 132/2016 (Istituzione del Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente) (Ob. Strategici 2017 e Assessoriale 2017).

Le proposte sono state inviate con nota prot. 74504 del 28/12/2017 all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente.

In particolare il documento relativo alla proposta di riorganizzazione prevede una razionalizzazione dell'organizzazione, anche in funzione dell'adeguamento al disposto normativo della Legge 132/2016, ed in particolare per quanto riguarda le attività che il SNPA deve assicurare al fine del miglioramento della Tutela Ambientale. Inoltre tale documento delinea le previsioni necessarie per pervenire ad un adeguato incremento delle unità di personale atte a garantire i livelli di attività richiesti dal Sistema.

2.2. QUADRO DELLE PRIORITA' POLITICHE PER IL TRIENNIO 2018/2020

Il nuovo scenario delineato dalla Legge 132/2016, con la quale viene istituito il nuovo Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, modifica di fatto la determinazione del quadro

delle priorità politiche in quanto con l'art. 10 "Programmazione delle attività"³ introduce un "Programma triennale delle attività del Sistema nazionale che costituisce il documento di riferimento per la definizione dei piani delle attività delle agenzie.

Pertanto il nuovo quadro delle priorità politiche sarà definito dall'integrazione delle priorità stabilite dai seguenti documenti di riferimento:

- a) programma triennale delle attività del Sistema nazionale predisposto dall'ISPRA
- b) indirizzi della Presidenza della Regione
- c) Indirizzi dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
- d) Accordo di programma ARTA / ARPA approvato con DA n.462 del 16/11/2017
- e) Indirizzi dell'Assessorato Regionale alla Salute

2.2.1. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ DEL SISTEMA NAZIONALE PREDISPOSTO DALL'ISPRA

Con la legge istitutiva del Sistema Nazionale della Protezione Ambientale, viene definita la VISION del Sistema : "il SNPA concorre al perseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile, della salvaguardia e delle promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali, rappresentando un riferimento autorevole, e quindi, affidabile e imparziale". Il sistema ha adottato una linea guida della strategia del sistema: INSIEME PER ESSERE FORTE, AUTEREVOLE, CREDIBLE.

Secondo tale linea è stata elaborata una prima bozza del Programma triennale delle attività 2018/2020 del SNPA predisposto dall'ISPRA nella versione Ed.1 Rev 1 la cui tabella riepilogativa (file "matrice") si riporta di seguito.

A) PAROLA CHIAVE: FORTE (Capitolo 6 Programma Triennale)

Un Sistema pubblico federato a rete per fornire Servizi tecnicamente complessi

Le Agenzie Ambientali si configurano come soggetti pubblici che erogano servizi e che hanno rapporti con altri Enti Pubblici di primo livello, con il mondo produttivo e con i cittadini, sia organizzati che singoli. Una delle sfide che oggi chi eroga servizi qualificati è chiamato a gestire per restare al passo con un mondo caratterizzato da una forte dinamicità, è quella di integrare il lavoro programmato con il continuo apporto che proviene dagli stakeholders di riferimento. Tutto questo in un momento storico particolare, dove la necessità di ripresa della crescita del nostro Paese richiede ormai che le Amministrazioni Pubbliche siano in

³ Legge 132/2016 - ART 10 "Programmazione delle attività"

1. L'ISPRA, previo parere vincolante del Consiglio del Sistema nazionale di cui all'articolo 13, predispone il programma triennale delle attività del Sistema nazionale individuando le principali linee di intervento finalizzate ad assicurare il raggiungimento dei LEPTA nell'intero territorio nazionale.

2. Il programma triennale, approvato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, costituisce il documento di riferimento per la definizione dei piani delle attività delle agenzie.

3. Il presidente dell'ISPRA, previo parere del Consiglio del Sistema nazionale, entro il secondo trimestre di ciascun anno, trasmette al Presidente del Consiglio dei ministri, alle Camere e alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano un rapporto sull'attività svolta nell'anno precedente dal Sistema nazionale.

grado, pur potendo contare su risorse sempre più limitate, di affrontare i problemi collettivi, di contribuire al rafforzamento della competitività dei territori, di riprogettare i servizi e di rispondere adeguatamente ai bisogni dei cittadini e delle imprese. Presupposto fondamentale è quindi assicurare servizi di qualità.

Uno dei principi ed obiettivi della norma che ha istituito il Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale è quello di rendere il più possibile omogenea la qualità dei servizi e prestazioni resi agli stakeholders del Sistema stesso nei vari ambiti del territorio nazionale, in primo luogo verso Amministrazioni e Cittadini, ma anche verso le componenti produttive del contesto socio-economico. Servizi e prestazioni che per rispondere alle aspettative del Paese devono essere di qualità e resi modo omogeneo in tutto il Paese, creando conseguentemente un SNPA FORTE.

FORTE, quindi “assicurando costantemente presenza e disponibilità operativa sull’intero territorio nazionale per rispondere in maniera tempestiva ed omogenea alle richieste di protezione dell’ambiente delle Amministrazioni e dei Cittadini”.

Con tali premesse, va assicurata una presenza qualificata, omogenea e tempestiva per rispondere al sistema Paese con efficacia, utilizzando le migliori tecniche disponibili e in un’ottica di efficientamento e di garanzia di qualità dei servizi pubblici, sapendo che la competitività del Paese è fortemente condizionata dalla qualità delle Amministrazioni Pubbliche, dalle quali dipende la qualità dei servizi resi ai Cittadini e alle Imprese.

OBIETTIVO STRATEGICO OS 1.1: ASSICURARE CAPACITA’ DI RISPOSTA CALIBRATA E OMOGENEA SULL’INTERO TERRITORIO NAZIONALE

AZIONI OPERATIVE		attività	
AO 1.1.1	realizzare, a partire dalle prestazioni presenti nel catalogo nazionale e con riferimento ai LEPTA, la ricognizione e l’analisi delle attività svolte dal snpa, evidenziando i punti di forza e di debolezza, e contestualmente individuare livelli quali/quantitativi di riferimento per alcuni ambiti, quali primi elementi operativi finalizzati ad una omogeneizzazione di sistema, e attivarne i processi di realizzazione sul territorio nazionale	1.1.1.1	Ricognizione nel SNPA dei livelli qualitativi e quantitativi attualmente garantiti per lo svolgimento di ciascuna prestazione, dei processi connessi alle singole prestazioni individuate e dei relativi costi (aggregati, costi contabilizzati) con conseguente definizione di un target (livelli qualitativi e quantitativi) del SNPA da garantire nel breve (un anno) e medio (tre anni) periodo per ciascuna delle prestazioni individuate.
		1.1.1.2	Impostazione schemi operativi per attività di cooperazione (e formazione) nel SNPA atti a favorire il raggiungimento da parte di tutto il sistema dei livelli quali quantitativi attesi programmati come SNPA.
		1.1.1.3	Piano di monitoraggio delle capacità di “allineamento” delle prestazioni individuate ai target definiti e individuazione possibili azioni di supporto/copertura mediante attività di cooperazione interna, qualora necessarie.
		1.1.1.4	Individuazione dei costi standard di riferimento delle prestazioni LEPTA e proposta di tariffario.
AO 1.1.2	verificare l’utilizzo degli strumenti tecnici emanati dal SNPA (procedure, manuali, protocolli operativi, linee guida), riesaminarli nell’ottica di aggiornamento e semplificazione, integrarli con nuovi prodotti e condividerli, alla luce del mutato quadro di contesto operativo, tecnico-scientifico e normativo	1.1.2.1	Esame della validità e attualità degli strumenti tecnici emanati dal SNPA in esito ai Programmi Triennali del Sistema delle Agenzie 2010/13 e 2014/17 e ricognizione nel Sistema della loro applicazione con valutazione degli eventuali impedimenti.
		1.1.2.2	Aggiornamento dei prodotti e definizione delle modalità di condivisione e di verifica della loro applicazione in sinergia con attività 1.2.2.1
AO 1.1.3	definire le condizioni, gli strumenti e le modalità di attivazione, le risorse tecniche, umane e finanziarie disponibili nel SNPA per assicurare l’attuazione degli interventi anche in logica di cooperazione e sussidiarietà	1.1.3.1	Definizione delle prestazioni da assicurare in emergenza o in condizioni non programmate su eventi di rilevanza nazionale
		1.1.3.2	Valutazione delle risorse umane e tecniche necessarie e ricognizione nel SNPA su eccellenze presenti e verifica disponibilità.
		1.1.3.3	Predisposizione Piano SNPA di intervento da assicurare in emergenza o in condizioni non programmate e definizione schema di coordinamento operativo.
		1.1.3.4	Impostazione e definizione di un Piano di cooperazione e sussidiarietà per garantire per le prestazioni LEPTA l’avvio omogeneo di schemi operativi sul territorio nazionale.

OBIETTIVO STRATEGICO OS 1.2 FORNIRE RISPOSTE EFFICACI, PER LA SOLUZIONE TECNICA DELLE RICHIESTE, ED EFFICIENTI, PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

AO 1.2.1	promuovere azioni finalizzate all'innovazione tecnica, organizzativa e manageriale del snpa per migliorare la risposta alle richieste di intervento da parte dei territori e delle collettività, nonché per razionalizzare l'acquisizione e l'utilizzazione di strumenti tecnici ed operativi, per garantire un'efficace copertura della domanda a livello nazionale	1.2.1.1	Osservatorio per innovazione manageriale organizzativa. Benchmarking di sistema. Individuazione delle Buone pratiche.
		1.2.1.2	Piano operativo per la costituzione della Rete dei laboratori SNPA sia per garantire prestazioni laboratoristiche specialistiche riconosciute (compreso inquinanti emergenti), sia per la gestione e lo sviluppo dell'accreditamento.
		1.2.1.3	Piano operativo di Innovazione e ricerca con Proposte SNPA di progetti finalizzati all'uso di strumentazione tecnica e metodologie innovative connesse alle Servizi - Prestazioni LEPTA.
		1.2.1.4	Programma Europeo Osservazione della Terra Copernicus
AO 1.2.2	costruire percorsi metodologici, all'interno del sistema, che definiscano l'obbligatorietà di adozione per tutte le componenti del sistema degli strumenti tecnici approvati e condivisi	1.2.2.1	Definizione di una procedura di ratifica dei prodotti approvati dal Consiglio SNPA in sinergia con 1.1.2.2
		1.2.2.2	Definizione di una procedura di cooperazione/supporto per avviare, in una prima applicazione nell'intero territorio nazionale, per l'attuazione dei prodotti approvati in sede SNPA

B) PAROLA CHIAVE: AUTOREVOLE (Capitolo 7 del Programma Triennale)

Una rete di conoscenze e competenze di eccellenza in campo ambientale per fornire Servizi e prestazioni tecnico scientifiche di qualità

ISPRA e le Agenzie Ambientali si configurano come una rete di organi tecnico-scientifici pubblici cui si rivolgono Autorità, Imprese e Cittadini, in forma libera o associata, per avere pareri o risposte alle crescenti esigenze di protezione ambientale che le norme e, in termini più ampi, la nostra società richiede. Ciò avviene in un contesto sociale dove l'elevata e diffusa consapevolezza dei problemi ambientali, spesso veicolata ed esaltata dai moderni mezzi di comunicazione, in primis il web, si accompagna sempre più, come nelle altre democrazie evolute, alla messa in discussione dell'autorità e del potere di grado, a favore invece del riconoscimento dell'autorevolezza, ovvero del prestigio che discende dalla competenza e dall'affidabilità.

Una delle finalità della norma che ha istituito il Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale è quello di fornire servizi e prestazioni che si caratterizzino in tutto il territorio nazionale per l'elevata qualità tecnica assicurata dalla rispondenza allo stato dell'arte del progresso scientifico degli strumenti e delle metodologie impiegati per la conoscenza ed il controllo delle pressioni ambientali, presupposto indispensabili per creare un Sistema SNPA AUTOREVOLE.

AUTOREVOLE, pertanto "costituendo riferimento affidabile in campo ambientale per le amministrazioni ed i cittadini, dando prova e dimostrazione di agire nel miglior modo tecnico-scientifico possibile, in base alle risorse disponibili".

Sulla base di tali principi, ai servizi ed alle prestazioni forniti dal Sistema va assicurato un livello tecnico-scientifico elevato e costante per rispondere con efficienza alle esigenze del Paese di crescere e svilupparsi in modo ambientalmente sostenibile, con la consapevolezza del ruolo spesso risolutivo affidato al SNPA nella ricerca di soluzioni ai complessi problemi di compatibilità di attività produttive ed infrastrutture in contesti ambientali e sociali delicati.

OBIETTIVO STRATEGICO OS 2.1 ESPRIMERE IN OGNI CONTESTO UNA POSIZIONE TECNICO-SCIENTIFICA CHIARA E INCONTROVERTIBILE

AO 2.1.1	adottare percorsi metodologici, nell'ambito della formulazione e approvazione dei prodotti tecnici del sistema che costruiscano obbligatori percorsi di validazione scientifica degli stessi, da realizzarsi anche attraverso il coinvolgimento di consigli scientifici, di reti <i>senior</i> del SNPA e di eccellenze anche esterne della comunità scientifica	2.1.1.1	Definizione modalità e criteri di validazione scientifica delle proposte di realizzazione e dei prodotti tecnici del SNPA e loro integrazione nelle procedure di approvazione.
		2.1.1.2	Creazione nel Sistema di reti tematiche di referee (consiglieri scientifici, senior, eccellenze del Sistema) per la validazione scientifica delle proposte e dei prodotti di SNPA.
		2.1.1.3	Stipula di protocolli e convenzioni o integrazione di quelli esistenti con Università nazionali ed estere, altri EPR ed istituzioni pubbliche nazionali, Enti omologhi Ue o internazionali per reciproco scambio di attività di referaggio per prodotti tecnici inerenti tematiche ambientali di comune interesse.
		2.1.1.4	Selezione annuale, ad opera del Consiglio scientifico ISPRA, di prodotti del SNPA da proporre per la pubblicazione su primarie riviste scientifiche nazionali o internazionali con modalità definite.
AO 2.1.2	promuovere e sviluppare relazioni biunivoche consolidate tra SNPA e governo (con particolare riferimento al MATTM e al ministero della salute), tra SNPA e parlamento, tra SNPA e conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano	2.1.2.1	Rappresentare, in modo complessivo, organico e propositivo, lo stato delle relazioni istituzionali del SNPA in un libro bianco che riporti, in distinte sezioni, il quadro normativo e lo stato delle relazioni, le esigenze emergenti dalle attività del SNPA nei diversi ambiti, i risultati raggiunti e le problematiche ancora aperte, gli obiettivi di promozione e consolidamento e la proposta delle azioni necessarie per il loro raggiungimento
		2.1.2.2	Organizzare un evento (o più eventi) per la presentazione degli argomenti del libro bianco aperto alla partecipazione ed al contributo attivo di tutti gli interlocutori istituzionali del SNPA
		2.1.2.3	Stipulare protocolli d'intesa del SNPA con l'Autorità Giudiziaria e le Forze dell'Ordine impegnate nelle attività di enforcement della Legge 68/2015 e delle norme ambientali.
		2.1.2.4	Definire relazioni tra il SNPA e il Sistema Sanitario Nazionale per attuare valutazioni integrate ambientali e sanitarie di vecchi e nuovi inquinanti, integrando le conoscenze e strategie di comunicazione.

OBIETTIVO STRATEGICO OS 2.2 FORNIRE L'ESATTA DIMENSIONE DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE AMBIENTALE SVOLTE DAL SISTEMA

AO 2.2.1	rivedere e migliorare il sistema di produzione di report ambientali del SNPA attraverso la definizione e la condivisione di una metodologia comune e standardizzata per la creazione e diffusione delle basi dati, sia a livello locale sia a livello nazionale	2.2.1.1	Definizione percorsi possibili per la razionalizzazione della rete SINANET e per la sua applicazione per le attività del SNPA.
		2.2.1.2	Predisposizione ed attuazione Piano operativo di Sistema per la realizzazione e gestione del SINA, Open data ed attività per la conformità alla Direttiva INSPIRE
		2.2.1.3	Ricognizione dello stato del sistema di produzione dei report ambientali del SNPA, dei risultati fin qui raggiunti, delle problematiche aperte, delle esigenze emergenti, e definizione di una metodologia comune standardizzata e di proposte operative per il loro miglioramento, con particolare riferimento alla tempestività, all'estensione ed alla regolarità della diffusione dei dati e degli indicatori ambientali.
		2.2.1.4	In attesa degli esiti dell'attività 2.2.1.3, definizione di un programma transitorio ed integrativo di report tematici di Sistema che con cadenza bi/trimestrale fornisca, in aggiunta ai prodotti già consolidati (Annuario, Rifiuti, Aree Urbane), dati aggiornati su temi ambientali di interesse prioritario per il Paese, anche in un'ottica settoriale ma a copertura trasversale (es. Indicatori Ambientali Mensili del Sistema, Inquinamento Atmosferico nelle Aree Urbane, Pressioni sulle matrici ambientali associate a determinati comparti industriali, Stato delle attività di risanamento, Attività dei controlli, Qualità delle acque, ecc.)
AO 2.2.2	comunicare ai cittadini ed alle amministrazioni quando e perché rivolgersi al SNPA, mettendo in evidenza le condizioni e le modalità uniformi di attivazione ed intervento del SNPA, soprattutto in caso di emergenza, anche con il ricorso alla cooperazione e sussidiarietà fra i soggetti del sistema	2.2.2.1	Predisposizione e diffusione di un decalogo rivolto alle Amministrazioni territoriali per comunicare quando e perché rivolgersi al SNPA, che metta in evidenza come esso sia in grado di attivarsi secondo modalità che saranno sempre più uniformi, anche grazie all'adozione di indirizzi tecnici condivisi ed alle iniziative e di cooperazione e sussidiarietà del SNPA, già attivate in alcuni ambiti della protezione ambientale e che verranno nel triennio estese ad

			altri ambiti prioritari (vedi anche AO 1.1.3).
		2.2.2.2	Predisposizione di un estratto del documento informativo di cui al punto precedente rivolto ai cittadini e sua diffusione con una campagna comunicativa di livello nazionale (vedi anche AO 3.2.1 e AO 3.2.2)
AO 2.2.3	attivare modalità di formazione esterna del SNPA, anche attraverso una scuola ambientale scientifica riconosciuta, per cittadini, per organizzazioni e associazioni, tesa ad informare sull'agire del sistema	2.2.3.1	Ricognizione delle esigenze e delle iniziative effettuate dalle componenti del SNPA di formazione ambientale per cittadini, organizzazioni e associazioni e proposta di loro integrazione in un programma unitario del SNPA, realizzato con esteso utilizzo del web e con il marchio "Scuola ambientale del SNPA"
		2.2.3.2	Accordo con Ministeri competenti per iniziative del SNPA di educazione ambientale nelle scuole

C) PAROLA CHIAVE: CREDIBILE (Capitolo 8 del Programma Triennale)

Una rete di esperienze e conoscenze tecnico scientifiche all'avanguardia che garantisca terzietà ed imparzialità

Le funzioni che la Legge 132/2016 attribuisce al Sistema a rete delle Agenzie Ambientali sono tali da far sì che gli stakeholders interessati all'operato del Sistema stesso siano molteplici e, soprattutto, in possibile contrapposizione tra loro. Cittadini, Imprese e Istituzioni di Amministrazione attiva sono i principali referenti delle nostre attività e ad essi il Sistema è chiamato a fornire prestazioni e servizi utilizzando le migliori pratiche e tecniche disponibili in modo tale da assicurarne la necessaria qualità. Conferisce CREDIBILITÀ all'agire del SNPA il suo operare con sistemi e modalità di gestione che garantiscono l'imparzialità delle prestazioni fornite.

CREDIBILE, quindi "garantendo terzietà e imparzialità e acquisendo visibilità nel Paese, operando sulla base delle esperienze maturate e delle acquisizioni tecnico-scientifiche, condivise e innovate anche con i risultati della ricerca applicata".

OBBIETTIVO STRATEGICO OS 3.1 RENDERE OMOGENEI APPROCCI TECNICO-OPERATIVI E D'ANALISI, CONDIVIDENDO LE ESPERIENZE E LE CONOSCENZE SCIENTIFICHE ACQUISITE, ANCHE INNOVANDO

AO 3.1.1	promuovere ed avviare un'attività mirata di analisi dell'esperienza operativa del SNPA che, con riferimento ai casi più frequenti o più complessi di monitoraggio, controllo e valutazione affrontati, consenta di produrre una serie di "vademecum operativi" sull'agire del sistema, da condividere con la comunità scientifica e gli stakeholders e utilizzare internamente	3.1.1.1	Analisi dell'esperienza operativa per le prestazioni/servizi LEPTA più frequenti o più complesse finalizzata alla predisposizione di vademecum operativi.
		3.1.1.2	Piano di informazione/formazione per addetti SNPA su prestazioni e servizi LEPTA basato sull'analisi esperienza operativa (vademecum operativi)
		3.1.1.3	Adozione sistemi per la gestione in qualità e sicurezza delle prestazioni/servizi LEPTA
		3.1.1.4	Iniziative di presentazione e confronto con stakeholder, comunità scientifica, Autorità Giudiziaria e Forze dell'Ordine impegnate nelle attività di enforcement della normativa ambientale in merito alle modalità operative del SNPA per prestazioni/servizi LEPTA
AO 3.1.2	perseguire e sviluppare il senso di appartenenza al SNPA da parte di tutti i suoi operatori, agendo anche sull'identità dell'apparire (diffusione del marchio, indossato o presente sui mezzi operativi) e le modalità di rapporto (attraverso rinnovati atteggiamenti)	3.1.2.1	Piano di comunicazione interna di Sistema
		3.1.2.2	Iniziative di Sistema programmate in merito a Trasparenza, Anticorruzione, Codice di comportamento,

OBIETTIVO STRATEGICO OS 3.2 ASSICURARE L'ASCOLTO DEI PORTATORI DI INTERESSE, AMPLIANDO I CANALI DI COMUNICAZIONE

AO 3.2.1	spostare le modalità di comunicazione di sistema prioritariamente verso i cittadini, sviluppandole ulteriormente con la creazione di uno specifico portale internet SNPA e ampliando la diffusione di informazioni con la newsletter "Ambiente-informa", nonché attivando e gestendo canali di ascolto con i cittadini ed, in particolare, con i soggetti pubblici e privati interessati dalle attività del SNPA	3.2.1.1	progettazione e realizzazione del Piano di promozione e comunicazione esterna di Sistema
AO 3.2.2	costruire un "piano di promozione" di lungo respiro per rendere più visibile l'identità e il marchio SNPA, a diversi livelli, e favorire il senso di fiducia nell'agire del sistema		

D) Primi elementi operativi propedeutici alla definizione dei LEPTA (Capitolo 9 del Programma Triennale)

Per consentire lo sviluppo di alcune proposte programmatiche considerate prioritarie dal Consiglio anche al fine di avviare un percorso sperimentale propedeutico alla definizione, al conseguimento e alla verifica dei LEPTA, nelle more della formalizzazione con DPCM, ai sensi dell'art. 9 comma 5 della L.132/2016, del Catalogo nazionale dei Servizi del SNPA, si adotta come riferimento tecnico la proposta di Catalogo approvata dal Consiglio SNPA.

Di seguito vengono individuati dei primi livelli di riferimento delle prestazioni tecniche ambientali ed i relativi livelli di riferimento per alcuni ambiti delle attività di monitoraggio, controllo e vigilanza, valutazione e reporting ambientale di competenza del Sistema.

Essi vanno intesi quali primi indirizzi operativi finalizzati ad una omogeneizzazione quali/quantitativa di Sistema ed all'attivazione di processi di appropriato "presidio" sul territorio nazionale propedeutici per una compiuta definizione dei LEPTA, conseguente all'istruttoria tecnico-progettuale in corso presso il Sistema.

La individuazione delle prestazioni deriva anche da richieste rivolte al SNPA e dalla necessità di risposte sui seguenti temi emergenti, oltre che previste dalla normativa istitutiva:

- *la ricerca di nuovi inquinanti emergenti quali : gli interferenti endocrini che comprendono una vasta gamma di sostanze chimiche che possono alterare l'equilibrio ormonale degli organismi viventi; la diaminclorotrazina, DACT, composto della degradazione dell'atrazina; le sostanze perfluoro alchiliche, PFAS; le sostanze previste nella Watch List, di cui alla Direttiva dell'Unione Europea 2013/39/EU che ha istituito il monitoraggio di sostanze emergenti che potenzialmente possono inquinare l'ambiente acquatico europeo;*
- *le attività tecniche - analitiche correlate alla mappatura dell'inquinamento dei laghi, dei fiumi e dei mari causato da plastiche, microplastiche;*
- *la gestione del monitoraggio della qualità dell'aria con particolare attenzione alla qualità dei dati relativi alle polveri fini d'inverno e all'ozono nel periodo estivo, parametri oggetto di particolare attenzione dagli stakeholders del SNPA anche a causa dei numerosi superamenti degli stessi rispetto ai limiti consentiti dalla normativa;*
- *un sistema di controlli ambientali organico e mirato, le cui priorità sono determinate in funzione sia della pericolosità delle attività produttive sia della vulnerabilità del territorio con focus specifici sulle problematiche emergenti quali ad esempio : gli impianti di trattamento dei rifiuti, anche alla luce dei continui incendi avvenuti negli impianti stessi; i processi di bonifica dei siti contaminati;*
- *dotare il SNPA di una reportistica qualificata in grado di fotografare i vari aspetti ambientali del Paese, sincronizzando i vari Punti Focali Regionali (PFR) nella trasmissione delle informazioni, individuando*

anche un set di indicatori ambientali che fotografino a scadenze prestabilite la realtà dello stato della qualità ambientale del Paese;

- *la conoscenza di alcuni determinanti quali-quantitativi dell'outcome dell'attività di controllo e vigilanza ambientale, quali il tasso di conformità a normative e prescrizioni e le sanzioni erogate;*
- *essere in grado di fronteggiare situazioni di emergenze ambientali per arginare la diffusione e propagazione dei possibili inquinamenti a supporto delle autorità competenti di protezione civile e/o di altre organizzazioni territoriali e Forze dell'Ordine.*

Azioni	Linee di attività	
	riferimento comma 1 art. 3 L. 132/2016 (lettera)	Prestazioni di dettaglio
<p>- Sviluppo di alcune proposte considerate dal Consiglio prioritarie al fine di avviare un percorso sperimentale propedeutico alla definizione, al conseguimento e alla verifica dei LEPTA, nelle more della formalizzazione del Catalogo nazionale dei Servizi del SNPA.</p> <p>-----</p> <p>- Individuazione primi livelli di riferimento delle prestazioni tecniche ambientali per alcuni ambiti delle attività di monitoraggio, controllo e vigilanza, valutazione ambientale e reporting di competenza del Sistema.</p> <p>-----</p> <p>- Formulazione di indirizzi operativi finalizzati ad una omogeneizzazione quali/quantitativa di Sistema ed all'attivazione di processi di appropriato "presidio" sul territorio nazionale propedeutici per una compiuta definizione dei LEPTA.</p>	a)	Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica
	a)	Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	a)	Marine Strategy
	b)	Ispezioni integrate su aziende soggette ad AIA (PMC)
	b)	Ispezioni integrate su aziende soggette ad AUA
	b)	Ispezioni su aziende RIR
	b) e h)	Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio (incendi, sversamenti, rilasci di inquinanti in atmosfera, ecc ...)
	c)	Promozione e partecipazione ad iniziative di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida per il miglioramento dei servizi.
	i)	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione (AIA – AUA)
	i)	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
	c)	Realizzazione annuari e/o report ambientali intertematici e tematici a livello regionale e nazionale, anche attraverso sviluppo e alimentazione set indicatori
	g)	Progettazione e realizzazione di iniziative e supporto a per attività di educazione ambientale negli istituti scolastici ed università

2.2.2. INDIRIZZI DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE

Gli indirizzi di riferimento sono dettati dalla “Direttiva del Presidente della Regione Siciliana” che ogni anno vengono impartiti in relazione alla programmazione triennale.

Nelle more dell’emanazione delle direttive per il triennio 2018/2020, si tengono in considerazione quelle pervenute con nota prot. n. 1/spcs del 4/05/2016 ad oggetto “Direttiva del Presidente della Regione Siciliana”

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_IlPresidente/PIR_SEPICOS/DIR_PR ES_rep_1%2Bdel%2B4mag2016_INDIRIZZI%2BPER%2BLA%2BPROGRAMMAZI.pdf

2.2.3. INDIRIZZI DELL’ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO E AMBIENTE

Come prevede il processo di programmazione della Regione Sicilia, l’Assessore al Territorio ed Ambiente assegna alla Direzione Generale dell’ARPA gli indirizzi programmatici verso i quali orientare le attività dell’Agenzia stessa ed un set di obiettivi operativi da perseguire.

Con nota prot. 74552 del 28/12/2017 sono stati richiesti gli obiettivi per il 2018 all’Assessorato Regionale Territorio e Ambiente.

Nelle more della definizione e comunicazione da parte dell’Assessorato Regionale Territorio e Ambiente degli obiettivi per il triennio 2018/2020 si tiene conto degli obiettivi trasmessi con nota prot ARTA n. 2244/GAB del 27/03/2017 avente oggetto “D.A. n. 84/GAB del 20/02/2017 – Direttiva Generale per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2017”

1. Implementazione della informatizzazione dell’Agenzia con speciale riguardo alla rilevanza delle varie attività amministrative e tecniche
2. Definizione delle procedure di mobilità secondo le autorizzazioni impartite dal Dipartimento dell’Ambiente
3. Rispetto dei termini di risposta alle Avvocature Distrettuali dello Stato e rilevazione dello stato del contenzioso)
4. Proposta di adeguamento della normativa che soprintende al funzionamento di ARPA alla luce della L. 132/2016.
5. Proposta di riorganizzazione della struttura agenziale in attuazione della Legge 132/2016 (Istituzione del Sistema Nazionale di Protezione dell’Ambiente)
6. Attuazione di tutti gli adempimenti connessi al Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione, disposizioni su “Buone pratiche”.
7. Programmazione Comunitaria 2014/2020 – predisposizione e adozione degli atti di avvio dell’attuazione delle singole azioni, assi 5 e 6 del programma, in capo al CdR Ambiente, secondo i tempi e le modalità della programmazione attuativa 2016 – 2018 e adempimenti relativi all’archiviazione dei progetti comunitari finanziati dal P.O. 2014/2020 come da Vademecum Beneficiari Sicilia, e da Regolamenti comunitari vigenti.
8. Attuazione degli interventi connessi alla realizzazione della Rete regionale di qualità dell’aria

SCHEDA A: Quadro riassuntivo obiettivi assegnati ad inizio esercizio al Dirigente ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti

PERFORMANCE OPERATIVA							
Nr	Descrizione sintetica obiettivi operativi	Priorità (alta/bassa)	Corr. Obiettivi. Strategici (Direttiva del Presidente della Regione Siciliana Prot. n. 1/spcs del 4/05/2016)	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito
1)	Implementazione della informatizzazione dell'Agenzia con speciale riguardo alla rilevanza delle varie attività amministrative e tecniche..	Alta	Ob. Strategico A1.1	Realizz.ne fisica	Relazione sulla Modernizzazione e implementazione dei sistemi informativi di ARPA Sicilia	31/12/17	5
2)	Definizione delle procedure di mobilità secondo le autorizzazioni impartite dal Dipartimento dell'Ambiente	Alta	Ob. Strategico A1.3 “	Realizz.ne fisica	graduatoria definitiva per i profili indicati	31/12/17	8
3)	Rispetto dei termini di risposta alle Avvocature Distrettuali dello Stato e rilevazione dello stato del contenzioso)	Alta	Ob. Strategico A1.4 “	Realizz.ne fisica	N. 3 report periodici al 30/04/2017 ,al 31/08/2017 al 31/12/2017	15/5/17 15/09/17, 31/12/17(rendic ontato entro il 15/01/17	5
4)	Proposta di adeguamento della normativa che soprintende al funzionamento di ARPA alla luce della L. 132/2016.	Alta	Ob. Strategico A1.4 “	Realizz.ne fisica	1 proposta	31/12/17	10
5)	Proposta di riorganizzazione della struttura agenziale in attuazione della Legge 132/2016 (Istituzione del Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente)	Alta	Ob. Strategico A1.4	Realizz.ne fisica	1 proposta	31/12/17	10
6)	Attuazione di tutti gli adempimenti connessi al Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione, disposizioni su “Buone pratiche”.	Alta	Ob. Strategico A2.2	Realizz.ne fisica	Regolamento FOIA 1 Report sul Whistleblowing	31/12/17	5
7)	Programmazione Comunitaria 2014/2020 – predisposizione e adozione degli atti di avvio dell'attuazione delle singole azioni, assi 5 e 6 del programma, in capo al CdR Ambiente, secondo i tempi e le modalità della programmazione attuativa 2016 – 2018 e adempimenti relativi all'archiviazione dei progetti comunitari finanziati dal P.O. 2014/2020 come da Vademecum Beneficiari Sicilia, e da Regolamenti comunitari vigenti.	Alta	Ob. Strategico B.3	Realizz.ne fisica	relazione	31/12/17	15
8)	Attuazione degli interventi connessi alla realizzazione della Rete regionale di qualità dell'aria	Alta	Ob. Strategico H4	Realizz.ne fisica	1 relazione	31/12/17	7
Raggiungimento obiettivi operativi prioritari							65
Attuazione piano di lavoro							20
Totale conseguibile Performance operativa							85

2.2.4 ACCORDO DI PROGRAMMA ARTA / ARPA APPROVATO CON DA N.462 DEL 16/11/2017

L'art. 33 del Regolamento agenziale approvato D.A. 165/gab del 01/06/2005 prevede che la Regione siciliana, per l'esercizio di funzioni di competenza in campo ambientale si avvale dell'Agenzia secondo quanto previsto in apposito Accordo di Programma.

In data

16/11/2017 è stato sottoscritto tra l'Agenzia e l'Assessorato al Territorio ed Ambiente un nuovo Accordo di programma approvato con D.A. n. 462/gab del 16/11/2017, redatto in coerenza con le previsioni di cui alla Legge 132/2016 sul Sistema Nazionale delle Agenzie Ambientali in sostituzione del precedente già in scadenza ed in corso di pubblicazione sulla gazzetta ufficiale della Regione Siciliana.

Tale accordo è finalizzato alla classificazione delle attività dell'Agenzia, a dare adeguata disciplina ai profili organizzativi, finanziari e programmatori delle prestazioni erogate dall'ARPA e regola in tale ambito i rapporti tra l'Agenzia e l'Assessorato Territorio e Ambiente.

In particolare nel documento sono distinte:

- le attività istituzionali obbligatorie in quanto prescritte da apposite leggi,
- le attività istituzionali non obbligatorie, rientranti tra le attività istituzionali dell'Agenzia non esercitabili in base ad una scelta discrezionale delle amministrazioni interessate
- le attività aggiuntive, attività non aventi carattere autorizzativo o certificativo, di tipo oneroso, il cui regime è sottoposto a specifiche convenzioni non rientranti tra quelle elencate nella legge istitutiva e che possono essere erogate ad altri soggetti sia pubblici che privati.

Si rimanda al link del sito agenziale: <http://www.arpa.sicilia.it/wp-content/uploads/2017/11/2017-11-22-ddg-494-presa-atto-accordo.pdf>

2.2.5. INDIRIZZI DELL'ASSESSORATO REGIONALE ALLA SALUTE

Le attività dell'Agenzia sono orientate in linea con il "Piano delle Azioni e dei Servizi Sociosanitari e de l Sistema unico di accreditamento dei soggetti che erogano prestazioni socio-sanitarie"

<http://www.gurs.regione.sicilia.it/Gazzette/g17-32o/g17-32o.pdf>

2.3. LINEE DI SVILUPPO E METODOLOGIE, STRATEGIE GESTIONALI 2018/2020

Fino ad oggi l'Agenzia si è mossa con notevoli difficoltà per soddisfare le necessità del territorio, ottimizzando tutte le risorse disponibili, a volte è riuscita a dare risposte solo parziali.

E' necessario, in questo momento in cui sono state consolidate linee di finanziamento certe, osare un rilancio che possa dare ampio respiro alle strategie necessarie per l'allineamento, nel triennio, al nuovo Sistema Nazionale delineato dalla Legge 132/2016.

Risulta prioritario:

A. Miglioramento della visibilità esterna delle attività dell'Agenzia

1. Attivazione di un piano di comunicazione in linea con le altre Agenzie ambientali (ES. pubblicazioni su AMBIENTE INFORMA)
2. Sviluppo della cultura del rispetto dell'ambiente
3. Previsione di una linea di comunicazione con il cittadino e con gli stakeholder attraverso il sito o i social network
4. Aumentare le attività di educazione ambientale con le istituzioni scolastiche (visite presso le sedi ed i laboratori per illustrare le attività agenziali, convenzioni con le scuole , percorsi per l'alternanza scuola lavoro ecc...)

B. Ampliamento dei rapporti con i soggetti coinvolti nella tutela ambientale

1. Sviluppo progettualità con le altre ARPA per l'attivazione di buone prassi;
2. Sviluppo progettualità per l'attivazione di linee di finanziamento esterne in partenariato con soggetti interessati alle problematiche ambientali
3. Coinvolgimento delle Università e degli Istituti di Ricerca
4. Coinvolgimento degli stakeholder.

C. Miglioramento dell'organizzazione dell'Agenzia sotto il punto di vista logistico

1. un riallineamento organizzativo che possa riordinare le strutture secondo un principio di maggiore efficienza, finalizzato anche al miglioramento del presidio del territorio, e all'armonizzazione vigilanza e controllo;
2. a questo va sicuramente inserito un nuovo piano triennale delle assunzioni che possa assicurare un avvicinamento considerevole alla copertura della pianta organica attraverso l'assunzione di personale dirigenziale amministrativo (al momento mancano 12 dirigenti amministrativi) e personale del comparto altamente specializzato, considerata la peculiare attività dell'Agenzia.
3. E' necessario proseguire nel processo di formazione continua del personale in servizio al fine di aggiornare le competenze allineandole con la normativa in evoluzione e non disperdere il patrimonio di conoscenze acquisite negli anni;
4. Prosecuzione con uniformazione al CAD.

D. Potenziamento delle attività di monitoraggio e controllo ambientale

1. Armonizzazione delle procedure di monitoraggio controllo e laboratorio;
2. Contrasto ai cambiamenti climatici
3. Miglioramento dei sistemi di monitoraggio e controllo ambientale
4. Supporto alle Istituzioni (Amministrazione Regionale ed Autorità Giudiziaria)

2.4. AREE, OBIETTIVI GENERALI E OBIETTIVI SPECIFICI DI ARPA SICILIA

Le Aree di Attività Strategiche dell'Agenzia, già individuate nella precedente programmazione, derivano dal mandato istituzionale ("Mission") e costituiscono l'insieme delle strategie che si intendono perseguire per il miglioramento della sostenibilità ambientale del territorio ed il soddisfacimento degli interessi diretti e indiretti degli stakeholders.

Definizione delle aree strategiche dell'ARPA Sicilia



In linea con quanto definito nel "Programma triennale delle attività del Sistema nazionale predisposto dall'ISPRA", l'individuazione degli obiettivi generali devono rispondere ad alcune caratteristiche al fine di essere veramente efficaci:

FORZA	Assicurare capacità di risposta calibrata e omogenea sull'intero territorio regionale
	Fornire risposte efficaci, per la soluzione tecnica delle richieste, ed efficienti, per l'impiego delle risorse umane e strumentali disponibili
AUTOREVOLEZZA	Esprimere in ogni contesto una posizione tecnico-scientifica chiara e incontrovertibile
	Fornire l'esatta dimensione delle attività di protezione ambientale svolte dall'Agenzia
CREDIBILITA'	Rendere omogenei approcci tecnico-operativi e d'analisi, condividendo le esperienze e le conoscenze scientifiche acquisite, anche innovandole
	Assicurare l'ascolto dei portatori di interesse, ampliando i canali di comunicazione

L'attività 2018/2020 sarà orientata al perseguimento e/o completamento delle attività finalizzate alla realizzazione degli obiettivi generali pluriennali già individuati nella precedente programmazione che qui si intendono confermati.

In riferimento alle aree strategiche sopra evidenziate, si intendono perseguire nel triennio 2018/2020 i seguenti obiettivi prioritari che saranno sviluppati nei documenti di programmazione dell'Agenzia.

Saranno effettuati incontri con gli Stakeholder (Assessorati, Enti coinvolti nelle problematiche ambientali, Enti di ricerca, ANCI, Associazioni di consumatori, Associazioni ambientali ecc.), sulle linee strategiche che intende perseguire l'Amministrazione per la necessaria condivisione ed acquisire un essenziale confronto sulle attività da porre in essere.

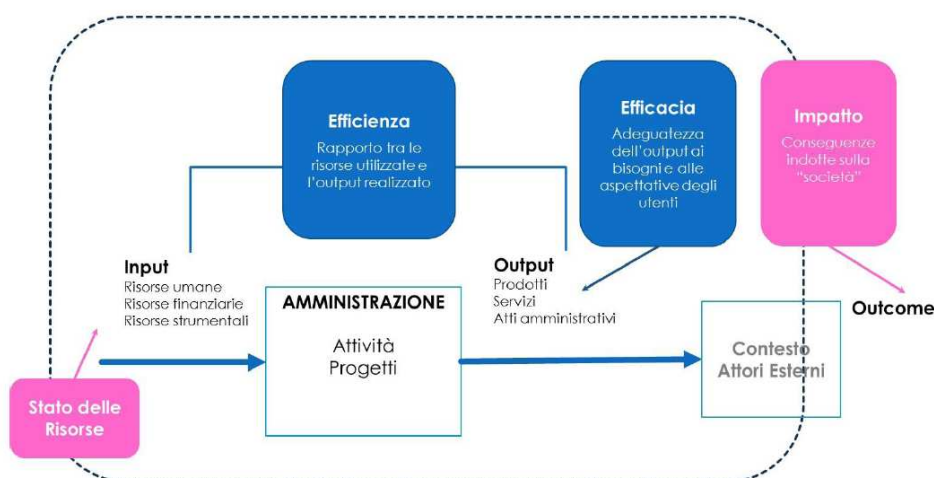
2.5. LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

La performance organizzativa è l'insieme dei risultati attesi dell'amministrazione nel suo complesso o delle sue unità organizzative. Essa permette di programmare, misurare e poi valutare come l'organizzazione, consapevole dello stato delle risorse (salute dell'amministrazione) utilizza le stesse in modo razionale (efficienza) per erogare servizi adeguati alle attese degli utenti (efficacia), al fine ultimo di creare valore pubblico, ovvero di migliorare il livello di benessere sociale ed economico degli utenti e degli stakeholder (impatto).

Dimensioni rilevanti per la Performance organizzativa:

- efficienza, data dal rapporto tra le risorse utilizzate e l'output realizzato;
- efficacia, ossia l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto ai bisogni e alle aspettative degli utenti (interni ed esterni);
- stato delle risorse, che misura la quantità e qualità delle risorse dell'amministrazione (*umane, economico-finanziarie e strumentali*) e il suo livello di salute;
- impatto, ovvero l'effetto generato dall'attività sui destinatari diretti (utenti) o indiretti.

La performance organizzativa attesa (e, a consuntivo, quella realizzata), quindi, può essere misurata e rappresentata tramite le seguenti quattro tipologie di indicatori: stato delle risorse, efficienza, efficacia, impatto.



2.5.1. INDICATORI DI STATO DELLE RISORSE (STATO DI SALUTE DELL'AMMINISTRAZIONE)

Gli indicatori di stato delle risorse quantificano e qualificano le risorse dell'amministrazione (umane, economico-finanziarie, strumentali, tangibili e intangibili): esse possono essere misurate in termini sia quantitativi (numero risorse umane, numero computer, ecc.), sia qualitativi (profili delle risorse umane, livello di aggiornamento delle infrastrutture informatiche, ecc.), anche al fine di valutare il livello di salute dell'amministrazione.

Il concetto di salute amministrativa si riferisce alla capacità di un'organizzazione di crescere e svilupparsi promuovendo un adeguato grado di benessere fisico e psicologico e alimentando costruttivamente la convivenza sociale di chi vi lavora.

Pertanto di seguito verranno riproposti gli indicatori di stato delle risorse quale obiettivo da raggiungere nel triennio 2018/2020. Per quanto riguarda gli indicatori relativi al patrimonio ed all'innovazione tecnologica, non sono espresse le previsioni per il triennio in quanto il bilancio di previsione 2018/2020, cui è allegato il piano degli investimenti, è in fase di redazione.

2.5.1.1. RISORSE UMANE

Il dato relativo alle risorse umane, già evidenziato nel paragrafo 1.3, viene di seguito rappresentato e commentato in relazione alla proiezione per il triennio.

Nella tabella che segue è rappresentato il numero del personale in servizio al 31 dicembre 2017 con la distribuzione e la distinzione per inquadramento giuridico.

Distribuzione del personale dipendente ARPA e Comandati

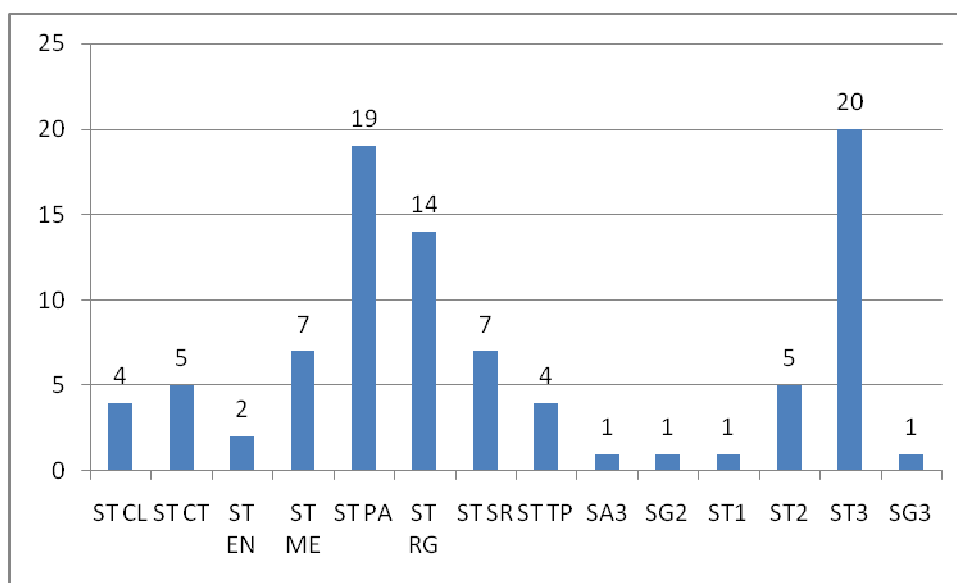
Cat.	Personale di ruolo ARPA	comandati in uscita	comandati da altri Enti	Totale
A	12			12
B	28		4	32
BS	2			2
C	70	1	6	77
D	107	1	9	117
DS	41	1		42
DIR	51		2	53
Totale	311	3	21	335

E' da evidenziare che, a valere sulle risorse finanziarie derivanti dal progetti e convenzioni specifici, nell'anno in corso l'Agenzia ha potuto contare su unità, acquisite tramite apposite selezioni, di contrattisti di collaborazione coordinata e continuativa di cui si da evidenza la distribuzione nei diversi progetti e convenzioni nella tabella che segue. La durata dei contratti dipende dal cronoprogramma dei singoli progetti/convenzioni.

Strutture	DAR *	MARINE STRATEGY	PROGETTO ACUSTICA	A Valere sul Bilancio	TOTALE
ST CL	3			1-Monitoraggio Qualità dell'Aria	4
ST CT	4		1		5
ST EN	2				2
ST ME	6			1-Monitoraggio Qualità dell'Aria	7
ST PA	17		1	1-Monitoraggio Qualità dell'Aria	19
ST RG	14				14
ST SR	7				7
ST TP	4				4
SA3				1-Monitoraggio Qualità Ambiente Idrico (DAR)	1
SG2		1			1
ST1			1		1
ST2	3			2-Monitoraggio Qualità dell'Aria	5
ST3	4	16			20
SG3 (UOS Qualità)	1				1
TOTALE	65	17	3	6	91

* Convenzione con l'Assessorato Energia, Dipartimento Acque e Rifiuti

Distribuzione personale CO.CO.CO nelle Strutture dell'Agenzia



Il personale con contratto di CO.CO.CO relativo alla Convenzione con l'Assessorato Energia, Dipartimento Acque e Rifiuti è ripartito secondo la seguente percentuale nelle attività di monitoraggio e di laboratorio.

Strutture	DAR - Monitoraggio	DAR - Laboratorio
ST CL	62,5%	37,5%
ST CT	50,0%	50,0%
ST EN	50,0%	50,0%
ST ME	58,3%	41,7%
ST PA	33,3%	66,7%
ST RG	64,3%	35,7%
ST SR	62,5%	37,5%
ST TP	50,0%	50,0%
ST2	100,0%	
ST3	100,0%	
SG3 (UOS Qualità)	100,0%	

Dall'analisi dell'età media del personale emerge chiaramente come ARPA Sicilia è un'anomalia nel panorama della Pubblica Amministrazione Italiana, in particolare per quanto concerne l'età media della dirigenza e praticante il 50% del personale ha un'età pari o superiore a 54 anni.

	Età media	tasso percentuale di dipendenti sotto i 35 anni	percentuale di dipendenti sopra i 54 anni
Media OCSE		18%	22%
Italia	52	2%	45%
ARPA Sicilia	53	0%	50%
ARPA Sicilia - comparto	52		
ARPA Sicilia - Dirigenza	59		

Pertanto, oltre alla carenza di personale che ha sempre caratterizzato ARPA Sicilia, obbligandola ad operare in una situazione di grande criticità, l'effetto dei prossimi pensionamenti (arco temporale 2/5 anni), in assenza di immediate politiche assunzionali, determinerà inevitabilmente il blocco di molte attività istituzionali obbligatorie.

Si richiama la situazione delle Agenzie nel 2012:

Dagli anni delle istituzioni delle Agenzie (fine anni 90) al 2012 ARPA Sicilia, malgrado il processo di mobilità, ha visto incrementare la dotazione organica effettiva iniziale solo del 7.5% rispetto al 52.36% del Sistema delle Agenzie.

Tale dato si riflette sulla copertura della Dotazione Organica, molto diverso dal valore medio del Sistema delle Agenzie, anche rispetto al dato delle Agenzie del Sud.

Copertura dotazione Organica Agenzie - Nord: 91%

Copertura dotazione Organica Agenzie - Centro: 79%

Copertura dotazione Organica Agenzie - Sud: 68%

Copertura dotazione Organica ARPA Sicilia: 35,7% (compreso personale comandato)

Personale ripartizione percentuale di copertura organica per categoria

Categoria	previsione	copertura	%
Comparto	840	282	33,6
Dirigenza	99	53	53,5
Totale	939	335	35,7

Riepilogo dirigenza e comparto

Previsione dotazione organica -> 939 unità

Copertura attuale (compresi comandati) -> 335 unità (35,7%)

Posti da ricoprire -> 604 unità

Per sopperire a tale criticità, che rischia di paralizzare le attività nel breve/medio termine, è necessario attivare tutti gli strumenti che consentano di acquisire nell'arco di un biennio almeno 200 unità di personale, tenendo conto di alcune figure attualmente non presenti in dotazione (es. dirigenti amministrativi, dirigenti informatici) oltre che un contingente di unità del comparto per i settori di Monitoraggio e Controllo Ambientali (basti pensare all'onere derivante dalla nuova rete di monitoraggio della qualità dell'aria in fase di realizzazione). Nel piano della performance del 2015/2017 era stata delineata una tale previsione in virtù del finanziamento previsto dell'art. 58 della legge finanziaria del 2015.

Anche l'effetto delle procedure di mobilità, già di modesta entità, verrebbero annullate dai pensionamenti dei prossimi anni (la mobilità, per la quale sono in fase di definizioni le graduatorie, consentiranno l'acquisizione di un paio di decine di unità di personale (delle quali alcune già in comando).

Di seguito si riporta la quantità e distribuzione delle risorse umane per posizione; numero di persone suddivise per fasce di età e categoria.

Progressioni verticali previste dal DDG 396/2016

Categoria	N.
D	11
C	11
B	4
TOTALE	26

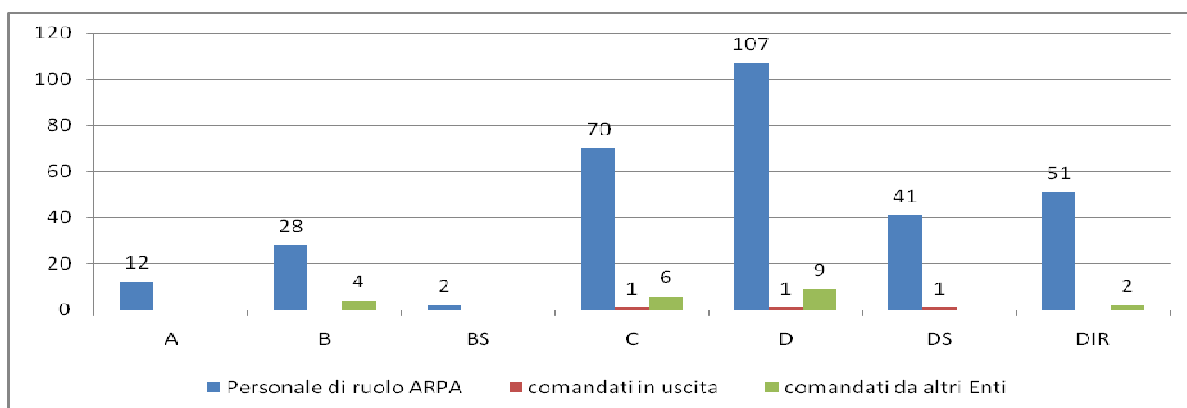
PERSONALE ARPA SICILIA

situazione attuale

proiezione nel triennio

Cat.	Personale di ruolo ARPA	comandati in uscita	comandati da altri Enti	Tot.	Cat.	Unità in più mobilità DDG 396/2016	Unità in più concorso DDG 396/2016	Totale
A	12			12	A			
B	28		4	32	B	1	4	5
BS	2			2	BS			
C	70	1	6	77	C	11	11	22
D	107	1	9	117	D	36	11	47
DS	41	1		42	DS	0	0	0
DIR	51		2	53	DIR	3	3	6
Tot	311	3	21	335	Tot	51	29	80

Situazione personale al 31/12/2017



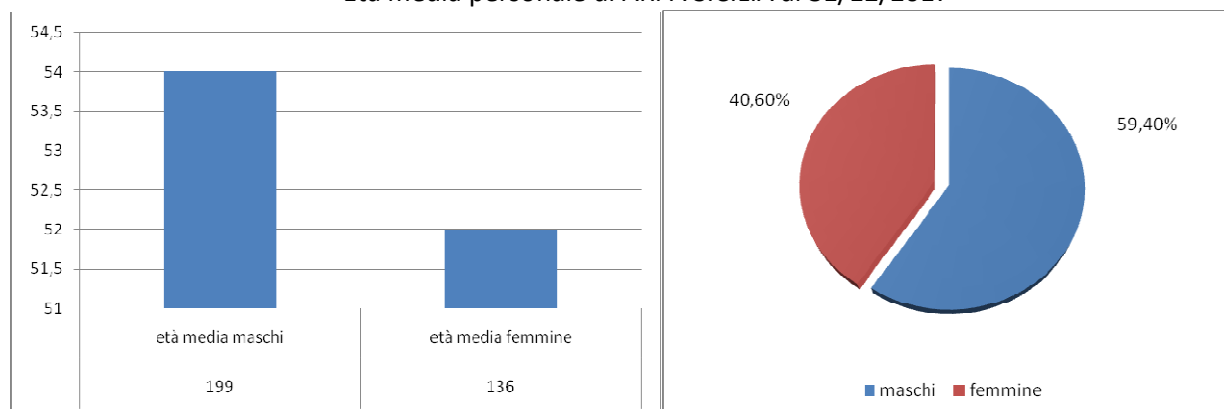
Età del personale

Solamente acquisendo nuovo personale si può ipotizzare una diminuzione dell'età media nonché un maggior equilibrio di genere. La situazione attuale è di seguito rappresentata.

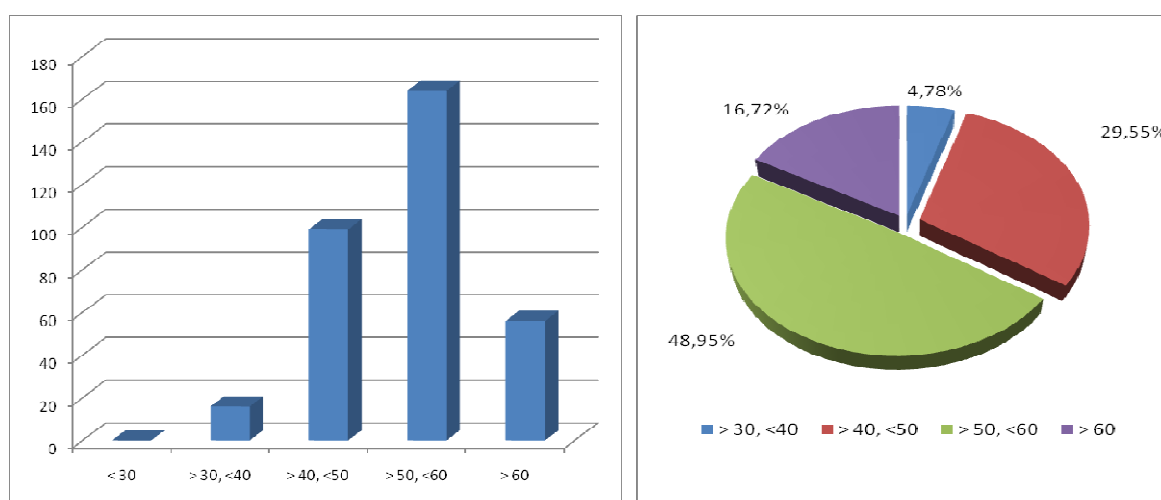
	N.	età media	%
totale	335	53	
maschi	199	54	59,40%
femmine	136	52	40,60%

Fasce di età	numero	%
≤ 30	0	0,00%
> 30, ≤40	16	4,78%
> 40, ≤50	99	29,55%
> 50, <60	164	48,95%
> 60	56	16,72%

Età media personale di ARPA SICILIA al 31/12/2017



Fasce di et  personale di ARPA SICILIA al 31/12/2017

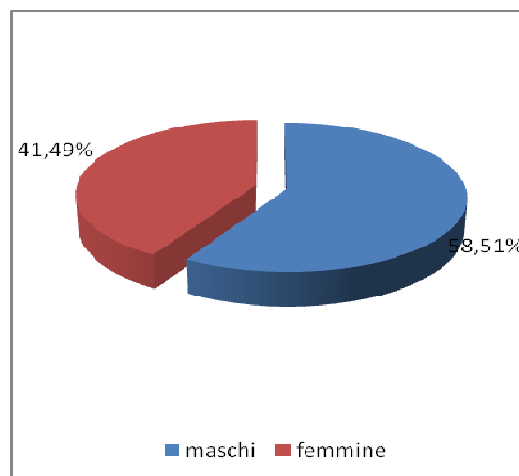
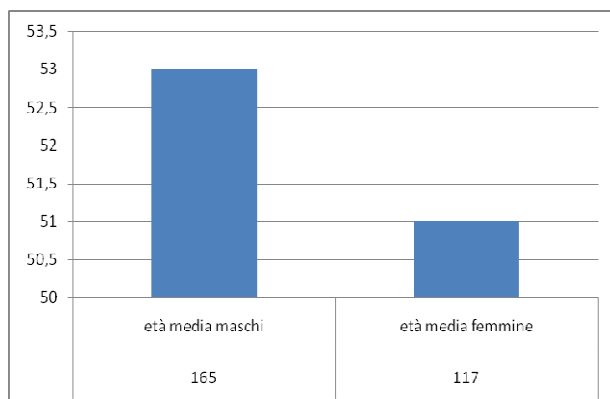


ETA PERSONALE DEL COMPARTO

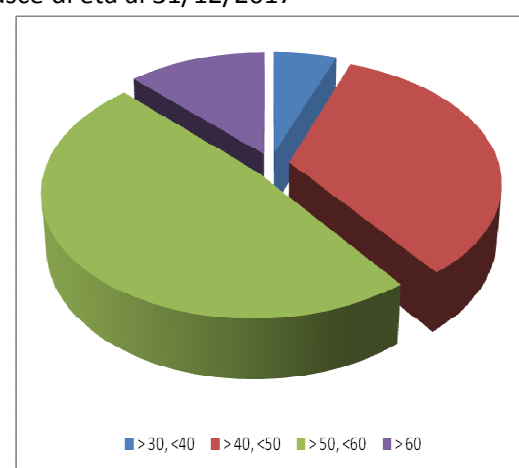
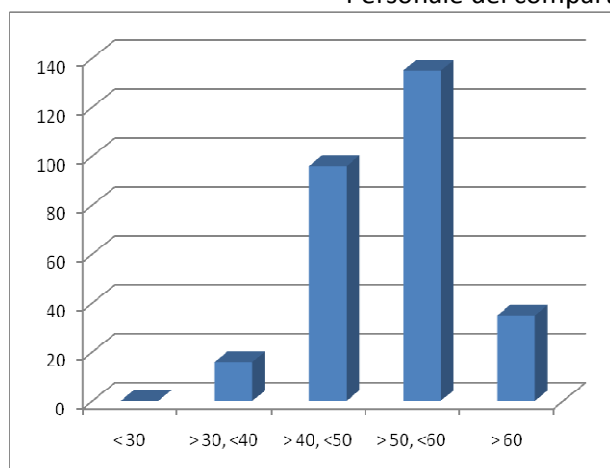
	N.	et� media	%
totale	282	52	
maschi	165	53	58,51%
femmine	117	51	41,49%

Et�	numero	%
≤ 30	0	0,00%
> 30, ≤40	16	5,67%
> 40, ≤50	96	34,04%
> 50, <60	135	47,87%
> 60	35	12,41%

Età media personale del comparto di ARPA SICILIA al 31/12/2017



Personale del comparto per fasce di età al 31/12/2017

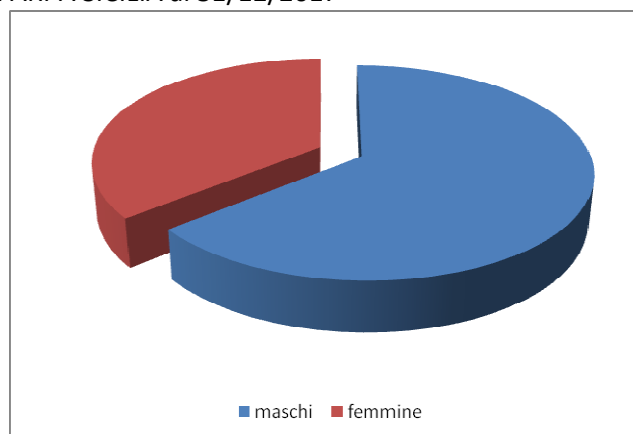
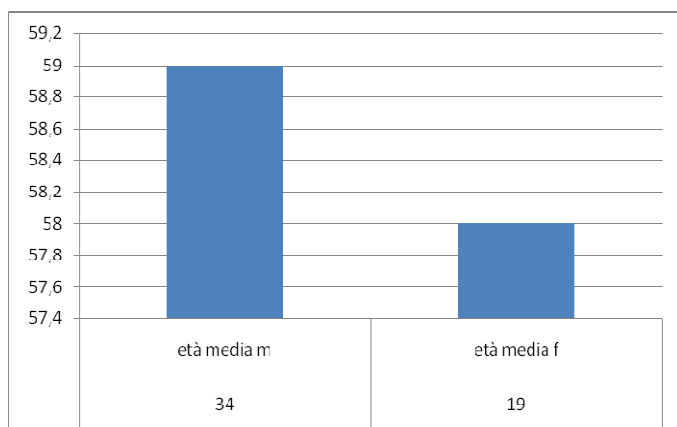


ETA PERSONALE DIRIGENZA

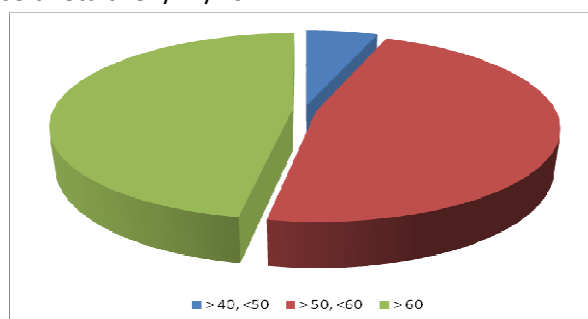
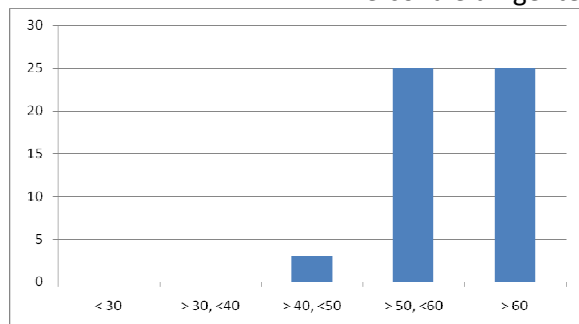
	N.	età media	%
totale	53	58,5	
maschi	34	59	64,2%
femmine	19	58	35,8%

Età	numero	%
≤ 30	0	0,0%
> 30, ≤40	0	0,0%
> 40, ≤50	3	5,7%
> 50, <60	25	47,2%
> 60	25	47,2%

Età media personale dirigenza di ARPA SICILIA al 31/12/2017



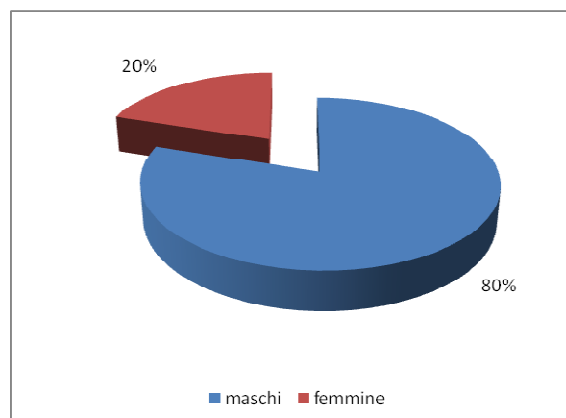
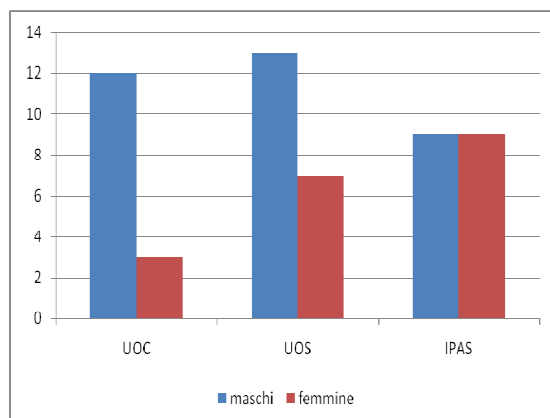
Personale dirigente per fasce di età al 31/12/2017



Distribuzione Personale dirigente per tipologia di incarico

	situazione attuale		
	UOC	UOS	IPAS
maschi	12	13	9
femmine	3	7	9
maschi	80,0%	65,0%	50,0%
femmine	20,0%	35,0%	50,0%

Distribuzione Personale dirigente per tipologia di incarico al 31/12/2017



2.5.1.2. PATRIMONIO IMMOBILIARE

Relativamente ai beni immobili, il comma 4 dell'art. 90 L.R. 6/2001 prevedeva che *“le strutture periferiche hanno sede presso gli attuali laboratori provinciali d'igiene e profilassi, i cui beni immobili e strumentali ed il relativo personale, transitano all'Agenzia”*.

Nella tabella che segue sono riportate alcune indicazioni sintetiche sugli attuali immobili di proprietà dell'ARPA..

Locali di proprietà dell'Agenzia							
<i>tipologia degli uffici</i>	<i>denominazione dell'ufficio</i>	<i>Città e indirizzo</i>	<i>Superficie lorda m²</i>	<i>uffici ospitati in seno all'edificio</i>	<i>i piani proprietà di ARPA</i>	<i>livelli intero edificio</i>	<i>Tipologia di contratto</i>
uffici e laboratori di analisi	ST di Agrigento	Agrigento Via Crispi, 46	850	Provincia	parte del 1° piano l'intero piano terra	2 compreso il seminterrato	proprietà
uffici e laboratori di analisi	ST di Caltanissetta	Caltanissetta Viale Regione, 64	1400	ASP	parte del semicantinato parte del 1° piano l'intero 3° piano parte del 4° piano	5 compreso il piano terra	proprietà
uffici e laboratori di analisi	ST di Catania	Catania Via Carlo Ardizzone, 35	937	ASP	piano seminterrato parte del piano terra parte del 1° piano	3 dal piano seminterrato alla prima elevazione	proprietà
uffici e laboratori di analisi	ST di Enna	Enna Via Messina, 106	900	ASP	L'intero 1° piano	2 compreso il piano terra	proprietà
uffici e laboratori di analisi	ST di Messina	Messina Via La Farina, is.105	700	ASP	parte del piano terra	2 compreso il piano terra	proprietà
uffici e laboratori di analisi	ST di Palermo	Palermo Via Nairobi, 4	3250	ASP	parte piano seminterrato l'intero 2° piano l'intero 3° piano parte del 4° piano	6 dal piano seminterrato al quarto piano	proprietà
uffici e laboratori di analisi	ST di Ragusa	Ragusa Viale Sicilia, 7	1000	ASP	parte del piano strada l'intero 1° e 2° piano l'intero piano 2° sottostrada parte del 3° piano sottostrada o piano cortile	6 dal piano cortile al secondo piano sopra strada	proprietà
uffici e laboratori di analisi	ST di Trapani	Trapani Viale della Provincia-Casa Santa-Erice	850	ASP	parte del 1° piano	2 compreso il piano terra	Proprietà
uffici e laboratori di analisi	ST di Siracusa	Siracusa Via Bufardecì, 22	1750	ASP	il piano terra parte del 1° piano l'intero 3° piano	4 compreso il piano terra	Locali in affitto di proprietà del FIPRS

uffici amministrativi	Direzione Generale	Palermo Via S. Lorenzo 314	3600	Centro Direzionale San Lorenzo	3° piano parte -1piano -3 parcheggio	6 compreso il piano terra	Locali in affitto
uffici e laboratori di analisi	ST di Catania	Catania Via Varese, 43-45	1060		piano terra 1° piano 2° piano	3 elevazioni fuori terra	Locali in affitto
uffici e laboratori di analisi	ST3 "Area Mare"	Palermo, via Partanna Mondello n. 50/A		Ente di Sviluppo Agricolo (ESA)	Parte del piano terra	Piano terra	Locali in comodato gratuito CoRiSSIA

2.5.1.3. PATRIMONIO MOBILIARE – MEZZI NAUTICI

Ad oggi l'Agenzia detiene le seguenti imbarcazioni:

- **motonave Teti** acquisita nel 2005, con la quale sono state avviate le prime attività di monitoraggio.
- **motonave Galatea** acquistata e completata nel 2009 con fondi della comunità europea per l'adeguamento delle attività marino costiere al disposto normativo nazionale e alle direttive comunitarie sulla protezione delle acque, (DLgs 152/2006 e la successiva normativa tecnica attuativa)

2.5.1.4. PATRIMONIO MOBILIARE – MEZZI MOBILI

L'Agenzia si avvale anche di auto tecniche di trasporto campioni e di 9 mezzi mobili di cui 6 per il rilevamento dei parametri della qualità dell'aria ai sensi del DLgs 155/2010 e 3 per il monitoraggio degli agenti fisici (fonti elettromagnetiche ed inquinamento acustico). In particolare 3 laboratori mobili per il monitoraggio della qualità dell'aria, acquisiti recentemente, sono dotati di strumentazione per analisi di parametri non convenzionali per le Aree ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale (AERCA) ed assegnati rispettivamente alle strutture territoriali di Caltanissetta, Messina e Siracusa.

2.5.1.5. STRUMENTI ED ATTREZZATURE

Le strumentazioni e le attrezzature in dotazione all'Agenzia sono state acquisite ed implementate con l'utilizzo dei fondi comunitari erogati a valere sui Programmi Operativi Regionali 200/2006 e 2007/2013.

La realizzazione dei progetti finanziati con i fondi comunitari previsti con il POR Sicilia 2000/2006 - Asse 1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali", ha consentito di aggiornare, potenziare e innovare il parco strumentale dell'Agenzia adeguandolo alle normative vigenti (ad esempio

strumentazione per la determinazione delle diossine e dell'amianto) per un importo di €. 15.072.111,50.

Con la programmazione 2007/2013 sono stati realizzati 4 progetti per una spesa complessiva di € 4.496.054,06, pari ad un utilizzo del 99,98%.

La realizzazione dei progetti ha riguardato principalmente l'acquisizione di attrezzature scientifiche ad implementazione delle strumentazioni già in dotazione.

2.5.1.6. RISORSE INTANGIBILI

Le risorse intangibili dell'amministrazione costituiscono l'insieme di beni non suscettibili di una valutazione economica, ma estremamente impattanti sul rendimento del sistema.

Ci stiamo riferendo a:

➤ **salute organizzativa: livello di benessere organizzativo, % di lavoratori in smart working ;**

In linea con la normativa in materia l'Agenzia ha approvato con DDG 375/2013 il "Piano telelavoro" ed ha attivato progetti di Telelavoro già dal 2015.

In atto dal 2015 all'anno in corso sono stati attivati due progetti di telelavoro per il 2015 e 2016 ed un solo progetto per il 2017.

Per l'anno 2018 con nota prot. 54596 del 19/09/2017 è stato emanato l'avviso di attivazione di procedura per l'assegnazione di 13 postazioni di telelavoro domiciliare più altri 3 a favore dei lavoratori ex art. 3, comma 3, L104/1992.

Nella tabella che segue è indicato il numero del personale che ha espletato la sua attività lavorativa a domicilio fino al 2017 e le previsioni per il triennio 2018-2020.

LAVORO A DISTANZA PRESSO ARPA SICILIA: TELELAVORO					
2015	2016	2017	2018	2019	2020
2	2*	1	≥1	≥1	≥1

*un dipendente è andato in quiescenza

Nella tabella sottostante si rappresenta il numero di dipendenti che usufruisce o ha usufruito negli anni 2016 e 2017 della L104/1992 art.3 comma.3

2016			2017		
M	F	M+F	M	F	M+F
21	19	40	29	19	48

Conciliare, innovare e competere sono obiettivi che ARPA Sicilia si prefissa per il triennio 2018 - 2020. Questi apparentemente antitetici trovano una piena configurazione nella redazione di un progetto per l'introduzione in via sperimentale dello "**smart working**" (Legge n. 81/2017).

Lo **smart working** è una nuova forma di lavoro dipendente subordinato senza però vincoli di tempo e di luogo ove svolgere l'attività. La sua particolarità principale, che lo rende appetibile a chi ha difficoltà a muoversi da casa o può lavorare in orari non sempre prestabiliti, è che esso può svolgersi anche all'esterno dell'azienda e senza vincoli di orari, un nuovo approccio all'organizzazione aziendale, in cui le esigenze individuali del lavoratore si contemperano, in maniera complementare, con quelle dell'impresa.

Oltretutto può essere visto come una forma di welfare aziendale per facilitare i lavoratori genitori o impegnati in forme di assistenza parentale.

ESPERIENZE MATURATE E PREVISIONI PER IL TRIENNIO

LAVORO A DISTANZA PRESSO ARPA SICILIA: SMART WORKING					
2015	2016	2017	2018	2019	2020
			regolamento	≥1	≥2

- salute professionale: quantità di persone laureate/formate/aggiornate; % profili professionali presenti rispetto alle necessità dei vari ruoli organizzativi;

CORSI DI FORMAZIONE ANNO 2017

N. attività formative svolte	Totale ore erogate	Totale partecipanti	ore/partecipanti
39	406	335	1:12

DOTAZIONE ORGANICA - RIEPILOGO GENERALE

DIRIGENZA

% Ricoperta

50%

DOTAZIONE ORGANICA VARIAZIONE	POSTI OCCUPATI AL 01/10/2017	POSTI VACANTI AL 01/10/2017 VARIAZIONE SUL 2013	POSTI VACANTI AL 01/10/2017 VARIAZIONE MOBILITA'
2013*			
99	51	48	47

COMPARTO

% Ricoperta

			DOTAZIONE ORGANICA	POSTI OCCUPATI AL	POSTI VACANTI AL 01/10/2017	POSTI VACANTI AL 01/10/2017
		%	2013*	01/10/2017	VARIAZIONE SUL 2013	VARIAZIONE MOBILITA'
DS	Tecnici	49	71	33	33	33
	Sanitari			5		
	Amministrativi	26	23	6	17	17
D	Tecnici	17	482	30	399	376
	Sanitari			53		
	Amministrativi	43	46	20	26	25
C	Tecnici	54	83	45	38	32
	Amministrativi	56	44	25	19	17
BS	Tecnici	0	4	0	4	4
	Amministrativi	33	6	2	4	4
B	Tecnici	40	32	13	19	19
	Amministrativi	77	18	14	4	3
A	Commessi	37	32	12	20	20
TOTALE		31	840	258	582	549

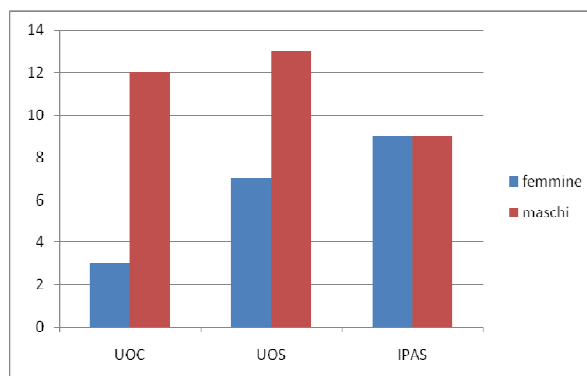
*DDG 27-03-2013 n. 98: RIDUZIONE UNITA' COMPARTO DG A N. 194 (- 5% DELLA PRECEDENTE, DDG 18-05-2009 n. 214)

➤ salute di genere: rapporto donne/uomini presenti nell'organizzazione; % presenza di donne in ruoli apicali;

Il rapporto donne/uomini nei ruoli apicali è ancora molto basso: nel 2017 su quattro dirigenti apicali solo una è donna, il rapporto migliora per le Unità operative semplici portandosi alla metà. E' invece distribuito equamente per gli incarichi professionali ad alta specializzazione.

	UOC	UOS	IPAS
maschi	12	13	9
femmine	3	7	9
maschi	80,0%	65,0%	50,0%
femmine	20,0%	35,0%	50,0%

	femmine	maschi	Rapporto f/m
UOC	3	12	25,00%
UOS	7	13	53,85%
IPAS	9	9	100,00%



- **salute relazionale: quantità/tipologia di utenti/cittadini coinvolti nel processo di programmazione o valutazione; livello di soddisfazione nelle iniziative di partecipazione;**
(per i relativi dati vedi paragrafo 2.1. “Quadro delle dinamiche nel contesto esterno ed interno - Mappatura degli stakeholder”)
- **salute etica: quantità di processi oggetto di valutazione del rischio; % di dirigenti oggetto di rotazione degli incarichi;**

Come già descritto nel paragrafo 2.1.2 “Riconfigurazioni organizzative in atto nell’amministrazione”, si prevede una riorganizzazione di alcuni settori dell’Agenzia, in concomitanza della scadenza dei contratti della maggior parte dei dirigenti avvenuta nell’ultimo trimestre 2017. Tale circostanza comporterà una rotazione degli incarichi dirigenziali che sarà effettuata nel rispetto di quanto sarà previsto nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

In merito ai processi oggetto di valutazione del rischio, il PTPCT 2016/2018 aveva individuato la mappatura e la gestione del rischio corruzione per aree e processi. Tale mappatura prevede le aree, processi e grado di rischio come riportato nelle seguenti tabelle.

Macro area:

AMMINISTRAZIONE RISORSE UMANE E POLITICHE DEL PERSONALE

Processo	Strutture coinvolte	Grado di rischio
1. Definizione e svolgimento delle procedure per il reclutamento del personale compresi anche rapporti di lavoro flessibile e procedure selettive interne	Commissioni esaminatrici Settore Risorse umane	ALTO
2. Conferimento incarichi di lavoro autonomo	Settore risorse umane Settore amministrativo centrale e delle Strutture Territoriali	ALTO
3. Gestione presenze / assenze, controllo situazione personale , timbrature , ferie e malattie	Settore risorse umane Settore amministrativo centrale e delle Strutture Territoriali	MEDIO
4. Pesatura della posizione e conferimento incarichi dirigenziali	Direttore Generale SG1	MEDIO
5. Gestione degli istituti giuridici relativi alla costituzione dei rapporti di lavoro ed alle sue fasi costitutive,	Settore affari giuridici del personale	MEDIO

modificative e risolutive e procedure inerenti gli infortuni sul lavoro		
6. Applicazione CCNLL stesura e applicazione accordi aziendali e definizione dei fondi contrattuali	Settore affari giuridici del personale Settore economico finanziario	MEDIO
7. Autorizzazioni per attività extra impiego	Direttore Generale	MEDIO
8. Conferimento incarichi di lavoro a progetto	Direttore Generale	ALTO
9. Gestione del trattamento economico anche accessorio delle risorse umane, adempimenti connessi alle paghe e aspetti fiscali del rapporto di lavoro, liquidazione rimborsi spese missione gestione di istituti e benefici contrattuali	Settore Gestione trattamento economico del personale e Settore economico finanziario	ALTO
10. Esercizio del potere disciplinare	UPD Commissione Disciplinare Dirigenti preposti alle risorse umane e affari legali	ALTO

Macro Area:

GESTIONE ATTI DI GARA E STIPULA CONTRATTI CON FORNITORI DI BENI SERVIZI E LAVORI

Processo	Strutture coinvolte	Grado di rischio
11. Predisposizione di atti di gara ed espletamento delle procedure per acquisizioni beni e servizi	Settore provveditorato Ufficio Tecnico Settori amministrativi Settore patrimonio Commissioni di gara	ALTO
12. Predisposizione atti di gara ed espletamento delle procedure per l'acquisizione di beni immobili, alienazione e pratiche per la conduzione, procedure di gara di lavori pubblici, servizi manutentivi	Settore Patrimonio Ufficio Tecnico	ALTO
13. Progettazione, costruzione, manutenzione servizi di manutenzione al patrimonio immobiliare ed agli impianti, alle infrastrutture necessarie per i sistemi di comunicazione	Settore Patrimonio Ufficio Tecnico	ALTO
14. Gestione dei contratti di competenza e controllo del corretto adempimento con funzioni di direttore lavoro e dell'esecuzione ai sensi della normativa vigente	Settore Patrimonio Ufficio Tecnico Provveditorato Settori amministrativi Strutture Territoriali Dirigenti	ALTO
15. Gestione inventario beni mobili e dismissioni	Provveditorato Settori amministrativi Strutture Territoriali	MEDIO
16. Gestione cassa economale	Settore provveditorato Settore economico finanziario Settori amministrativi Strutture Territoriali Dirigenti	MEDIO
17. Gestione dei rifiuti per manutenzione ordinaria e straordinaria e per le attività di laboratorio	Settori Provveditorato, Patrimonio Strutture Territoriali Dirigenti DEC	MEDIO
18. Predisposizione di atti di concessione sovvenzioni, contributi sussidi ed ausili finanziari alle imprese di importo superiore a € 1.000,00	Settori Patrimonio e Comunicazione	MEDIO

Macro Area:
GESTIONE CONTROLLI AMBIENTALI, INFORMAZIONE E DIFFUSIONE DATI DI SETTORE

Processo	Strutture coinvolte	Grado di rischio
19. Attività di controllo programmate e straordinarie presso impianti produttivi anche derivanti da esposti e segnalazione e sud delega dell'Autorità Giudiziaria	Settori tecnici e specialistici delle Strutture Territoriali e della Direzione Generale	ALTO
20. Attività di campionamento per le prove relative alle matrici ambientali ed attività di prova in campo	Settori tecnici e specialistici delle Strutture Territoriali	ALTO
21. Erogazione delle attività analitiche e misure chimiche, microbiologiche, eco tossicologiche, microinquinanti organici amianto ed emissione dei rapporti di prova	Settore Laboratori	ALTO
22. Monitoraggio e verifica di ottemperanza richiesti ad esito delle procedure VIA	Settori tecnici delle Strutture Territoriali e della Direzione Generale	ALTO
23. Proposta alle amministrazioni competenti delle misure cautelari di emergenza e di comunicazione del rischio	Settori tecnici e specialistici delle Strutture Territoriali e della Direzione Generale	ALTO
24. Segnalazione di notizia di reato all'Autorità Giudiziaria ed avvio di procedimenti sanzionatori	Settori tecnici e specialistici delle Strutture Territoriali e della Direzione Generale	ALTO
25. Applicazione del regolamento per la determinazione dei costi delle attività dell'Agenzia	Settori tecnici e specialistici delle Strutture Territoriali	MEDIO
26. Diffusione dei dati ambientali prodotti dall'Agenzia	Settore Comunicazione, informazione e documentazione	MEDIO
27. Rapporti con i media	Settore Comunicazione, informazione e documentazione	MEDIO
28. Controllo redazione dei decreti e verifica delle conformità alle norme vigenti	Dirigenti preposti alle Strutture proponenti i singoli provvedimenti	MEDIO

Macro Area:
SUPPORTO TECNICO AMBIENTALE

Processo	Strutture coinvolte	Grado di rischio
29. Pareri tecnici e contributi istruttori per procedimenti amministrativi ambientali anche nell'ambito di conferenze di servizi ed altri organismi istruttori	Settori tecnici e specialistici delle Strutture Territoriali e della Direzione Generale	ALTO
30. Supporto tecnico alla elaborazione di piani e programmi ambientali e procedure VAS	Settori tecnici e specialistici delle Strutture Territoriali e della Direzione Generale	MEDIO
31. Formulazione di pareri legali ed approfondimenti giuridici sull'applicazione della normativa ambientale	Settore Affari generali e legali	MEDIO
32. Applicazione del Regolamento per la determinazione dei costi delle attività dell'agenzia	Settori tecnici delle Strutture Territoriali e	MEDIO

- salute digitale: stanziamenti in applicativi e servizi digitalizzati.

Situazione ed attività relative ad applicativi informatici e al processo di digitalizzazione	
Descrizione	Note
Servizio di accesso wireless ad internet per la Direzione Generale e le Strutture Territoriali	Il servizio è perfettamente funzionante a meno di alcune sedi che soffrono di una banda internet limitata (Trapani e Area Mare), per le quali si è provveduto al collaudo e al successivo distacco del servizio, in attesa dell'imminente cambio di provider dei servizi dati in SPC2, che darà una fornitura di banda superiore e compatibile con l'utilizzo del servizio wireless.
Creazione di un NAS (Network Attached Storage) a servizio dei dati della Direzione Generale	
Adeguamento gruppo di continuità Direzione Generale	Costo €. 4.850,00 IVA esclusa
Sostituzione degli apparati attivi nella sede della Direzione Generale e delle Strutture Territoriali	MEPA – CONSIP e convenzione CONSIP "LAN 5" Tutti gli altri apparati, interessati e collocati presso le strutture territoriali, sono stati sostituiti a seguito della definizione dei lavori di cui alla convenzione Consip "LAN5" Il costo degli apparati attivi, solo per la D.G., è stato pari ad € 25.802,62 IVA esclusa
Attivazione di un sistema unico di antivirus centralizzato	Il costo del sistema antivirus centralizzato è stato pari ad € 6.050,00 IVA esclusa
Virtualizzazione di alcuni server su un nuovo virtualizzatore	Queste attività non hanno avuto alcun costo, in quanto effettuate unitamente al consulente informatico di ARPA Sicilia.
Conservazione a norma del registro giornaliero del protocollo	Il costo del servizio è pari ad € 490,00 IVA esclusa, annui.
Rinnovo parco personal computers	Il costo stimato a base d'asta, per l'acquisto dei 370 computer e dei servizi connessi, è stimabile in circa € 500.000,00, IVA esclusa al lordo del ribasso offerto in fase di gara.
Servizio "nuvola italiana self data center" in convenzione spc – tim, per migrazione e attivazione nuovo servizio di posta elettronica – migrazione verso nuova convenzione cloud	Con D.D.G. n.575 del 21/12/2017, è stata autorizzata l'attivazione del servizio per una durata di 24 mesi e il contratto con Telecom Italia, è stato perfezionato nei primi di gennaio 2018. Attualmente sono in corso riunioni operative, con i tecnici di Telecom, per avviare e gestire la delicata migrazione dal vecchio al nuovo Cloud.
Attivazione e gestione del nuovo servizio di	Completamento e migrazione; il servizio non ha

posta elettronica	alcun costo diretto per ARPA Sicilia e rientra pienamente nello sfruttamento delle risorse "Cloud".
Sistema di video-conferenza	Il costo del servizio è pari ad € 6.700,00 IVA esclusa, per 3 anni. Il costo delle eventuali attrezzature Hardware necessarie è pari ad € 2.500,00 IVA esclusa.
Sostituzione di licenza demo di windows server (per il nuovo sistema di rilevazione delle presenze)	Il costo per l'acquisto delle licenze, a base d'asta è stato preventivato in € 3.641,36 IVA esclusa
Assistenza e manutenzione specialistica, per il sistema "LIMS" e suo aggiornamento.	Il costo dell'aggiornamento delle licenze, da contatti informali con il distributore italiano del prodotto, è stato valutato indicativamente in circa €80.000,00, IVA esclusa (si attende quotazione ufficiale).
Ristrutturazione della rete dati di ARPA Sicilia	Il costo complessivo delle opere di ristrutturazione è stato pari ad € 340.211,81, IVA esclusa, oltre ad € 1.219,08, IVA esclusa, mensili per 12 mensilità, relativi all'assistenza e manutenzione degli apparati attivi sostituiti. Il costo preventivato per la ristrutturazione della sede di Via Varese, è stato valutato in circa € 40.000, IVA esclusa.
Creazione di un sistema owncloud aziendale	Il servizio è perfettamente funzionante e non ha alcun costo diretto per l'Amministrazione.
Catasto rifiuti	Tale attività non ha avuto alcun costo per l'Amministrazione.
Server "SAMBA"	Tale attività non ha prodotto alcun costo per l'Amministrazione.
Server dedicato alla contabilità di bilancio "OASI"	Tale attività non ha avuto alcun costo per l'Amministrazione.
Attivazione del servizio di monitoraggio "piwick"	Tale attività non ha avuto alcun costo per l'Amministrazione e il servizio è attualmente fruito dal personale della struttura della Comunicazione.
Installazione dei software "dameware" e "network inventor" per l'assistenza in remoto alle p.d.l. e l'inventario informatico.	il sistema è attualmente attivo in modalità "Test" Il costo complessivo dei software è stato pari ad € 2.841,60, IVA esclusa.
Attivazione di filtri dedicati alla navigazione su internet	Attualmente la procedura è in fase di test presso la Direzione Generale, ma con l'avvio della nuova connessione di rete, di cui all'Accordo Quadro Consip, denominato SPC2 e alla conseguente centralizzazione di tutta la navigazione internet,

	tali criteri verranno estesi a tutti gli uffici di ARPA Sicilia.
Aggiornamento del software di protocollo elettronico IRIDE	Il costo complessivo dell'aggiornamento del software di protocollo informatico, della formazione del personale e della migrazione dei dati storici è pari ad € 34.000,00, IVA esclusa. Il costo del canone di assistenza annuo è pari ad € 6.500,00, IVA esclusa. Il costo degli apparati WanAccelerator è pari ad € 7.620,00, IVA esclusa.
Rinnovo della dotazione di computer portatili	Il costo della fornitura dei 15 portatili è stato stimato in € 6.838,95, IVA esclusa.
Acquisto di n.7 stazioni grafiche ad alta capacità elaborativa e n.4 portatili ad alta capacità elaborativa	L'importo della fornitura è risultato pari ad € 25.290,00, IVA esclusa.
Nuovo servizio di rilevazione delle presenze – sostituzione dei rilevatori delle presenze	L'importo per la fornitura e collocazione dei 15 terminali, compresa installazione, configurazione e produzione di circa 400 badge di prossimità, è pari ad € 19.075,00, IVA esclusa.
Nuovo servizio di rilevazione delle presenze – sostituzione del sistema software	L'importo della fornitura è pari ad € 19.500,00, IVA esclusa.
Attivazione di una piattaforma informatica di e-procurement per la gestione delle gare.	Importo a riservato ad ARPA Sicilia, IVA esclusa, 36.500,00 36.500,00 L'avvio dell'attivazione della piattaforma non potrà avvenire se non dopo la definizione contrattuale dei servizi, accettati da questa Agenzia.

3. RIPARTIZIONE PER OBIETTIVI GENERALI

Una volta definite le aree , la programmazione viene effettuata, secondo il dettato del modello definito dal Dipartimento della Funzione Pubblica, per Obiettivi Generali ed Obiettivi Specifici. L'Agenzia ha individuato i seguenti obiettivi generali come riportato nello schema sottostante. Nell'ultima colonna è riportato l'acronimo della Struttura di competenza.

Area Strategica	Obiettivo Generale	Strutture coinvolte
Area Strategica 1 Orientamento alla cultura della sostenibilità ambientale	1a: Miglioramento della comunicazione, informazione ed educazione ambientale	SG2 e TUTTE
	1b: Miglioramento della diffusione degli strumenti gestionali di sostenibilità ambientale	SG3
	1c: Miglioramento della conoscenza della relazione salute-ambiente	ST1 – SG1
Area Strategica 2 Rafforzamento dei rapporti di rete con gli altri soggetti coinvolti nelle problematiche ambientali	2a: Implementazione di Progetti Nazionali ed Internazionali e sviluppo attività di ricerca compreso lo studio di soluzioni innovative nei settori tecnico scientifici e coordinamento delle attività di realizzazione di progetti finanziati con risorse della comunità Europea sia direttamente che attraverso la programmazione regionale	SG1
	2b: Attività della rete agenziale	DA – DT SG1
	2c: Rapporti con l'amministrazione Regionale e supporto tecnico alla Commissione VIA/VAS/AIA regionale	DA-DT
Area Strategica 3 Miglioramento organizzativo - gestionale	3a: Completamento dell'organizzazione dell'Agenzia	TUTTE
	3b: Promozione della cultura della legalità e dell'integrità	TUTTE
	3c: Miglioramento SPP	SPP
	3d: Miglioramento della performance gestionale	DA – DT SG1
Area Strategica 4 Potenziamento del supporto al territorio attraverso prevenzione monitoraggio e controllo	4a: Tutela dell'ambiente e contrasto ai cambiamenti climatici attraverso il miglioramento del presidio del territorio - Miglioramento del sistema di monitoraggio delle acque	ST2 e SSTT
	4b: Miglioramento del sistema di monitoraggio della Qualità dell'Aria e realizzazione e gestione delle RETE	ST2 e SSTT
	4c: Miglioramento del sistema dei controlli - Ispezioni per verifica di prescrizioni di procedimenti autorizzativi di valutazione ambientale o su altre aziende	ST1 e SSTT
	4d: Miglioramento della gestione dei laboratori	SG3 E SSTT
	4e: Mantenimento dei livelli di attività ordinaria di monitoraggio e controllo ambientale e laboratoristica	ST1 – ST2 – ST3 – SG3 SSTT

3.1. RIPARTIZIONE PER OBIETTIVI SPECIFICI

Dopo aver individuato gli obiettivi generali, sono individuati gli obiettivi specifici. Di seguito quelli previsti per il triennio 2018/2020.

Area Strategica 1 Orientamento alla cultura della sostenibilità ambientale		
Obiettivo Generale 1a Miglioramento della comunicazione, informazione ed educazione ambientale		Strutture direttamente coinvolte
Obiettivi Specifici	Piano di comunicazione	DG, SG2
	Piano di educazione ambientale	DG, SG2
	Revisione e miglioramento delle attività di reporting ambientale	DG, SG1
	Revisione e miglioramento del Sito Web	DG, SG1
Obiettivo Generale 1b Miglioramento della diffusione degli strumenti gestionali di sostenibilità ambientale		Strutture direttamente coinvolte
Ob. Specifici	Implementazione della politica di sostenibilità ambientale (GPP)	SG3
Obiettivo Generale 1c Miglioramento della conoscenza della relazione salute-ambiente		Strutture direttamente coinvolte
Ob. Specifici	Migliorare la sinergia con l'Assessorato Sanità e le ASP per la valutazione dei fattori di rischio ambiente/salute.	DG, SG1

Area Strategica 2 Rafforzamento dei rapporti di rete con gli altri soggetti coinvolti nelle problematiche ambientali		
Obiettivo Generale 2a Implementazione di Progetti Nazionali ed Internazionali e sviluppo attività di ricerca compreso lo studio di soluzioni innovative nei settori tecnico scientifici e coordinamento delle attività di realizzazione di progetti finanziati con risorse della comunità Europea sia direttamente che attraverso la programmazione regionale		Strutture direttamente coinvolte
Ob. Specifici	Implementazione di Progetti anche per il reperimento di fondi extrabilancio	DG, SG1
	sviluppo attività di ricerca compreso lo studio di soluzioni innovative nei settori tecnico scientifici	DG, SG1
Obiettivo Generale 2b Attività della rete agenziale		Strutture direttamente coinvolte
Ob. Specifici	Attività finalizzata all'adeguamento delle previsioni del SNPA	DG,SG1
Obiettivo Generale 2c Rapporti con l'amministrazione Regionale e supporto tecnico alla Commissione VIA/VAS/AIA regionale		Strutture direttamente coinvolte
Ob. Specifici	Rapporti con l'ARTA ed Accordo di Programma	DG, SG1
	supporto tecnico alla Commissione VIA/VAS/AIA regionale	DG, SG1, ST1

Area Strategica 3 Miglioramento organizzativo -gestionale		
Obiettivo Generale 3a Completamento dell'organizzazione dell'Agenzia		Strutture direttamente coinvolte
Obiettivi Specifici	Riorganizzazione funzionale	DG, SG1, DA
	Riorganizzazione e razionalizzazione della rete laboratoristica (personale, sedi e attrezzature)	DG, SG3
	Attuazione azioni del piano triennale delle assunzioni	DA, SA4
	Allineamento dell'applicazione degli istituti contrattuali a seguito dell'avvenuto transito del personale sanitario	DA, SA4
Obiettivo Generale 3b Promozione della cultura della legalità e dell'integrità		Strutture direttamente coinvolte
Ob. Specifici	Azioni per l'attuazione delle previsioni del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	RPCT
Obiettivo Generale 3c Miglioramento SPP		Strutture direttamente coinvolte
Ob. Specifici	Piano di azioni per il miglioramento del SPP	RSPP
Obiettivo Generale 3d Miglioramento della performance gestionale		Strutture direttamente coinvolte
Obiettivi Specifici	Miglioramento del sistema di programmazione, valutazione e monitoraggio delle prestazioni/servizi	SG1, DA, SA2
	Miglioramento del sistema di controllo di gestione, in particolare la contabilità analitica per centri di costo	SG1, DA, SA2
	Miglioramento della gestione del personale in riferimento alle previsioni della riforma Madia	DA, SA4
	Miglioramento e sviluppo delle professionalità attraverso la formazione	DA, SA4
	Miglioramento della gestione del patrimonio immobiliare	DA, SA3
	Miglioramento della gestione del patrimonio mobiliare	DA, SA3
	Crescente digitalizzazione dei procedimenti e miglioramento della interoperabilità dei sistemi informativi regionali ed aggiornamento delle piattaforme informatiche esistenti, anche ai fini dell'implementazione del controllo di gestione (CAD)	DA, SG1
	Miglioramento gestione bilancio e contabilità in particolare per l'allineamento al DLvo 118/2011	DA, SA2

Area Strategica 4 Potenziamento del supporto al territorio attraverso prevenzione monitoraggio e controllo		
Obiettivo Generale 4a Tutela dell'ambiente e contrasto ai cambiamenti climatici attraverso il miglioramento del presidio del territorio - Miglioramento del sistema di monitoraggio delle acque		Strutture direttamente coinvolte
Obiettivi Specifici	Monitoraggio delle acque interne – ottimizzazione delle attività previste dal POA laghi e invasi Direttiva 2000/60CE e del DM 260/2010	ST2
	Monitoraggio delle acque interne - ottimizzazione delle attività previste dal POA Monitoraggio Qualità Acque Superficiali Interne - Fiumi Direttiva 2000/60CE e del DM 260/2010	ST2
	Monitoraggio delle acque interne - altre attività compresa la valutazione dello stato di	ST2

	qualità dei corpi idrici sotterranei e per i corpi idrici superficiali della rete ridotta	
	Monitoraggio delle acque interne - ottimizzazione delle attività previste dal POA Acque di transizione Direttiva 2000/60CE e del DM 260/2010	ST2
	Monitoraggio delle acque interne - ottimizzazione delle attività previste dal POA Monitoraggio Qualità Acque Sotterranee - Direttiva 2000/60CE e del DM 260/2010	ST2
	Monitoraggio delle acque a specifica destinazione -Mantenimento e/o miglioramento dei livelli raggiunti nel 2016 - art. 79 del D.Lgs. 152/06	ST2
	Monitoraggio delle acque marino costiere -ottimizzazione delle attività previste dal POA	ST3
	Progetto Marine Strategy - ottimizzazione dell'attività effettuate attraverso l'attuazione della convenzione Marine Strategy per il raggiungimento dello stato di qualità previsto dalla direttiva 2008/56/CE (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino).	ST3
	Monitoraggio ostreopsis ovata	ST3
Obiettivo Generale 4b Miglioramento del sistema di monitoraggio della Qualità dell'Aria e realizzazione e gestione delle RETE		Strutture direttamente coinvolte
Obiettivi Specifici	Monitoraggio della qualità dell'aria - Realizzazione della nuova rete di qualità dell'aria	ST2
	Rete dei laboratori mobili - miglioramento del monitoraggio ambientale	ST2
	Monitoraggio qualità dell'aria - Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali - rete fissa e mobile- analisi laboratoristiche e modellistica	ST2
Obiettivo Generale 4c Miglioramento del sistema dei controlli - Ispezioni per verifica di prescrizioni di procedimenti autorizzativi di valutazione ambientale o su altre aziende		Strutture direttamente coinvolte
Obiettivi Specifici	Controllo Emissioni – Attuazione del piano biennale per il campionamento ed analisi delle emissioni in atmosfera da sorgenti stazionarie	ST1
	Procedure di ispezione, vigilanza e controllo - applicazione	ST1
	Sistema di Supporto alla Programmazione dei Controlli per la Regione Siciliana e AUA - applicazione	ST1
	Piano Regionale dei Controlli - Ottimizzazione organizzazione dei controlli finalizzata al miglioramento dei livelli raggiunti nel 2016 /2017 ed in particolare per il rafforzamento delle attività di controllo su impianti di depurazione, bonifiche ed ispezioni integrate ed emissioni in atmosfera	ST1
	Controlli impianti, siti contaminati e gestione rifiuti	ST1
	Controllo e Monitoraggio Agenti Fisici	ST1
	Controllo Ambientale per rischio industriale	ST1
Obiettivo Generale 4d Miglioramento della gestione dei laboratori		Strutture direttamente coinvolte
Obiettivi Specifici	Garantire l'approvvigionamento dei reagenti e consumabili per le attività di laboratorio	SG3, SA3
	Miglioramento della gestione dell'attività di laboratorio	SG3
Obiettivo Generale 4e Mantenimento dei livelli di attività ordinaria di monitoraggio e controllo ambientale e laboratoristica		Strutture direttamente coinvolte
Obiettivi Specifici	Mantenimento/miglioramento dei livelli di attività ordinaria di monitoraggio	ST2
	Mantenimento/miglioramento dei livelli di attività ordinaria di controllo ambientale	ST1
	Mantenimento/miglioramento dei livelli di attività ordinaria di laboratorio	SG3

I responsabili delle Unità Operative Complesse procedono successivamente con la declinazione dei sopra riportati obiettivi specifici nei singoli piani di attività delle articolazioni dell'Agenzia di

rispettiva competenza, corredati dai necessari indicatori di monitoraggio secondo lo schema già utilizzato o secondo quello trasmesso dalle strutture di coordinamento, facendo riferimento ai seguenti documenti:

1. documenti del SNPA GdL 60 Focus Group 01, 02 e 03;
2. Direttiva del Presidente della Regione:
3. http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_IlPresidente/PIR_SEPICOS/DIR PRES rep 1%2Bdel%2B4mag2016 INDIRIZZI%2BPER%2BLA%2BPROGRAMMAZI.pdf ;
4. Legge 132/2016: <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/07/18/16G00144/sg> ;
5. Catalogo dei Servizi e delle prestazioni SNPA in particolare la versione presentata in sede di riunione il 24 novembre u.s.;
6. Sistema di valutazione (DDG 107/2008) <http://www.arpa.sicilia.it/trasparenza/sistema-di-misurazione-e-valutazione/> ;
7. Mandati formali di settore:
8. Piano regionale della prevenzione sanitaria (macro ob. 2.8):
http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoSalute/PIR_AreeTematiche/PIR_Pianodiprevenzione/Alegato%20tecnico%20PRP%20Sicilia..pdf
9. attività derivanti da convenzioni e/o da specifici progetti
10. note con le quali sono state fornite le direttive alle quali attenersi per uniformare le attività:
 - nota prot 38572/23.06.2017 (indicazioni per la programmazione e la reportistica delle attività di ARPA Sicilia);
 - nota prot 24454/21.04.2017 - Disamina Piani Attività 2017 – Sezione Monitoraggio Qualità Acque Marine delle SSTT;
 - nota prot 23837/19.04.2017 - Disamina Piani Attività 2017 – Sezione Monitoraggio Qualità dell’Aria delle SSTT;
 - nota prot 23842/19.04.2017 - Disamina Piani Attività 2017 – Sezione Monitoraggio Qualità delle Acque Interne delle SSTT;
 - nota prot 23828/19.04.2017 - Disamina Piani Attività 2017 – Sezione Controlli e AERCA delle SSTT;
 - nota prot 23824/19.04.2017 - Disamina Piani Attività 2017 – Sezione Agenti Fisici delle SSTT;
 - nota prot 23519/18.04.2017 – Piani attività 2017 monitoraggio verifica obiettivi – Sezione Laboratorio.

4. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

Gli obiettivi di performance individuale sono strettamente connessi alla performance organizzativa e sono declinati essenzialmente a partire dalle attività e dai progetti definiti nella programmazione annuale. Ad essi sono associati un set di indicatori per intercettarne e verificarne le diverse dimensioni.

Per ciascun indicatore, sarà fissato il valore di partenza (baseline) e proposti i valori target per il prossimo triennio. I risultati attesi sono stati programmati su base triennale 2018-2020 tenendo conto di quelli già conseguiti in quanto rilevanti per la definizione dei risultati e degli impatti attesi.

Di seguito uno schema nel quale vengono riportate le attività previste per il triennio 2018/2020 con riferimento alle risorse umane previste, alle risorse finanziarie e all'indicatore principale individuato secondo la sottostante legenda:

RISORSE UMANE

Si specifica che, per quanto riguarda il dato "risorse umane" lo stesso si riferisce al numero di persone che saranno coinvolte, anche parzialmente, nell'attività. Per il dettaglio si rimanda ai piani di attività dove saranno meglio indicati i carichi di lavoro e le percentuali di utilizzo del personale coinvolto.

Il dato delle risorse umane indicato, è stimato sulla scorta dei dati rilevati dal Controllo di Gestione interno del primo e secondo quadrimestre 2017 dai quali è stata rilevata la stima dei costi.

TIPOLOGIA INDICATORI

A	Efficienza economica
B	Efficienza produttiva
C	Efficacia quantitativa
D	Efficacia qualitativa
E	Impatto economico
F	Impatto sociale
G	Impatto ambientale

Area Strategica 1: Orientamento alla cultura della sostenibilità ambientale											
Obiettivo Generale 1a: Miglioramento della comunicazione, informazione ed educazione ambientale		Strutture direttamente coinvolte	Risorse umane		Indicatore principale	Tipologia *	2016	2017	2018	2019	2020
			N.	Costo stimato							
Ob.Specifici	Piano di comunicazione	DG, SG2	3		documento	B	1	1	1	≥ 2018	≥ 2019
	Piano di educazione ambientale	DG, SG2	3		documento	B	1	1	1	≥ 2018	≥ 2019
	Revisione e miglioramento delle attività di reporting ambientale	DG, SG1	2		documento	D	0	0	1	≥ 2018	≥ 2019
	Revisione e miglioramento del Sito Web	DG, SG1	2		documento	D	0	0	1	≥ 2018	≥ 2019
Obiettivo Generale 1b: Miglioramento della diffusione degli strumenti gestionali di sostenibilità ambientale		Strutture direttamente coinvolte	Risorse umane		Indicatore principale	Tipologia *	2016	2017	2018	2019	2020
			N.	Costo stimato							
Ob.Specifici	Implementazione della politica di sostenibilità ambientale (GPP)	SG3	2		verifica	D	0	0	1	≥ 2018	≥ 2019
Obiettivo Generale 1c: Miglioramento della conoscenza della relazione salute-ambiente		Strutture direttamente coinvolte	Risorse umane		Indicatore principale	Tipologia *	2016	2017	2018	2019	2020
			N.	Costo stimato							
Ob.Specifici	Migliorare la sinergia con l'Assessorato Sanità e le ASP per la valutazione dei fattori di rischio ambiente/salute.	DG, SG1	2		piano	D	1	1	1	≥ 2018	≥ 2019
Area Strategica 2: Rafforzamento dei rapporti di rete con gli altri soggetti coinvolti nelle problematiche ambientali											
Obiettivo Generale 2a: Implementazione di Progetti Nazionali ed Internazionali e sviluppo attività di ricerca compreso lo studio di soluzioni innovative nei settori tecnico scientifici e coordinamento delle attività di realizzazione di progetti finanziati con risorse della comunità Europea sia direttamente che attraverso la programmazione regionale		Strutture direttamente coinvolte	Risorse umane		Indicatore principale	Tipologia *	2016	2017	2018	2019	2020
			N.	Costo stimato							
Ob.Specifici	Implementazione di Progetti anche per il reperimento di fondi extrabilancio	DG, SG1	2		report	D	1	1	1	≥ 2018	≥ 2019
	sviluppo attività di ricerca compreso lo studio di soluzioni innovative nei settori tecnico scientifici	DG, SG1	3		report	D	1	1	1	≥ 2018	≥ 2019
Obiettivo Generale 2b: Attività della rete agenziale		Strutture direttamente coinvolte	Risorse umane		Indicatore principale	Tipologia *	2016	2017	2018	2019	2020
			N.	Costo stimato							
Ob.Specifici	Attività finalizzata all'adeguamento delle previsioni del SNPA	DG,SG1	2		verifica	D	0	1	1	≥ 2018	≥ 2019
Obiettivo Generale 2c: Rapporti con l'amministrazione Regionale e supporto		Strutture	Risorse umane		Indicatore	Tipologia	2016	2017	2018	2019	2020

tecnico alla Commissione VIA/VAS/AIA regionale		direttamente coinvolte	N.	Costo stimato	principale	*					
Ob.Specifici	Rapporti con l'ARTA ed Accordo di Programma	DG, SG1	2		attuazione	D	0	1	1	≥ 2018	≥ 2019
	Supporto tecnico alla Commissione VIA/VAS/AIA regionale	DG, SG1, ST1	3		attuazione	D	0	1	1	≥ 2018	≥ 2019
Area Strategica 3: Miglioramento organizzativo -gestionale											
Obiettivo Generale 3a:Completamento dell’organizzazione dell’Agenzia		Strutture direttamente coinvolte	Risorse umane		Indicatore principale	Tipologia *	2016	2017	2018	2019	2020
			N.	Costo stimato							
Ob.Specifici	Riorganizzazione funzionale	DG, SG1, DA	3		attuazione	B	0	1	1	≥ 2018	≥ 2019
	Riorganizzazione e razionalizzazione della rete laboratoristica (personale, sedi e attrezzature)	DG, SG3	3		verifica	D	0	1	1	≥ 2018	≥ 2019
	Attuazione del piano triennale delle assunzioni	DA, SA4	3		aggiornamento	D	0	1	1	≥ 2018	≥ 2019
	Allineamento dell’applicazione degli istituti contrattuali a seguito dell’avvenuto transito del personale sanitario	DA, SA4	3		attuazione	D	0	0	1	0	0
Obiettivo Generale 3b:Promozione della cultura della legalità e dell'integrità		Strutture direttamente coinvolte	Risorse umane		Indicatore principale	Tipologia *	2016	2017	2018	2019	2020
			N.	Costo stimato							
Ob.Specifici	Azioni per l’attuazione delle previsioni del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	RPCT	2		documento	B	1	1	1	≥ 2018	≥ 2019
Obiettivo Generale 3c: Miglioramento SPP		Strutture direttamente coinvolte	Risorse umane		Indicatore principale	Tipologia *	2016	2017	2018	2019	2020
			N.	Costo stimato							
Ob.Specifici	Piano di azioni per il miglioramento del SPP	RSPP	1		documento	D	1	1	1	≥ 2018	≥ 2019
Obiettivo Generale 3d: Miglioramento della performance gestionale		Strutture direttamente coinvolte	Risorse umane		Indicatore principale	Tipologia *	2016	2017	2018	2019	2020
			N.	Costo stimato							
Ob.Specifici	Miglioramento del sistema di programmazione, valutazione e monitoraggio delle prestazioni/servizi	SG1, DA, SA2	2		verifica sistema	D	=	1	1	≥ 2018	≥ 2019
	Miglioramento del sistema di controllo di gestione, in particolare la contabilità analitica per centri di costo	SG1, DA, SA2	2		attuazione	B	0	0	1	≥ 2018	≥ 2019
	Miglioramento della gestione del personale in riferimento alle previsioni della riforma Madia	DA, SA4	3		proposta nuovi modelli lavoro	D	0	=	1	≥ 2018	≥ 2019

	Miglioramento e sviluppo delle professionalità attraverso la formazione	DA, SA4	2		piano	D	1	1	1	≥ 2018	≥ 2019
	Miglioramento della gestione del patrimonio immobiliare	DA, SA3	2		conferma piano 2017	B	1	1	=	≥ 2018	≥ 2019
	Miglioramento della gestione del patrimonio mobiliare	DA, SA3	3		conferma piano 2017	B	1	1	=	≥ 2018	≥ 2019
	Crescente digitalizzazione dei procedimenti e miglioramento della interoperabilità dei sistemi informativi regionali ed aggiornamento delle piattaforme informatiche esistenti, anche ai fini dell'implementazione del controllo di gestione (CAD)	DA, SG1	3		conferma piano 2017	B	1	1	=	≥ 2018	≥ 2019
	Miglioramento gestione bilancio e contabilità in particolare per l'allineamento al DLvo 118/2011	DA, SA2	3		verifica	D	1	1	1	≥ 2018	≥ 2019
Area Strategica 4 Potenziamento del supporto al territorio attraverso prevenzione monitoraggio e controllo											
Obiettivo Generale 4a: Tutela dell'ambiente e contrasto ai cambiamenti climatici attraverso il miglioramento del presidio del territorio - Miglioramento del sistema di monitoraggio delle acque		Strutture direttamente coinvolte	Risorse umane		Indicatore principale	Tipologia *	2016	2017	2018	2019	2020
			N.	Costo stimato							
Ob.Specifici	Monitoraggio delle acque interne – ottimizzazione delle attività previste dal POA laghi e invasi Direttiva 2000/60CE e del DM 260/2010	ST2	47	2.064.000,00	conclusione	D	0	nd	≥ 2017	≥ 2018	≥ 2019
	Monitoraggio delle acque interne - ottimizzazione delle attività previste dal POA Monitoraggio Qualità Acque Superficiali Interne - Fiumi Direttiva 2000/60CE e del DM 260/2010	ST2			conclusione	D	0	nd	≥ 2017	≥ 2018	≥ 2019
	Monitoraggio delle acque interne - altre attività compresa la valutazione dello stato di qualità dei corpi idrici sotterranei e per i corpi idrici superficiali della rete ridotta	ST2			piano	D	nd	nd	1	≥ 2018	≥ 2019
	Monitoraggio delle acque interne - ottimizzazione delle attività previste dal POA Acque di transizione Direttiva 2000/60CE e del DM 260/2010	ST2			conclusione	D	0	nd	≥ 2017	≥ 2018	≥ 2019
	Monitoraggio delle acque interne - ottimizzazione delle attività previste dal POA Monitoraggio Qualità Acque Sotterranee - Direttiva 2000/60CE e del DM 260/2010	ST2			conclusione	D	0	nd	≥ 2017	≥ 2018	≥ 2019
	Monitoraggio delle acque a specifica destinazione - - art. 79 del D.Lgs. 152/06	ST2			stazioni gestite	B	nd	nd	≥ 2017	≥ 2018	≥ 2019

	Monitoraggio delle acque marino costiere -ottimizzazione delle attività previste dal POA	ST3			conclusione	D	0	nd	≥ 2017	≥ 2018	≥ 2019
	Progetto Marine Strategy - ottimizzazione dell’attività effettuate attraverso l’attuazione della convenzione Marine Strategy per il raggiungimento dello stato di qualità previsto della direttiva 2008/56/CE (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino).	ST3			prosecuzione	D	nd	nd	≥ 2017	≥ 2018	≥ 2019
	Monitoraggio <i>ostreopsis</i> ovata	ST3			stazioni gestite	B	nd	nd	≥ 2017	≥ 2018	≥ 2019
Obiettivo Generale 4b: Miglioramento del sistema di monitoraggio dell’aria		Strutture direttamente coinvolte	Risorse umane		Indicatore principale	Tipologia *	2016	2017	2018	2019	2020
			N.	Costo stimato							
Ob.Specifici	Monitoraggio della qualità dell’aria - Realizzazione della nuova rete di qualità dell'aria	ST2	47	(5)	realizzazione previsioni del piano	D	nd	nd	≥ 2017	≥ 2018	≥ 2019
	Rete dei laboratori mobili - miglioramento del monitoraggio ambientale	ST2			n. laboratori gestiti	B	nd	nd	≥ 2017	≥ 2018	≥ 2019
	Monitoraggio qualità dell'aria - Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali - rete fissa e mobile- analisi laboratoristiche e modellistica	ST2			stazioni gestite	B	nd	nd	≥ 2017	≥ 2018	≥ 2019
Obiettivo Generale 4c: Miglioramento del sistema dei controlli - Ispezioni per verifica di prescrizioni di procedimenti autorizzativi di valutazione ambientale o su altre aziende		Strutture direttamente coinvolte	Risorse umane		Indicatore principale	Tipologia *	2016	2017	2018	2019	2020
			N.	Costo stimato							
Ob.Specifici	Controllo Emissioni – Attuazione del piano biennale per il campionamento ed analisi delle emissioni in atmosfera da sorgenti stazionarie	ST1	90	5.016.000,00	prosecuzione	D	nd	nd	≥ 2017	≥ 2018	≥ 2019
	Procedure di ispezione, vigilanza e controllo - applicazione	ST1			applicazione	D	nd	nd	≥ 2017	≥ 2018	≥ 2019
	Sistema di Supporto alla Programmazione dei Controlli per la Regione Siciliana e AUA - applicazione	ST1			applicazione	D	nd	nd	≥ 2017	≥ 2018	≥ 2019
	Piano Regionale dei Controlli - Ottimizzazione organizzazione dei controlli finalizzata al miglioramento dei livelli raggiunti nel 2016 /2017 ed in particolare per il rafforzamento delle attività di controllo	ST1			Piano	B	nd	nd	≥ 2017	≥ 2018	≥ 2019

⁵ Il dato finanziario è ricompreso nella voce “monitoraggio delle acque”

	su impianti di depurazione, bonifiche ed ispezioni integrate ed emissioni in atmosfera										
	Controlli impianti, siti contaminati e gestione rifiuti - miglioramento	ST1					nd	nd	≥ 2017	≥ 2018	≥ 2019
	Controllo e Monitoraggio Agenti Fisici	ST1			Imp. Controll. /impi esistenti	C, E	200/500	nd	≥ 2017	≥ 2018	≥ 2019
	Controllo Ambientale per rischio industriale	ST1					nd	nd	≥ 2017	≥ 2018	≥ 2019
Obiettivo Generale 4d:Miglioramento della gestione dei laboratori		Strutture direttamente coinvolte	Risorse umane		Indicatore principale	Tipologia *	2016	2017	2018	2019	2020
			N.	Costo stimato							
Ob.Specifici	Garantire l’approvvigionamento dei reagenti e consumabili per le attività di laboratorio	SG3, SA3	72	4.024.000,00	piano	D	nd	nd	1	≥ 2018	≥ 2019
	Miglioramento della gestione dell’attività di laboratorio - prove accreditate	SG3			piano	D	nd	nd	1	≥ 2018	≥ 2019
Obiettivo Generale 4e: Mantenimento dei livelli di attività ordinaria di monitoraggio e controllo ambientale e laboratoristica		Strutture direttamente coinvolte	Risorse umane		Indicatore principale	Tipologia *	2016	2017	2018	2019	2020
			N.	Costo stimato							
Ob.Specifici	Mantenimento/miglioramento dei livelli di attività ordinaria di monitoraggio	ST2	47	(⁶)	verifica	B	1	1	1	≥ 2018	≥ 2019
	Mantenimento/miglioramento dei livelli di attività ordinaria di controllo ambientale	ST1	90	(⁷)	verifica	B	1	1	1	≥ 2018	≥ 2019
	Mantenimento/miglioramento dei livelli di attività ordinaria di laboratorio	SG3	72	(⁸)	verifica	B	1	1	1	≥ 2018	≥ 2019

⁶ Il dato è ricompreso nella voce Monitoraggio

⁷ Il dato è ricompreso nella voce Controlli

⁸ Il dato è ricompreso nella voce Laboratorio

APPENDICE

DESCRIZIONE INDICATORI

INDICATORI DI EFFICIENZA

Gli indicatori di efficienza esprimono la capacità di utilizzare le risorse umane, economico - finanziarie, strumentali (input) in modo sostenibile e tempestivo nella realizzazione delle varie attività dell'amministrazione (output).

L'efficienza può essere misurata, ad esempio, in termini economici e/o fisici.

EFFICIENZA ECONOMICA

L'efficienza economica(o finanziaria): esprime il costo (o la spesa) di gestione di un'attività e/o di erogazione di un servizio (risorse economiche/quantità servizi o utenti serviti) e può essere incrementata attraverso iniziative di miglioramento organizzativo (ad es. riduzione % del costo delle utenze)

EFFICIENZA PRODUTTIVA

L'efficienza produttiva: esprime lo sforzo organizzativo per svolgere un'attività o un processo o per erogare un servizio e può essere espresso in termini di Full Time Equivalent(FTE) impiegabili (FTE/quantità servizi) e può essere incrementata attraverso iniziative di miglioramento organizzativo (ad es. incremento della produttività del lavoro)

INDICATORI DI EFFICACIA

Gli indicatori di efficacia esprimono l'adeguatezza dell'output erogato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi.

L'efficacia è un parametro molto importante nei piani. Essa implica un'analisi delle prestazioni rilevanti per l'utente. L'analisi, partendo dall'utente, consente di anticipare eventuali problemi legati sia al tipo di prodotto/servizio finale progettato, sia al processo di erogazione (ad esempio il processo/sistema per farne richiesta). Spesso le amministrazioni raggiungono scarsi risultati proprio a causa dell'inadeguatezza dei processi di erogazione, anche a fronte di servizi/prodotti adeguati.

EFFICACIA QUANTITATIVA

- quantità erogata: esprime la quantità erogata di output(n. servizi o prodotti) e può essere accresciuta tramite iniziative di incremento dei servizi
- quantità fruita: esprime la quantità dei destinatari diretti degli output(n. fruitori) e può essere accresciuta tramite iniziative di allargamento del numero dei beneficiari dei servizi. Il numero dei fruitori effettivi può anche essere rapportato al numero dei fruitori potenziali (ad esempio il numero di bambini vaccinati rispetto al numero di bambini da vaccinare).

EFFICACIA QUALITATIVA

- qualità erogata: esprime la qualità erogata degli output, attraverso parametri oggettivi, (ad esempio il tempo di pagamento ai fornitori) secondo la prospettiva dell'amministrazione, e può essere migliorata tramite iniziative d'innalzamento e di presidio degli standard dei servizi;

- qualità percepita: esprime la qualità percepita degli output, secondo la prospettiva dei fruitori (livello di soddisfazione dei fruitori); ad esempio la soddisfazione rispetto alla connessione intermodale per i trasporti locali; anche qui la qualità può essere accresciuta tramite iniziative d'innalzamento e di presidio degli standard dei servizi

INDICATORI DI IMPATTO

Gli indicatori d'impatto esprimono l'effetto atteso o generato (outcome) da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, nel medio -lungo termine, nell'ottica della creazione di valore pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere economico-sociale rispetto alle condizioni di partenza della politica o del servizio. Gli indicatori in oggetto possono riferirsi a diversi ambiti d'impatto degli obiettivi dell'amministrazione e possono essere misurati sia in valori assoluti che in termini di variazione percentuale rispetto alla condizione di partenza. L'amministrazione crea valore pubblico quando persegue (e consegue) un miglioramento congiunto ed equilibrato degli impatti delle diverse categorie.

IMPATTO SOCIALE

Esprime l'impatto indotto sulle varie componenti della società (giovani, anziani, turisti, ecc.) e sulle relative condizioni sociali e può essere misurato in valori assoluti oppure come variazione percentuale rispetto allo stato di bisogno.

IMPATTO ECONOMICO

Esprime l'impatto indotto sulle varie componenti del tessuto economico (altre istituzioni, imprese, terzo settore, ecc.) e sulle relative condizioni economiche e può essere misurato in valori assoluti oppure come variazione percentuale rispetto alla condizione economica di partenza.

IMPATTO AMBIENTALE

Esprime l'impatto indotto sulle varie componenti del contesto geo-morfologico in cui opera l'amministrazione e sulle relative condizioni ambientali e può essere misurato in valori assoluti oppure come variazione percentuale rispetto alla condizione ambientale di partenza.

CATALOGO/REPERTORIO DEI SERVIZI SNPA

A. MONITORAGGI AMBIENTALI

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016

a) *monitoraggio dello stato dell'ambiente, del consumo di suolo, delle risorse ambientali e della loro evoluzione in termini quantitativi e qualitativi, eseguito avvalendosi di reti di osservazione e strumenti modellistici*

I monitoraggi ambientali hanno come fine la rilevazione dell'evoluzione dello stato delle componenti ambientali e dell'andamento delle pressioni.

Il monitoraggio è la rilevazione sistematica delle variazioni di una specifica caratteristica chimica, biologica o fisica propria di una matrice ambientale, in accordo con procedure documentate e stabilite, con lo scopo di fornire informazioni utili a conoscere le pressioni su quella matrice e il suo stato e le loro variazioni nel tempo. Rappresenta l'insieme delle procedure e delle tecniche che consentono, per un verso, di mantenere una conoscenza continua e d'insieme sull'evoluzione dei parametri ambientali e, per altro verso, di costituire la base informativa per l'azione di verifica di conformità alle normative ambientali vigenti, di pianificazione e di verifica di efficacia delle misure di tutela.

Il monitoraggio si riferisce a una rete regionale o a un insieme di punti predeterminati in piani o programmi ove continuativamente ovvero periodicamente vengano eseguite misure/analisi/valutazioni al fine di rilevare l'evoluzione dello stato delle componenti ambientali.

area A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE

A.1.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA

A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)

A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO

A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI

A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE

A.1.6 ALTRI MONITORAGGI DI PARAMETRI FISICI E QUALITATIVI DELLO STATO DELL'AMBIENTE

A.1.7 MONITORAGGIO METEOROLOGICO, IDROLOGICO E GEOLOGICO. METEOROLOGIA OPERATIVA

area A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI

A.2.1 MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITÀ

A.2.2 MONITORAGGIO DI ASPETTI NATURALI DELLO STATO DELL'AMBIENTE

B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016

b) *controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento delle matrici ambientali e delle pressioni sull'ambiente derivanti da processi territoriali e da fenomeni di origine antropica o naturale, anche di carattere emergenziale, e dei relativi impatti, mediante attività di campionamento, analisi e misura, sopralluogo e ispezione, ivi inclusa la verifica delle forme di autocontrollo previste dalla normativa vigente*

Il termine di controllo ambientale è il controllo delle pressioni sull'ambiente e degli impatti sulle matrici ambientali e comprende:

- ✓ attività di ispezione ambientale sulle fonti di pressione ambientali
- ✓ attività di misurazione e valutazione degli impatti generati dai fattori di pressione sulle matrici ambientali.

Tali attività possono essere effettuate sia di iniziativa (ovvero sulla base di una programmazione ordinaria o straordinaria), sia su segnalazione (a seguito di esposto) o di carattere emergenziale.

Un controllo ambientale può essere effettuato tramite uno o più sopralluoghi.

Il controllo può essere svolto su pressioni di origine naturale o antropica. In quest'ultimo caso, il controllo è la verifica della conformità di una data entità (impianto, apparato, attività, prodotto) ad una indicazione normativa e/o autorizzativa predefinita

area B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE

B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE

area	B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI SULLE MATRICI AMBIENTALI
	B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DELLE PRESSIONI DI ORIGINE ANTROPICA
	B.4.2 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DELLE PRESSIONI DI ORIGINE NATURALE
area	B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI
	B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI

C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016

c) *attività di ricerca finalizzata all'espletamento dei compiti e delle funzioni di cui al presente articolo, sviluppo delle conoscenze e produzione, promozione e pubblica diffusione dei dati tecnico-scientifici e delle conoscenze ufficiali sullo stato dell'ambiente e sulla sua evoluzione, sulle fonti e sui fattori di inquinamento, sulle pressioni ambientali, sui relativi impatti e sui rischi naturali e ambientali, nonché trasmissione sistematica degli stessi ai diversi livelli istituzionali preposti al governo delle materie ambientali e diffusione al pubblico dell'informazione ambientale ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195. Gli elementi conoscitivi di cui alla presente lettera costituiscono riferimento ufficiale e vincolante per le attività di competenza delle pubbliche amministrazioni*

L'ambiente è un contesto in cui la complessità della realtà si manifesta in tutta la sua ricchezza e mutevolezza: le fonti di pressione, naturali e antropiche, sono molteplici e in continua evoluzione determinando stati ed impatti che richiedono attenzione e metodi di studio sempre nuovi e all'avanguardia. Per contro l'affinamento delle tecniche di indagine porta ad individuare pressioni ed impatti un tempo non percettibili. Per questo uno dei compiti principali del SNPA è quello di sviluppare studi e progetti innovativi idonei ad indagini sempre nuove e più raffinate.

Uno dei prodotti di maggior valore, vero e proprio patrimonio che l'SNPA produce, elabora e gestisce, fino alla loro distribuzione, sono i dati ambientali.

I dati servono per conoscere, i dati servono per sapere e quindi devono essere comunicati, a diversi livelli.

Dare informazione significa anche tradurre i dati tecnici in notizie comprensibili, per i diversi livelli di interazione e utilizzando tutti gli strumenti possibili, per gli stakeholders e per i singoli cittadini.

La protezione ambientale, mission primaria dell'SNPA, finalizzata alla tutela e alla sicurezza del territorio e delle comunità che lo abitano, non è quindi limitata alla produzione di dati ambientali, resi disponibili attraverso web e media con la pubblicazione e diffusione di report tematici a supporto delle politiche regionali e nazionali, ma avviene anche attraverso azioni di promozione e diffusione della cultura ambientale.

area	C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA
	C.6.1 STUDI E INIZIATIVE PROGETTUALI SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI
area	C.7 SINANET E L'ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE
	C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA
	C.7.2 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE AMBIENTALE

D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016

d) *attività di supporto alle attività statali e regionali nei procedimenti e nei giudizi civili, penali e amministrativi ove siano necessarie l'individuazione, la descrizione e la quantificazione del danno ambientale, mediante la redazione di consulenze tecniche di parte di supporto alla difesa degli interessi pubblici.*

Per quanto attiene al danno ambientale la normativa di riferimento è costituita dal D.lgs. 152/06, parte sesta, che ha recepito la direttiva 2004/35/CE. L'Autorità competente per il danno ambientale sull'intero territorio nazionale è il Ministero dell'Ambiente (Art. 299 D.lgs.152/06). "E' danno ambientale qualsiasi deterioramento significativo e misurabile, diretto o indiretto, di una risorsa naturale o dell'utilità assicurata da quest'ultima" (Art. 300 comma 1 del D.lgs. 152/06). Per quanto attiene alle funzioni in materia penale assumono rilievo la parte sesta bis del D.lgs. 152/06 (applicabile ad ipotesi contravvenzionali in materia ambientale che non hanno cagionato danno o pericolo concreto e attuale di danno alle risorse ambientali, urbanistiche o paesaggistiche protette), come introdotta dalla Legge 68/2015, nonché le norme in materia di polizia giudiziaria che trovano applicazione anche il relazione agli ecoreati introdotti dalla

L. 68/2015.
area D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO

E. SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONI E NORMATIVA AMBIENTALE

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016

e) *supporto tecnico-scientifico alle amministrazioni competenti per l'esercizio di funzioni amministrative in materia ambientale espressamente previste dalla normativa vigente, mediante la redazione di istruttorie tecniche e l'elaborazione di proposte sulle modalità di attuazione nell'ambito di procedimenti autorizzativi e di valutazione, l'esecuzione di prestazioni tecnico-scientifiche analitiche e di misurazione e la formulazione di pareri e valutazioni tecniche anche nell'ambito di conferenze di servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241.*

Il SNPA è chiamato a svolgere delle attività di supporto tecnico scientifico in materia ambientale, su richiesta, alle diverse amministrazioni competenti nell'ambito di un procedimento amministrativo (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare o le diverse Regioni). L'attività può comprendere l'analisi della documentazione inviata dai proponenti, l'identificazione delle eventuali carenze e la successiva proposta di richieste di integrazioni della documentazione, l'identificazione delle eventuali criticità residue, la definizione di prescrizioni. Tali attività, talvolta, avvengono nell'ambito di Conferenze dei Servizi o in Commissioni.

La legge 132/2016 affida al SNPA specifiche funzioni a supporto della normativa ambientale. In particolare vi è una funzione di parere, realizzata sui provvedimenti in essere ma, soprattutto, su quelli in emanazione, ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L. 132/2016 ("parere vincolante su provvedimenti del Governo aventi natura tecnica in materia ambientale"). Sono inoltre previste funzioni di supporto tecnico scientifico alle analisi per la valutazione di efficacia e di esiti operativi della normativa in atto avente valenza ambientale. La L.132/2016 affida al SNPA inoltre una funzione propositiva, con elaborazioni tecniche a supporto di proposte sulla necessità di nuova normativa ambientale o di modifica di quella esistente, ai sensi dell'art. 13 comma 3 della L. 132/2016.

area E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE

E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI

E.9.2 PARTECIPAZIONI A COMMISSIONI PREVISTE DA NORME DI SETTORE E SUPPORTO TECNICO PER ANALISI DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

area E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE

E.10.1 PARERI E SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER LA FORMULAZIONE, L'ATTUAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE NORMATIVE AMBIENTALI

F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016

f) *supporto tecnico alle amministrazioni e agli enti competenti, con particolare riferimento alla caratterizzazione dei fattori ambientali causa di danni alla salute pubblica, anche ai fini di cui all'articolo 7-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*

Il rapporto fra l'SNPA e la Sanità è forte e estremamente interconnesso. Questa connessione è storicamente tracciata dal percorso di nascita dello stesso Sistema, fin dalle prime azioni legate alla nascita delle agenzie nazionale e regionali/provinciali, in base alla L. 61/1994. La L.132/2016 ha rafforzato le funzioni di supporto tecnico che il sistema nel suo complesso e ciascuna sua componente svolge nell'ambito tecnico ambientale per la conoscenza dei fattori a danno della salute pubblica.

Tale supporto si esplica in una molteplicità di modalità: dall'attività analitica (su base programmata o in risposta ad emergenze) alla collaborazione con il servizio sanitario, sulla base dei dati di stato ambientale ed esposizione prodotti dal Sistema, per la definizione degli impatti nell'ambito di studi finalizzati a determinare i rischi sanitari sulla popolazione esposta a specifiche pressioni.

Pare opportuno citare il sito internet della Agenzia Europea per l'Ambiente, che afferma
"Un ambiente pulito è fondamentale per la salute e il benessere umano. Tuttavia, le interazioni tra l'ambiente e la salute umana sono estremamente complesse e difficili da valutare. Questo rende il ricorso al principio di prudenza particolarmente utile. Gli impatti meglio conosciuti sulla salute sono associati all'inquinamento atmosferico, alla scarsa qualità dell'acqua e a condizioni igienico-sanitarie insufficienti. Molto meno si sa sugli impatti sulla salute delle sostanze chimiche pericolose. Il rumore è una questione emergente per l'ambiente e la salute. Anche il cambiamento climatico, l'impoverimento dell'ozono stratosferico, la perdita di biodiversità e il degrado del suolo possono incidere sulla salute umana." (<https://www.eea.europa.eu/it/themes/human/intro>)

area F.11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE

F.11.1 ATTIVITÀ TECNICA ED OPERATIVA A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE

F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE

G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016

g) *collaborazione con istituzioni scolastiche e universitarie per la predisposizione e per l'attuazione di programmi di divulgazione e di educazione ambientale, nonché di formazione e di aggiornamento del personale di amministrazioni e di enti pubblici operanti nella materia ambientale.*

I dati attuali sulla qualità dell'ambiente e i problemi ad essi connessi indicano la necessità di un cambiamento culturale, di una diversa visione del mondo e l'educazione è lo strumento principale attraverso il quale costruire il cambiamento. Le funzioni di educazione ambientale, attribuite al SNPA dalla L. 132/2016 rispondono dunque all'esigenza di affiancare le politiche di controllo ambientale con azioni di prevenzione con l'obiettivo di supportare i cittadini nell'acquisizione di conoscenze e sensibilità verso l'ambiente e nell'adozione di comportamenti responsabili orientati alla sostenibilità e di stili di vita a basso impatto ambientale, riducendo gli sprechi e migliorando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse naturali. L'Educazione ambientale e alla sostenibilità, oltre che metodo e strumento per promuovere valori e comportamenti volti al rispetto dell'ambiente e al miglioramento della qualità della vita, rimane per sua definizione una politica pubblica che tutte le diverse articolazioni dello Stato, Governo, Regioni, SNPA, Comuni, Istituzioni scolastiche e formative, Associazioni sono chiamate a sostenere e adottare all'interno di un disegno partecipato e condiviso e all'interno di una rete di soggetti dove ciascuno apporta il proprio specifico contributo per promuovere la sostenibilità ambientale del territorio e delle comunità, in un processo di apprendimento che continua lungo l'intero arco dell'esistenza.

Con le stesse motivazioni uno degli interventi prioritari è sulla formazione in cui il SNPA può svolgere un'importante ruolo interno ma anche esterno al sistema stesso, erogando formazione tecnica a diverse categorie di cittadini e di organizzazioni professionali o economiche.

area G.12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ

G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE

area G.13 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI FORMAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ

G.13.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE

H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016

h) *partecipazione, anche attraverso azioni di integrazione dei sistemi conoscitivi e di erogazione di servizi specifici, ai sistemi nazionali e regionali preposti agli interventi di protezione civile, sanitaria e ambientale, nonché collaborazione con gli organismi aventi compiti di vigilanza e ispezione.*

SNPA è un sistema che mettere in connessione tutte le agenzie ambientali italiane e ISPRA, e che deve lavorare a rete, partecipando e coordinandosi, con tutto l'insieme di servizi che la pubblica amministrazione del nostro paese offre sul territorio ai cittadini.

Quindi parte dei servizi che il sistema eroga sono finalizzati a sviluppare la partecipazione a sistemi Integrati Sanità e Ambiente ed a coordinarsi nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile	
area	H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE
H.14.1	COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
H.14.2	PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE

I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016	
i) <i>attività istruttoria per il rilascio di autorizzazioni e per l'irrogazione di sanzioni, nel rispetto delle competenze di altri enti previste dalla normativa vigente.</i>	
L'attività istruttoria è la fase del processo autorizzativo in cui nodi dell'SNPA, delegati o incaricati dall'Autorità Competente, compiono tutti gli atti necessari affinché una istanza progettuale possa essere autorizzata nelle sedi preposte, anche verificandone la coerenza con gli atti di programmazione e il rispetto delle normative. E' svolta in forma preventiva, anticipando la realizzazione dell'oggetto e valutandone anticipatamente i requisiti sulla base del progetto, o in forma successiva, una volta che l'oggetto è stato posto in opera al fine di valutare, minimizzare e poter monitorare gli impatti che ne derivano. Nella istruttoria vengono anche compresi i relativi pareri espressi per competenza del SNPA.	
area	I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
I.15.1	ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

L. MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016	
l) <i>attività di monitoraggio degli effetti sull'ambiente derivanti dalla realizzazione di opere infrastrutturali di interesse nazionale e locale, anche attraverso la collaborazione con gli osservatori ambientali eventualmente costituiti.</i>	
Il D.Lgs 104/2017 prevede, all'art. 28 "Monitoraggio", che l'Autorità competente (MATM o Regione) verifichi l'ottemperanza delle condizioni ambientali, contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA, al fine di identificare tempestivamente gli impatti ambientali significativi e negativi imprevisi e di adottare opportune misure correttive. Per tali attività, l'autorità competente può avvalersi, tra gli altri, dell'SNPA. Nel caso di progetti di competenza statale di particolare complessità l'autorità competente può istituire appositi osservatori ambientali.	
area	L.16 ATTIVITÀ PER EFFETTI AMBIENTALI DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI
L.16.1	MONITORAGGIO EFFETTI INFRASTRUTTURE

M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016	
m) <i>funzioni di supporto tecnico allo sviluppo e all'applicazione di procedure di certificazione della qualità ecologica dei prodotti e dei sistemi di produzione.</i>	
L'SNPA svolge supporto tecnico-operativo per la promozione e diffusione dei sistemi volontari di certificazione ambientale EMAS e di prodotti ECOLABEL, per l'attività necessaria alla corretta applicazione dei relativi regolamenti, per le attività per l'efficace gestione dei processi di accreditamento e la sorveglianza dei verificatori ambientali EMAS. La certificazione ambientale di prodotti e di organizzazioni permette di diminuire lo sforzo di controllo diretto di primo livello da parte delle Autorità amministrative ed ambientali.	
area	M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL
M.17.1	SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE PREVISTE DAI REGOLAMENTI EMAS ED ECOLABEL UE

N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E AUTOVALUTAZIONE SNPA

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016

n) funzioni di valutazione comparativa di modelli e strutture organizzative, di funzioni e servizi erogati, di sistemi di misurazione e valutazione delle prestazioni, quale attività di confronto finalizzato al raggiungimento di migliori livelli prestazionali mediante la definizione di idonei indicatori e il loro periodico aggiornamento, ivi inclusa la redazione di un rapporto annuale di valutazione comparativa dell'intero Sistema nazionale.

La legge 132/2016 prevede in diversi punti del suo articolato uno sviluppo di strumenti condivisi da parte del Sistema, che trovano poi quale sede di formale approvazione, in modalità diverse, il Consiglio del Sistema Nazionale.

SNPA è quindi una realtà complessa, a rete, dove tutte le sue componenti, sia a dimensione regionale sia nazionale, si confrontano per poter trovare forme di governo e coordinamento e di autovalutazione delle proprie attività.

Il valore di queste attività, di darsi delle regole, è nella stessa *mission* del Sistema "... assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale ..."

 (art. 1 comma 1 della L.132/2016).

area N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA

N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE

RILEVAZIONE DELLO STATO DELL'ARTE NELL'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Legenda

X	attività svolta	P	parzialmente svolta
A	attività svolta da altri	R	impossibilità a svolgerla
	attività non applicabile al territorio o all'organizzazione		

LETTERE, AREE, SERVIZI E PRESTAZIONI TECNICHE		ISPRA	ARTA Abruzzo	ARPA Basilicata	APPA Bolzano	ARPA Calabria	ARPA Campania	ARPAE Emilia Romagna	ARPA Friuli Venezia Giulia	ARPA Lazio	ARPA Liguria	ARPA Lombardia	ARPA Marche	ARPA Molise	ARPA Piemonte	ARPA Puglia	ARPA Sardegna	ARPA Sicilia	ARPA Toscana	APPA Trento	ARPA Umbria	ARPA Valle d'Aosta	ARPA Veneto
A. MONITORAGGI AMBIENTALI																							
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE																							
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA	A.1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	X	P	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	X	X	P	X	A	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X	X	X	X	X	X
		A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	X	X	P	X	A	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X	X	X
		A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)	X	X		X	X		X	X	X	A	X	R	X	X	A	A	X	P	X		X
		A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)	X	X	P		X	X	X	X	X		X	X		X	P	X	X				X
		A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino-costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi	X	X	P		A	X	X	X	X		X	X		X	X	X	X				X

B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI																									
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE																									
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore	X	X	X	X	A	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X	X		X	X	X		
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore		X	X	X	A	X	X		X	X	X	X	X	X	X	P	A	X	P	X	X	X		
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)	X	A	A	A	A	A	X	A	X	X	X	X	X	X	X	P	A	X	A	X	A	X		
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X		
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X		
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)		R	P	X	P	A	X	X	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X		
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)		P	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X		
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)	X	X	P	X	P	X	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X		
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	X	X	P	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X		

B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI

B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.1 Misurazioni e valutazioni sull'aria	X	R	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno		R	P	X	R	P	X	X	X	P	P	P		X	X	R	X	R	X	X	R	X
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione	X	X	P		X	X	X	X	X		X	X		X	X	X	X					X
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X	X	X
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti	X	X	P	X	X	X	X	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X	X	X
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X	X	X
	B.4.1.8 Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto	X	X	X	X	X	X	X	X	A	X	P	X	X	X	X	X	X	X	P	A	X	X
	B.4.1.9 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X	X	X
	B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X	X	X
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	B.4.1.12 Misurazioni e valutazioni sulle vibrazioni	X	R	R	X	A	A	X	R	P	R	X	X		X	P	R	X		P	A	R	X
	B.4.1.13 Misurazioni e valutazioni sull'inquinamento luminoso		R	R	X	A	A	P	R	P	P	R	X	A	X	P	A	A		A		X	X

B.4.2 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE NATURALE	B.4.2.1 Misurazioni e valutazioni in caso di eventi catastrofici (terremoti, eruzioni vulcaniche, ecc ...)	X	A	P	A	X	A	P		A	P	A	A	A	X	R	A	A		P	A	P	A
	B.4.2.2 Misurazioni e valutazioni sull'impatto da parte di popolazioni faunistiche e floristiche	X	A	R	A	A	A	A	A	A	P	A	A	A	X	R	A	A		A	A	A	A
	B.4.2.3 Misurazioni e valutazioni sul radon	X	X	X	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	R	X	X	X	X	X	X	X
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI																							
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE																							
C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA																							
C.6.1 STUDI E INIZIATIVE PROGETTUALI SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	C.6.1.1 Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/int ernazionale	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	C.6.1.2 Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE																							
C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA	C.7.1.1 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici	X	P	P	X	A	A	N	P		X	X		A	X		A	N	X	P			
	C.7.1.2 Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali		P	P	X	P	P	X	X	X	X	X	P	P	X	P	A	X	X	P	X		X

	C.7.1.3 Realizzazione di annuari e/o report ambientali intermatici e tematici a livello regionale e nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori	X	P	X	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	C.7.1.4 Flussi informativi verso Commissione Europea ed Eurostat	X	P	P	X	X	A		A		X	X	A			X	A			X	X	X	P
C.7.2 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE AMBIENTALE	C.7.2.1 Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel sistema	X	P	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	C.7.2.2 Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale	X	P	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO																							
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO																							
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali	X	A	P	R	A	A	X		P	X	X	X	P	X	X	X	X	X	R	X	A	X
	D.8.1.2 Redazione di consulenze tecniche (schede, report, relazioni) per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali	X	P	P	R	P	P	X	A	A	X	X	X	P	X	X	X	X	X	R	X	A	X
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	A	X
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE																							
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE																							
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X	X	X

E.9.2 PARTECIPAZIONI A COMMISSIONI PREVISTE DA NORME DI SETTORE E SUPPORTO TECNICO PER ANALISI DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali	X	X	P	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X	X	X	X
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione	X	X	P	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	E.9.2.1 Partecipazione, anche attraverso attività tecniche propedeutiche, a Commissioni locali, regionali e nazionali	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE																						
E.10.1 PARERI E SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER LA FORMULAZIONE, L'ATTUAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE NORMATIVE AMBIENTALI	E.10.1.1 Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X	X	X	X
	E.10.1.2 Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale	X	X	P	X	X	A	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X	X	X	X
	E.10.1.3 Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X	X	X	X

F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA

F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE

F.11.1 ATTIVITÀ TECNICA ED OPERATIVA A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	F.11.1.1 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario	X	X	R	X	A	A	X	X	X	X	X	X	P	X	X	A	X	X	X	X		A
	F.11.1.2 Supporto per le attività di comunicazione del rischio	X	X	X	X	P	A	X		A	X	X	X	P	X	X	X	X	P	X	X	P	X
	F.11.1.3 Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione	X	X	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	P	X	X	A	X	X	X	X		X
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro	X	P	P	X	P	A	P	X	X	X	A	X	P	X	P	A	A		A	P	A	X
	F.11.2.2 Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici		X	X	X	X	X	X	X	X	P	X	X	X	X	X	X	A	X	X	X	X	X
	F.11.2.3 Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X	X	X	X	X	X	P	X	X	X	X	X

G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE

G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ

G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	G.12.1.2 Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

G.13 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI FORMAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ

G.13.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.13.1.1 Iniziative dirette di formazione ambientale	X	X	X	X	X	A	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	G.13.1.2 Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA

H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE

H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.1 Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile	X	A		X	X	A	X	X	A	X	X	X	A	X	R	X			A	X	X	X
	H.14.1.2 Erogazione, ad evento e in tempo reale, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile	X	P		X	X	P	X	X	A	X	X	X	A	X	R	X	P		A	X	X	X
	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile	X	A	X	A	X	P	X	X	A	X	X	X	A	X	R	X	X		A	X	X	X

H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi	X	X	P	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	R	X	X		A	X	X	X
	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità-Ambiente e alle emergenze sanitarie	X	X	P	X	X	X	X	X	X	P	X	X	X	X	X	A	P	X	P	X	X	X

I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR		X	X	X	A	X	X	X	A	X	X	X	X	X	X	A	X	X	P	X	A	X
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)	X	P	P	X	X	P	X	X	A	X	X	X	X	X	X	X	X	X	P	X	A	X
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA		X	P	X	X	P	X	X	A	X	P	X	X	X	X	X	X	X	A	X	A	X
	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali	X	X	P	X	A	P	X	X	A	X	X	X	X	X	X	X	X	X	A	X		X
	I.15.1.5 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale	X	X	P	P	X	X	X	X	A	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	A	X

L. MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI

L.16 ATTIVITÀ PER EFFETTI AMBIENTALI DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI

L.16.1 MONITORAGGIO EFFETTI INFRASTRUTTURE	L.16.1.1 Misurazioni e valutazioni su grandi opere e infrastrutture	X	P	P	X		X	X	X	A	X	X	X	X	X	X	A	X	X	A	X		X
	L.16.1.2 Verifiche sull'ottemperanza delle condizioni ambientali	X	P	P	X		X	X	X	A	X	X	X	X	X	X	A	X	X	A	X		X

M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE

M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL

M.17.1 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE	M.17.1.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	A	X
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA																							
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA																							
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.1 Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche	X	X	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	N.18.1.3 Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	N.18.1.4 Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa dell'SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori	X	R	X	X	P	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	N.18.1.5 Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X